



***Documento Unico di
Programmazione
(DUP)
2017***

Premessa	1
-----------------	----------

Sezione strategica

Contesto Territoriale della Provincia di Brescia	3
Territorio e Popolazione	3
Economia	11
Il mercato del lavoro	18
Servizi pubblici locali gestiti dalla Provincia	23
Analisi delle condizioni interne	26
Organi di Governo	26
Struttura Organizzativa	28
Risorse umane	30
Dotazioni strumentali	32
Obiettivi Strategici	34

Sezione Operativa – Parte Prima

Nota Integrativa	38
Analisi delle risorse	38
Gruppo amministrazione pubblica	41
Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento	44
Impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati	45
Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario	46
Entrate di dubbia e difficile esigibilità	47
Programmazione operativa	49
Fabbisogni finanziari	53
Obiettivi operativi per Programma di Bilancio	
01_01 Organi Istituzionali	56
01_03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	59
01_05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	62
01_08 Statistica e sistemi informativi	64
01_09 Assistenza tecnico/amministrativa agli Enti Locali	65
01_10 Risorse umane	67
01_11 Altri servizi generali	69
04_02 Ordini di istruzione non universitaria	86
05_02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	89
06_01 Sport e tempo libero	91
06_02 Giovani	92
07_01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	93
08_01 Urbanistica e assetto del territorio	94
09_01 Difesa del suolo	95
09_02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	98
09_03 Rifiuti	102
09_05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	103
09_06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	104
10_02 Trasporto pubblico locale	106
10_03 Trasporto per vie d'acqua	108
10_04 Altre modalità di trasporto	109
10_05 Viabilità e infrastrutture stradali	110
11_01 Sistema di protezione civile	115
12_02 Interventi per la disabilità	116
12_04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	117
12_07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	118
12_08 Cooperazione e associazionismo	119

Documento Unico di Programmazione 2017

14_01	Industria, piccole medie imprese e artigianato	120
15_01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	121
15_02	Formazione professionale	122
17_01	Fonti energetiche	123
<i>Valutazione sulla situazione economica degli Organismi Gestionali Esterni e sulle Società Partecipate</i>		124

Sezione Operativa – Parte Seconda

<i>Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio</i>		131
<i>Programma triennale OO.PP. ed elenco annuale 2017</i>		138
<i>Programmazione triennale del fabbisogno di personale</i>		142

Premessa

Il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n.118, adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, ha introdotto significativi cambiamenti in ordine agli Schemi contabili e di Bilancio degli Enti Locali finalizzati ad "armonizzare" i sistemi contabili della Pubblica Amministrazione.

In esso la programmazione è definita come *"il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Il documento fondamentale che ha il compito di definire la Programmazione nell'Ente è il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, approvato dal Consiglio Provinciale quale allegato al Bilancio di Previsione.

Il DUP è suddiviso in due sezioni, una Strategica e l'altra Operativa. In particolare:

a. nella Sezione Strategica (SeS) sono contenuti l'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne e gli Obiettivi Strategici che si intendono raggiungere. Tra questi vi sono, ai sensi della legge n. 190 del 2012, gli Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

b. nella Sezione Operativa (SeO), strettamente collegata al Bilancio di Previsione, gli Obiettivi Strategici di cui sopra sono declinati in Obiettivi Operativi. La Sezione Operativa comprende, al suo interno, il Piano delle Alienazioni, il Piano Triennale e l'Elenco Annuale delle Opere Pubbliche e il Fabbisogno di Personale.

Sezione Strategica (SeS)

Contesto Territoriale della Provincia di Brescia

TERRITORIO E POPOLAZIONE

L'Italia è suddivisa territorialmente in 110 Province, comprese le 14 città metropolitane istituite con Legge 7 Aprile 2014 n.56.

La Provincia di Brescia, escludendo i dati statistici relativi alle città metropolitane è, dal punto di vista territoriale e demografico, la **terza provincia per numero di comuni (205)**, la **prima per popolazione residente (1.264.105 abitanti al 01 gennaio 2016)** e la **undicesima per superficie territoriale (4.786 Km^q)**.

Le prime Province Italiane per numero di Comuni

<i>Posizione</i>	<i>Provincia/ Enti di Area Vasta</i>	<i>Numero di Comuni</i>	<i>Superficie (km^q)</i>	<i>Residenti</i>	<i>Densità (abitanti / Km^q)</i>
1	Cuneo	250	6.894,94	590.421	86
2	Bergamo	242	2.745,94	1.108.298	404
3	Brescia	205	4.785,62	1.264.105	264
4	Alessandria	190	3.558,83	428.826	120
5	Pavia	188	2.968,64	547.926	185

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2016

Le prime Province Italiane per numero di Residenti

<i>Posizione</i>	<i>Provincia/ Enti di Area Vasta</i>	<i>Residenti</i>	<i>Numero di Comuni</i>	<i>Superficie (km^q)</i>	<i>Densità (abitanti / Km^q)</i>
1	Brescia	1.264.105	205	4.785,62	264
2	Bergamo	1.108.298	242	2.745,94	404
3	Salerno	1.106.506	158	4.954,16	223
4	Padova	936.887	104	2.144,15	437
5	Caserta	924.414	104	2.651,35	349

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2016

Le prime Province Italiane per Superficie Territoriale

<i>Posizione</i>	<i>Provincia</i>	<i>Superficie (km^q)</i>	<i>Numero di Comuni</i>	<i>Residenti</i>	<i>Densità (abitanti / Km^q)</i>
1	Bolzano	7.398,38	116	520.891	70
2	Foggia	7.007,54	61	630.851	90
3	Cuneo	6.894,94	250	590.421	86
4	Cosenza	6.710	155	717.535	107
5	Potenza	6.594	100	375.314	57
6	Perugia	6.337	59	664.155	105
7	Trento	6.207	217	537.416	87
8	L'Aquila	5.048	108	304.884	60
9	Salerno	4.954,16	158	1.108.509	224
10	Udine	4.907	136	536.180	109
11	Brescia	4.785,62	205	1.264.105	264

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2016

Raffronti con altre Province della Lombardia

Nel contesto regionale, la Provincia di Brescia è la prima per estensione territoriale, la seconda dopo Bergamo per numero di Comuni presenti sul territorio e la seconda, dopo la Città Metropolitana di Milano, per numero di cittadini residenti (il 12,63% della popolazione regionale). La densità della popolazione è di 264 abitanti per Km².

	NUMERO COMUNI	POPOLAZIONE	SUPERFICIE (Km ²)	DENSITA' (abitanti / Km ²)	% della popolazione rispetto al totale popolazione lombarda
Bergamo	242	1.108.298	2.745,94	404	11,07
Brescia	205	1.264.105	4.785,62	264	12,63
Como	151	599.654	1.279,04	469	5,99
Cremona	115	360.444	1.770,46	204	3,60
Lecco	88	339.254	814,58	416	3,39
Lodi	61	229.413	782,99	293	2,29
Mantova	69	412.868	2.341,44	176	4,13
Città metropolitana di Milano	134	3.208.509	1.575,65	2.036	32,06
Monza e Brianza	55	866.076	405,41	2.136	8,65
Pavia	188	547.926	2.968,64	185	5,47
Sondrio	77	181.712	3.195,76	57	1,82
Varese	139	890.090	1.198,11	743	8,89
Lombardia	1.531	10.008.349	23.864	419	100%

Fonte: dati ISTAT all' 1 gennaio 2016

La complessità del territorio e della popolazione

Le principali caratteristiche della provincia di Brescia consistono nella vastità ed eterogeneità del territorio. I **205** Comuni che compongono la Provincia sono estremamente diversi per tipologia territoriale, consistenza demografica e vocazione imprenditoriale.

Relativamente alla **tipologia del territorio**, i Comuni bresciani per il 45,37% sono montani, per il 35,12% sono di pianura e per il restante 19,51% sono collinari.

<i>Territorio</i>	<i>Numero Comuni</i>	<i>Superficie km²</i>	<i>Popolazione</i>	<i>% di Comuni</i>
MONTAGNA	93	2.660,21	277.714	45,37%
PIANURA	72	1.388,63	502.058	35,12%
COLLINA	40	753,04	484.333	19,51%

Fonte: dati ISTAT all' 1 gennaio 2016

Un'analisi per fasce di popolazione evidenzia che il 52,20% dei Comuni conta mediamente 2.788 abitanti, il 32,20% ne conta 9.953, il 13,66% ne conta mediamente 565 ed il 1,95% ne conta mediamente 24.156.

<i>Fasce di popolazione</i>	<i>Numero di Comuni</i>	<i>Numero abitanti</i>	<i>Numero medio di abitanti</i>	<i>% di Comuni</i>
Fino a 999 abitanti	28	15.817	565	13,66%
Tra 1.000 e 4.999 abitanti	107	298.293	2.788	52,20%
Tra 5.000 e 19.999 abitanti	66	656.889	9.953	32,20%
Tra 20.000 e 49.999 abitanti	4	96.626	24.156	1,95%
Oltre i 50.000 abitanti	1	196.480	196.480	0,49%

Fonte: dati ISTAT all' 1 gennaio 2016

Documento Unico di Programmazione 2017

L'estrema eterogeneità dei Comuni è rappresentata anche nelle tabelle sottostanti che riportano i dati dei primi e degli ultimi cinque Comuni in ordine alla consistenza demografica (residenti al 01/01/2016), alla superficie territoriale (in Km²) e alla densità abitativa (residenti per Km²).

Primi e ultimi Comuni per popolazione residente

	<i>Comune</i>	<i>Residenti</i>
1	BRESCIA	196.480
2	Desenzano del Garda	28.650
3	Montichiari	25.198
4	Lumezzane	22.644
5	Palazzolo sull'Oglio	20.134
201	Capovalle	369
202	Valvestino	184
203	Paisco Loveno	183
204	Magasa	142
205	Irma	132

Primi e ultimi Comuni per superficie territoriale

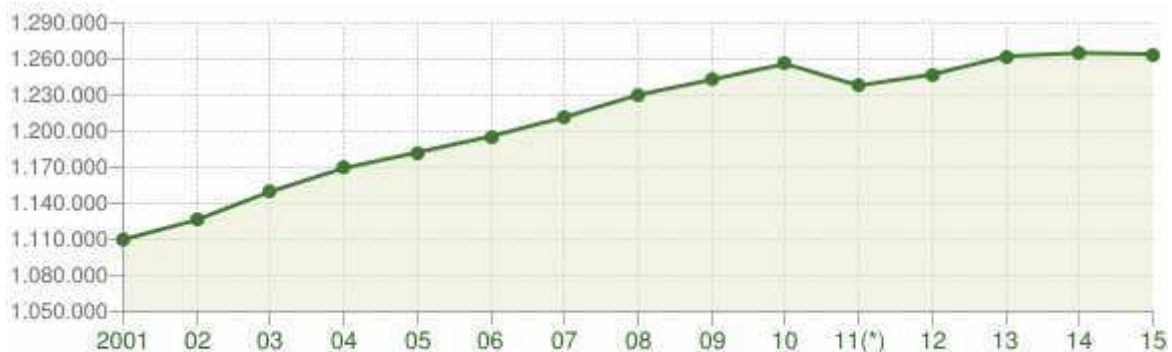
	<i>Comune</i>	<i>Superficie (km²)</i>
1	Bagolino	109,21
2	Ponte di Legno	100,43
3	BRESCIA	90,34
4	Edolo	88,9
5	Saviore dell'Adamello	84,27
201	Maclodio	5,1
202	Irma	4,93
203	Berlingo	4,59
204	Longhena	3,47
205	Cividate Camuno	3,31

Primi e ultimi Comuni per popolazione densità abitativa

	<i>Comune</i>	<i>Densità (abitanti/km²)</i>
1	BRESCIA	2.175
2	Ospitaletto	1.562
3	Castel Mella	1.469
4	Bovezzo	1.172
5	Borgosatollo	1.100
201	Capovalle	16
202	Saviore dell'Adamello	11
203	Magasa	7,43
204	Valvestino	5,91
205	Paisco Loveno	5,1

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2016

La popolazione residente



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI BRESCIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione per fasce di età

Nell'analisi della struttura per età della popolazione sono state considerate tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani a partire dai 65 anni. Lo studio dei seguenti rapporti è significativo per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario:

- **L'indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per la provincia di Brescia dice che ci sono 138,8 anziani ogni 100 giovani.
- **L'età media** rappresenta la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

ANNO	% 0 - 14	% 15 - 64	% 65 +	ABITANTI	INDICE VECCHIAIA	ETA' MEDIA
2010	15,1	66,6	18,4	1.230.159	122,2	41,6
2011	15,2	66,3	18,5	1.242.923	121,8	41,7
2012	15,3	66,1	18,5	1.256.025	120,9	41,8
2013	15,3	65,6	19,1	1.238.075	124,5	42,1
2014	15,2	64,9	19,8	1.262.295	130,6	42,5
2015	15,1	64,7	20,2	1.265.077	134,8	42,9
2016	14,9	64,4	20,6	1.264.105	138,8	43,2

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2016

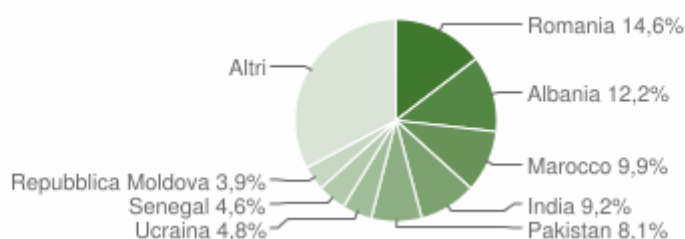
Popolazione straniera

Ai fini statistici, sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Come si evince dalla tabella seguente, la provincia di Brescia, nell'ambito delle province lombarde, fatta eccezione per la Città Metropolitana di Milano, registra **il più elevato tasso percentuale di stranieri presenti** (12,95% della popolazione a fronte di una media regionale del 11,48%).

	dati al 01/01/2016			dati al 01/01/2015			Variazione % stranieri dal 31/12/2014 al 31/12/2015
	Popolazione residente	Totale stranieri	% di stranieri su popolazione residente	Popolazione residente	Totale stranieri	% di stranieri su popolazione e residente	
Milano	3.208.509	446.462	13,91%	3.196.825	439.308	13,74%	+ 0,17%
Brescia	1.264.105	163.652	12,95%	1.265.077	166.642	13,17%	- 0,22%
Bergamo	1.108.298	125.446	11,32%	1.108.853	127.809	11,53%	- 0,21%
Varese	890.090	75.286	8,46%	890.234	76.999	8,65%	- 0,19%
Monza Brianza	866.076	74.065	8,55%	864.557	74.212	8,58%	- 0,03%
Mantova	412.868	52.471	12,71%	414.919	54.149	13,05%	- 0,34%
Pavia	547.926	58.824	10,74%	548.722	58.524	10,67%	+ 0,07%
Como	599.654	48.729	8,13%	599.905	49.286	8,21%	- 0,08%
Cremona	360.444	41.166	11,42%	361.610	41.448	11,46%	-0,04%
Lecco	339.254	27.185	8,01%	340.251	27910	8,20%	- 0,19%
Lodi	229.413	26.508	11,55%	229.576	26.838	11,69%	- 0,14%
Sondrio	181.712	9.217	5,07%	182.086	9.195	5,05%	+ 0,02%
Regione	10.008.349	1.149.011	11,48%	10.002.615	1.152.320	11,52%	-0,04%

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2016

La comunità straniera più numerosa in Provincia di Brescia è quella proveniente dalla Romania con il 14,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (12,2%) e dal Marocco (9,9%).



Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2016

Documento Unico di Programmazione 2017

La tabella sottostante mostra la variazione percentuale della popolazione residente totale, di quella non straniera e di quella straniera, da un anno all'anno successivo.

	<i>Residenti Totale</i>	<i>Residenti non stranieri</i>	<i>Residenti stranieri</i>	<i>% Residenti stranieri</i>	<i>Variazione % Residenti</i>	<i>Variazione % Residenti non stranieri</i>	<i>Variazione % Residenti stranieri</i>
31/12/2011	1.265.296	1.109.369	155.927	12,32%	-1,43%		
31/12/2012	1.247.192	1.084.163	163.029	13,07%	+0,74%	-2,27%	1,43%
31/12/2013	1.262.295	1.093.249	169.046	13,39%	+1,21%	0,84%	1,21%
31/12/2014	1.265.077	1.098.435	166.642	13,17%	+0,22%	0,47%	-0,22%
31/12/2015	1.264.105	1.100.453	163.652	12,95%	-0,08%	0,18%	-0,08%

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2016

Documento Unico di Programmazione 2017

Fabbricati scolastici di istruzione superiore gestiti dalla Provincia e alunni iscritti A.S.2016/2017

N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	Alunni 2016/17	volume m3	superficie mq
1	Liceo scientifico "C. GOLGI"	SEDE	BRENO	via Folgore	1.005	24.550,00	7.671,88
		succursale	BRENO	via M. della Libertà		19.710,00	6.159,38
2	I.I.S." TASSARA- GHISLANDI"	SEDE	BRENO	via Folgore, 10	946	38.930,00	12.165,63
		succursale	BRENO	via Don R. Putelli, 10		16.246,00	5.076,88
		succursale di Breno	PISOGNE	via Caduti del Lavoro		5.819,00	1.818,44
3	Liceo Scientifico "COPERNICO"	SEDE	BRESCIA	v.le Duca Abruzzi, 17	1555	78.563,00	24.550,94
4	Liceo Scientifico "LEONARDO"	SEDE	BRESCIA	via Balestrieri	1781	72.133,00	22.541,56
5	I.I.S. "CASTELLI"	SEDE	BRESCIA	via G.Cantore, 9	2179	142.542,00	31.246,88
		sezione ITIS "Moretto"	BRESCIA	via Apollonio, 21		42.552,00	13.297,50
6	IIS TARTAGLIA - OLIVIERI"	sede	BRESCIA	via Oberdan, 12/e	1409	60.595,00	18.935,94
		sezione Liceo "Olivieri"	BRESCIA	Via Oberdan-Via Tirandi		16.000,00	5.000,00
7	ITC "ABBA-BALLINI"	SEDE	BRESCIA	via Tirandi, 3	1009	65.818,00	20.568,13
8	Liceo Scientifico "A. CALINI"	SEDE	BRESCIA	via Montesuello, 2	1092	61.027,00	19.070,94
9	ITA "G. PASTORI"	SEDE	BRESCIA	v.le Bornata, 110	1056	45.939,00	14.355,94
10	I.P.S.S.A.R. "A. MANTEGNA"	SEDE	BRESCIA	via Fura, 96	1359	36.915,00	11.535,94
		succursale	BRESCIA	via Ghislandi, 1		9.789,00	3.059,06
11	I.I.S. "M FORTUNY"	SEDE	BRESCIA	via Berchet, 9	906	24.692,03	7.716,26
		succursale	BRESCIA	via Reggio, 12		10.890,00	3.403,13
12	I.I.S.. "P. SRAFFA"	SEDE	BRESCIA	via Comboni, 6	1075	30.439,00	9.512,19
		succursale	BRESCIA	piazzetta S Francesco e Chiara, 2		7.578,00	2.368,13
13	Liceo Scienze Umane "DE ANDRE"	SEDE	BRESCIA	via Bonino Bonini 58	1039	27.558,00	8.611,88
14	I.I.S. "C. GOLGI"	SEDE	BRESCIA	via Rodi, 16	1238	50.006,00	15.626,88
15	I.I.S. "V. GAMBARA"	SEDE	BRESCIA	via Gambara	1224	30.277,00	9.461,56
16	Liceo Classico "ARNALDO DA BRESCIA"	SEDE	BRESCIA	corso Magenta, 56	796	26.996,00	8.436,25
17	Conservatorio Musicale "L. MARENZIO"	SEDE	BRESCIA	Piazza Michelangeli n. 1	630	21.200,00	6.625,00
		succursale di Brescia	DARFO B/T	via Razziche, 5		4.120,00	1.287,50
18	I.I.S. "A. LUNARDI"	SEDE	BRESCIA	via Riccobelli, 47	1906	34.982,00	10.931,88
19	I.I.S. "L. EINAUDI"	SEDE	CHIARI	via F.lli Sirani, 1	1126	46.340,00	14.481,25

Documento Unico di Programmazione 2017

N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	Alunni 2015/16	volume m3	superficie mq
20	I.I.S. "V. DANDOLO"	SEDE	CORZANO	piazza della Chiesa, 2	1139	47.134,00	14.729,38
		succursale di Corzano	LONATO	loc. S. Tomaso		5.135,00	1.604,69
		succursale di Corzano	ORZIVECCHI	via Giardino, 97		8.774,00	2.741,88
21	I.I.S. "OLIVELLI - PUTELLI"	SEDE	DARFO B.T.	via Ubertosa, 1	1481	64.715,00	20.223,44
22	Liceo Classico "BAGATTA"	SEDE	DESENZANO	via Bagatta, 30	949	31.818,24	9.943,20
23	I.I.S. "BAZOLI - POLO"	SEDE	DESENZANO	Via Giotto,55	1171	26.500,00	8.281,25
24	I.I.S. "MENECHINI"	SEDE	EDOLO	via Morino, 5	585	56.365,00	17.614,06
25	I.P.S.S.A.R. "De Medici"	sede	GARDONE RIVIERA	via Trieste, 19	1065	10.125,00	3.164,06
		succursale di Gardone R.	DESENZANO d/G	via Michelangelo, 33		11.979,00	3.743,44
26	I.I.S. "C. Beretta"	sede	GARDONE V.T.	via Convento, 27	1350	32.900,00	10.281,25
		succursale	GARDONE V.T.	via Matteotti, 299		11.155,00	3.485,94
		succursale	GARDONE V.T.	Via Mazzini		12.087,00	3.777,19
27	I.I.S. "Perlasca"	SEDE	IDRO	via Treviso 30	1220	36.400,00	11.375,00
		succursale di Idro	VOBARNO	via Sottostrada		15.737,00	4.917,81
28	I.I.S. "Antonietti"	SEDE	ISEO	via Paolo VI, 3 - 5	1405	50.000,00	15.625,00
29	I.I.S. "CAPIROLA"	SEDE	LENO	piazza Battisti, 7	2028	57.519,00	25.787,19
		succursale di Leno	GHEDI	via Caravaggio, 10		25.000,00	7.812,50
30	I.T.I.S. "Cerebotani"	SEDE	LONATO	via Galilei, 1	1049	40.684,00	12.713,75
31	I.I.S. "B. PASCAL "	SEDE	MANERBIO	via Solferino, 92	1184	38.779,00	12.118,44
		succursale di Manerbio	VEROLANUOVA	via Rovetta, 29		43.305,00	11.657,81
32	I.I.S. "DON MILANI"	SEDE	MONTICHIARI	via Marconi, 41	1573	58.500,00	18.281,25
33	I.I.S. "COSSALI"	SEDE	ORZINUOVI	via Milano, 81/83	966	51.144,00	15.982,50
34	I.I.S. C. "Marzoli"	SEDE	PALAZZOLO S/O	via Levadello, 26	1370	100.000,00	31.250,00
35	IIS "FALCONE"	SEDE	PALAZZOLO S/O	via Levadello, 26	1049		
36	I.I.S. "BONSIGNORI"	SEDE	REMEDELLO	Via Avis, 1	515	20.720,00	6.475,00
37	I.I.S. "GIGLI"	SEDE	ROVATO	Viale Europa	1009	36.075,00	11.273,44
38	Liceo Scientifico "E. FERMI"	SEDE	SALO'	via delle Foibe, 8	1080	31.716,00	9.911,25
39	I.T.C. e G. "C. Battisti"	SEDE	SALO'	via IV Novembre, 11	743	37.677,11	11.774,10
40	I.I.S. "PRIMO LEVI"	SEDE	SAREZZO	via delle Bombe	1026	49.492,00	15.466,25
		succursale di Sarezzo	LUMEZZANE	via Gnutti, 62		30.500,00	9.531,25
TOTALE					47288	2.094.141,38	647.059,27

Fonte: Settore della Edilizia Scolastica e Direzionale e Ufficio Pubblica Istruzione - Università e Formazione Professionale

ECONOMIA

Il tessuto imprenditoriale

Le imprese in provincia di Brescia nate nel 2015 sono state complessivamente 7.049 *in calo* del 1,02% rispetto al 2014 (7.122 unità) e in calo del 16,01% rispetto al 2010 quando avevano superato le ottomila unità (8.394).

Le *cancellazioni* dai registri camerali sono state in tutto 7.847 con *aumento* del 2,08% rispetto al 2014 (7.667 unità) e con *un aumento* del 3,01% rispetto al 2010 (7.429).

Il saldo, nel complesso, risulta negativo per 798 unità: il numero delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Brescia al 31.12.2015 ammonta a 119.972, mentre quello delle imprese attive risulta pari a 107.330.

Movimento annuale delle imprese attive e tassi di natalità e mortalità. Raffronti tra Province Lombarde

	Registrate	Attive	Nate	Cancellate	Saldo	Tasso di Natalità	Tasso di Mortalità
Varese	70.761	61.909	4.272	4.200	72	6	5,9
Como	47.882	42.682	2.705	3.193	-488	5,6	6,7
Sondrio	15.002	14.077	685	755	-70	4,6	5
Milano	367.956	293.137	24.566	18.597	5.969	6,7	5,1
Bergamo	95.943	85.455	5.683	5.733	-50	5,9	6
Brescia	119.972	107.330	7.049	7.847	-798	5,9	6,5
Pavia	48.479	43.139	2.938	3.312	-374	6,1	6,8
Cremona	29.677	26.734	1.613	2.076	-463	5,4	7
Mantova	41.663	37.417	2.266	2.592	-326	5,4	6,2
Lecco	26.533	23.763	1.511	1.710	-199	5,7	6,4
Lodi	17.053	14.932	1.047	1.280	-233	6,1	7,5
Monza e Brianza	72.969	63.338	4.795	4.332	463	6,6	5,9
Lombardia	953.890	813.913	59.130	55.627	3.503	6,2	5,8
Italia	6.057.647	5.144.383	371.705	357.379	14.326	6,1	5,9

Fonte: Annuario Statistico Regionale Lombardia:province e imprese dati al 31.12.2015

Imprese registrate per sezione di attività economica al 31.12.2015 (Italia, Lombardia e Province Lombarde) (1)

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, aria condiz.	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d.	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noteggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	pubblica e difesa; assicurazione	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse.	Altre attività di servizi	Attività di famiglie	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	Imprese non classificate	Totale
Varese	1.737	23	9.143	58	130	11.703	14.869	1.540	4.138	1.335	1.684	5.829	2.203	2.424	0	393	548	645	3.474	0	0	33	61.909
Como	2.073	13	6.367	40	91	7.812	9.667	1.236	3.179	890	1.124	3.592	1.721	1.618	2	230	402	442	2.170	0	0	13	42.682
Sondrio	2.445	26	1.259	68	25	2.353	3.021	460	1.653	182	313	690	273	306	1	47	94	161	699	0	0	1	14.077
Milano	3.572	73	29.589	1.092	439	40.080	73.715	13.142	18.419	13.631	9.729	30.231	24.154	14.876	16	1.839	2.292	3.428	12.502	1	2	315	293.137
Bergamo	4.978	54	11.156	172	211	18.549	20.013	2.250	5.746	1.869	2.216	6.167	3.414	2.472	0	388	551	989	4.227	0	0	33	85.455
Brescia	10.254	100	14.541	215	216	17.273	24.824	2.718	8.126	2.353	2.895	7.934	4.711	3.460	4	547	617	1.388	5.115	0	0	39	107.330
Pavia	6.636	23	4.477	53	84	8.082	10.221	1.140	3.060	785	1.021	1.963	1.195	1.194	0	171	347	503	2.174	0	0	10	43.139
Cremona	4.088	9	3.002	62	32	4.655	6.283	694	1.796	456	646	1.412	753	720	1	113	206	374	1.416	0	0	16	26.734
Mantova	8.073	24	4.277	59	52	6.298	8.382	906	2.101	571	785	1.772	910	839	0	84	205	345	1.718	0	0	16	37.417
Lecco	1.097	6	3.888	21	45	4.229	5.658	612	1.568	553	683	1.825	994	852	2	155	168	216	1.159	0	0	32	23.763
Lodi	1.369	9	1.522	44	22	3.175	3.555	487	987	304	410	928	431	527	2	47	132	140	837	0	0	4	14.932
Monza e Brianza	915	8	9.211	47	112	12.045	16.285	1.784	3.368	1.854	1.768	5.682	3.001	2.727	2	287	577	568	3.067	0	0	30	63.338
Lombardia	47.237	368	98.432	1.931	1.459	136.254	196.493	26.969	54.141	24.783	23.274	68.025	43.760	32.015	30	4.301	6.139	9.199	38.558	1	2	542	813.913
Italia	750.408	3.273	500.901	10.612	9.825	760.867	1.412.192	152.066	372.912	115.434	114.244	247.976	176.194	166.055	78	26.061	34.360	62.831	225.396	20	6	2.672	5.144.383

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2015

(1) Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007

Imprese registrate per sezione di attività economica al 31.12.2015 (% a livello di Provincia rispetto al totale Regionale) (1)

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	Fornitura di acqua: reti fognarie, attività di gestione d..	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale..	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	Altre attività di servizi	Attività di famiglie	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	Imprese non classificate	Totale
Varese	3,68%	6,25%	9,29%	3,00%	8,91%	8,59%	7,57%	5,71%	7,64%	5,39%	7,24%	8,57%	5,03%	7,57%	0,00%	9,14%	8,93%	7,01%	9,01%	0,00%	0,00%	6,09%	7,61%
Como	4,39%	3,53%	6,47%	2,07%	6,24%	5,73%	4,92%	4,58%	5,87%	3,59%	4,83%	5,28%	3,93%	5,05%	6,67%	5,35%	6,55%	4,80%	5,63%	0,00%	0,00%	2,40%	5,24%
Sondrio	5,18%	7,07%	1,28%	3,52%	1,71%	1,73%	1,54%	1,71%	3,05%	0,73%	1,34%	1,01%	0,62%	0,96%	3,33%	1,09%	1,53%	1,75%	1,81%	0,00%	0,00%	0,18%	1,73%
Milano	7,56%	19,84%	30,06%	56,55%	30,09%	29,42%	37,52%	48,73%	34,02%	55,00%	41,80%	44,44%	55,20%	46,47%	53,33%	42,76%	37,34%	37,26%	32,42%	100,00%	100,00%	58,12%	36,02%
Bergamo	10,54%	14,67%	11,33%	8,91%	14,46%	13,61%	10,19%	8,34%	10,61%	7,54%	9,52%	9,07%	7,80%	7,72%	0,00%	9,02%	8,98%	10,75%	10,96%	0,00%	0,00%	6,09%	10,50%
Brescia	21,71%	27,17%	14,77%	11,13%	14,80%	12,68%	12,63%	10,08%	15,01%	9,49%	12,44%	11,66%	10,77%	10,81%	13,33%	12,72%	10,05%	15,09%	13,27%	0,00%	0,00%	7,20%	13,19%
Pavia	14,05%	6,25%	4,55%	2,74%	5,76%	5,93%	5,20%	4,23%	5,65%	3,17%	4,39%	2,89%	2,73%	3,73%	0,00%	3,98%	5,65%	5,47%	5,64%	0,00%	0,00%	1,85%	5,30%
Cremona	8,65%	2,45%	3,05%	3,21%	2,19%	3,42%	3,20%	2,57%	3,32%	1,84%	2,78%	2,08%	1,72%	2,25%	3,33%	2,63%	3,36%	4,07%	3,67%	0,00%	0,00%	2,95%	3,28%
Mantova	17,09%	6,52%	4,35%	3,06%	3,56%	4,62%	4,27%	3,36%	3,88%	2,30%	3,37%	2,60%	2,08%	2,62%	0,00%	1,95%	3,34%	3,75%	4,46%	0,00%	0,00%	2,95%	4,60%
Lecco	2,32%	1,63%	3,95%	1,09%	3,08%	3,10%	2,88%	2,27%	2,90%	2,23%	2,93%	2,68%	2,27%	2,66%	6,67%	3,60%	2,74%	2,35%	3,01%	0,00%	0,00%	5,90%	2,92%
Lodi	2,90%	2,45%	1,55%	2,28%	1,51%	2,33%	1,81%	1,81%	1,82%	1,23%	1,76%	1,36%	0,98%	1,65%	6,67%	1,09%	2,15%	1,52%	2,17%	0,00%	0,00%	0,74%	1,83%
Monza e Brianza	1,94%	2,17%	9,36%	2,43%	7,68%	8,84%	8,29%	6,62%	6,22%	7,48%	7,60%	8,35%	6,86%	8,52%	6,67%	6,67%	9,40%	6,17%	7,95%	0,00%	0,00%	5,54%	7,78%
Lombardia	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2015

Rispetto al totale delle imprese registrate in Lombardia, si evidenzia che la Provincia di Brescia è al primo posto sia nel comparto "agricoltura, silvicoltura e pesca", sia nel comparto "estrazione di minerali da cave e miniere". Si trova al secondo posto dopo la città metropolitana di Milano in tutte le altre sezioni di attività economica; nelle "Costruzioni" si classifica al terzo posto dopo la città metropolitana di Milano e Bergamo.

Imprese registrate per sezione di attività economica al 31.12.2015 - Composizione % Provincia di Brescia, Lombardia, Italia

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz. .	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d. .	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut. .	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi: alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im. .	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver. .	Altre attività di servizi	Imprese non classificate	Totale
Brescia	9,55%	0,09%	13,55%	0,20%	0,20%	16,09%	23,13%	2,53%	7,57%	2,19%	2,70%	7,39%	4,39%	3,22%	0,00%	0,51%	0,57%	1,29%	4,77%	0,04%	100,00%
Lombardia	5,80%	0,05%	12,09%	0,24%	0,18%	16,74%	24,14%	3,31%	6,65%	3,04%	2,86%	8,36%	5,38%	3,93%	0,00%	0,53%	0,75%	1,13%	4,74%	0,07%	100,00%
Italia	14,59%	0,06%	9,74%	0,21%	0,19%	14,79%	27,45%	2,96%	7,25%	2,24%	2,22%	4,82%	3,42%	3,23%	0,00%	0,51%	0,67%	1,22%	4,38%	0,05%	100,00%

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2015

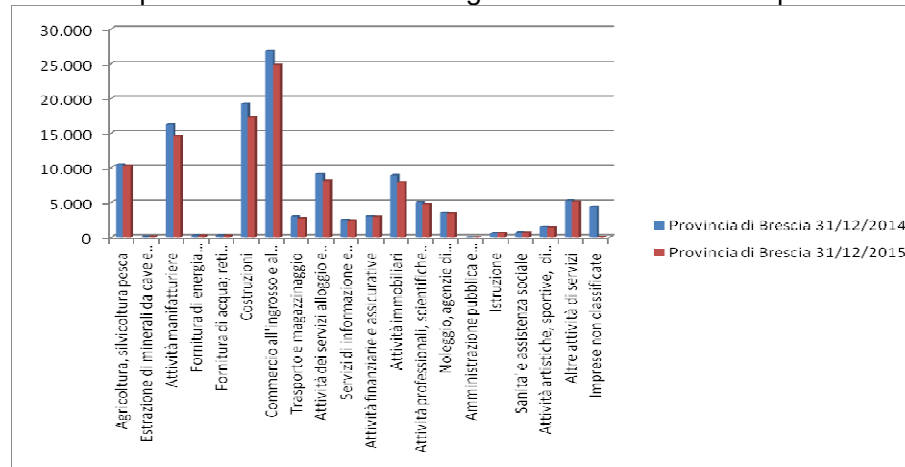
Analizzando la composizione delle imprese registrate emerge che, in Provincia di Brescia, al primo posto si trovano le imprese classificate nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (23,13%), al secondo posto le imprese di "Costruzioni" (16,09%), al terzo le attività manifatturiere (13,55%) e al quarto le imprese del comparto agricolo (9,55%).

Comparazione e variazione % del numero delle Imprese Bresciane in attività economica al 31.12.2014 ed al successivo 31.12.2015

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.:	Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione d.:	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.:	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.:	Altre attività di servizi	Imprese non classificate	Totale
Brescia 31/12/2014	10.487	115	16.264	244	232	19.221	26.818	2.957	9.110	2.486	2.955	8.923	5.021	3.550	4	539	653	1.493	5.288	4.374	120.734
Brescia 31/12/2015	10.254	100	14.541	215	216	17.273	24.824	2.718	8.126	2.353	2.895	7.934	4.711	3.460	4	547	617	1.388	5.115	39	107.330
Variazione dal 2014 al 2015	-2,22%	-13,04%	-10,59%	-11,89%	-6,90%	-10,13%	-7,44%	-8,08%	-10,80%	-5,35%	-2,03%	-11,08%	-6,17%	-2,54%	0,00%	1,48%	-5,51%	-7,03%	-3,27%	-99,11%	-11,10%

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2015

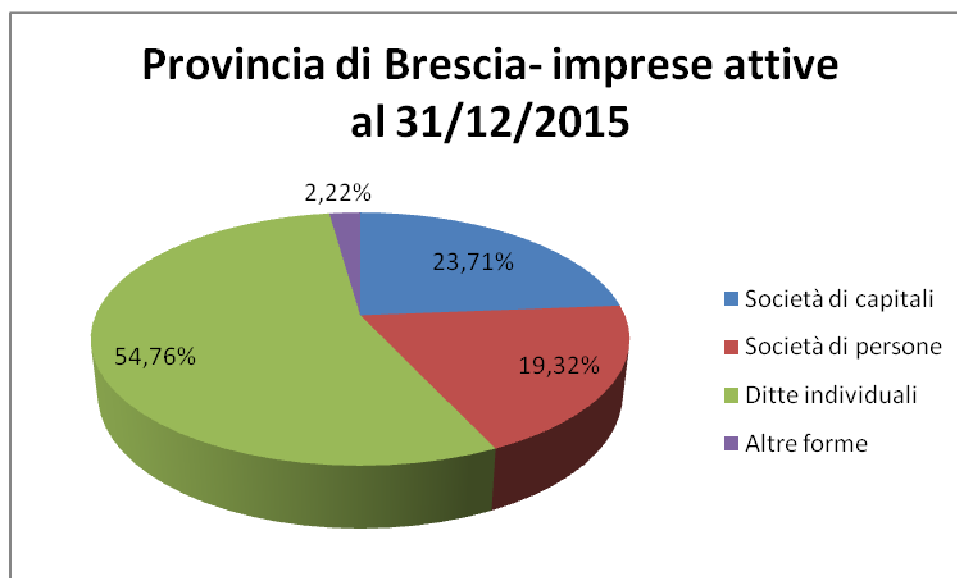
L'analisi delle imprese bresciane attive al 31 dicembre 2015 pone in evidenza, rispetto al 2014, contrazioni in pressoché tutti i settori delle imprese bresciane, tranne le imprese che si occupano di Istruzione che segnalano una variazione positiva dell'1,48%.



Imprese attive per forma giuridica anno 2015 - Raffronti tra Province Lombarde

	Numero imprese attive					Percentuale rispetto al Totale della Regione				
	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale imprese attive	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale imprese attive
Varese	14.937	13.229	32.534	1.209	61.909	6,50%	8,86%	7,84%	6,15%	7,61%
Como	9.873	9.453	22.452	904	42682	4,29%	6,33%	5,41%	4,60%	5,24%
Sondrio	2.203	3.035	8.514	325	14077	0,96%	2,03%	2,05%	1,65%	1,73%
Milano	114.712	46.736	122.899	8.790	293.137	49,88%	31,29%	29,62%	44,73%	36,02%
Bergamo	22.163	14.673	46.731	1.888	85.455	9,64%	9,82%	11,26%	9,61%	10,50%
Brescia	25.446	20.731	58.770	2.383	107.330	11,07%	13,88%	14,16%	12,13%	13,19%
Pavia	6.636	6.635	28.994	874	43139	2,89%	4,44%	6,99%	4,45%	5,30%
Cremona	4.066	5.921	16.114	633	26734	1,77%	3,96%	3,88%	3,22%	3,28%
Mantova	5.663	7.855	23.219	680	37417	2,46%	5,26%	5,60%	3,46%	4,60%
Lecco	5.249	5.206	12.862	446	23763	2,28%	3,49%	3,10%	2,27%	2,92%
Lodi	2.746	2.934	8.894	358	14932	1,19%	1,96%	2,14%	1,82%	1,83%
Monza e Brianza	16.271	12.957	32.949	1.161	63.338	7,08%	8,67%	7,94%	5,91%	7,78%
Lombardia	229.965	149.365	414.932	19.651	813.913	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	%100,00

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2015



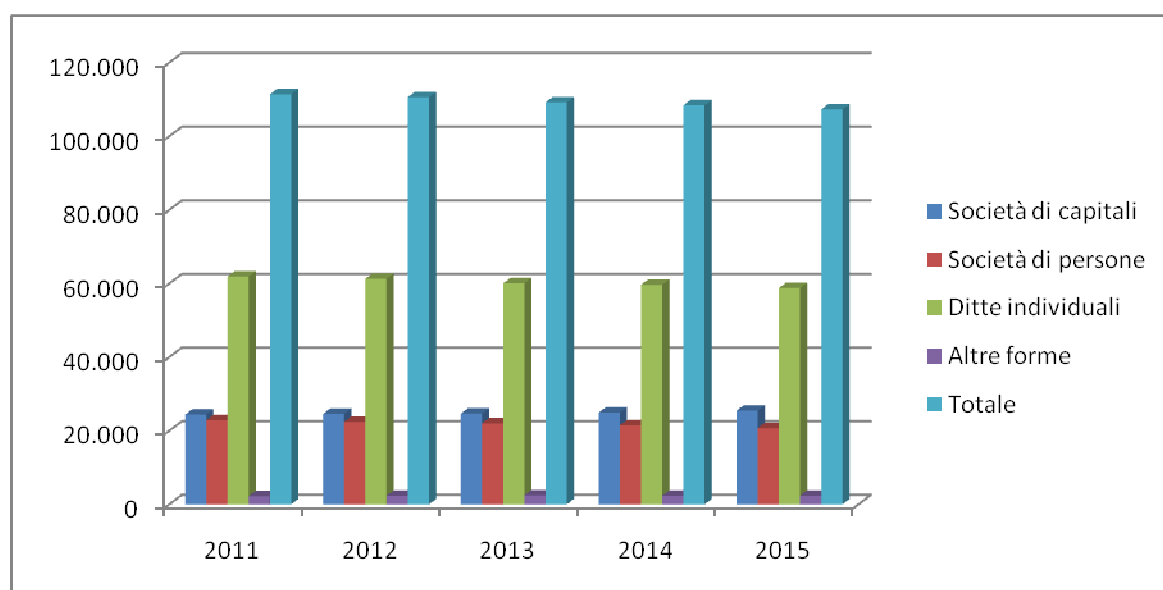
Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2015

Documento Unico di Programmazione 2017

Imprese attive per forma giuridica anno 2015 - Trend annuale in Provincia di Brescia

						Variazione % rispetto all'anno precedente				
	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2011	24.398	22.860	61.919	2255	111.432	2,40%	-1,14%	-0,12%	2,17%	0,25%
2012	24.575	22.454	61.284	2330	110.643	0,73%	-1,78%	-1,03%	3,33%	-0,71%
2013	24.662	22.042	60.066	2.471	109.241	0,35%	-1,83%	-1,99%	6,05%	-1,27%
2014	24.941	21.469	59.688	2.340	108.438	1,13%	-2,60%	-0,63%	5,30%	-0,74%
2015	25.446	20.731	58.770	2.383	107.330	2,02%	-3,44%	-1,54%	1,84%	-1,02%

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2015



Le imprese individuali, nonostante rappresentino la forma giuridica più diffusa nella nostra Provincia (54,76% di imprese attive rispetto al totale), registrano un rallentamento nella flessione, rispetto al 2014, pari al 1,54%, così come le società di persone (flessione negativa pari al 1,54%).

I dati registrano invece un incremento delle società di capitali pari al 2,02% così come per le imprese classificate come altre forme giuridiche pari al 1,84%.

Il mercato del lavoro

L'andamento del mercato del lavoro nella Provincia di Brescia viene di seguito illustrato attraverso l'osservazione di dati provenienti da due diverse fonti:

1. l'ultima **Indagine Istat sulle Forze di Lavoro** (aggiornata al 2015);
2. le informazioni raccolte dall'**Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro** (aggiornate al 2016).

Il mercato del Lavoro secondo l'indagine Istat

Nelle due tabelle seguenti, sono riepilogati i dati dell'ultima **Indagine Istat sulle Forze di Lavoro**: i valori delle prime tre colonne, rappresentano la media annua (x 1.000) del 2014 e del 2015.

2014	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
Brescia	522	53	574	69,1%	62,7%	9,1%
Lombardia	4.237	378	4.615	70,7%	64,9%	8,2%
Italia	22.279	3.236	25.515	63,9%	55,7%	12,7%

2015	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
Brescia	518	49	567	68,2%	62,2%	8,7%
Lombardia	4.256	364	4.620	70,8%	65,1%	7,9%
Italia	22.568	2.954	25.522	64,0%	56,7%	11,9%

Fonte: dati I.Stat definitivi al 31/12/2015.

Il **tasso di attività** è il rapporto fra le **forze di lavoro**, definite come la somma degli **occupati** e delle persone in **cerca di occupazione**, fra i 15 e i 64 anni di età, e la **popolazione residente** di pari età.

Si definiscono persone in **cerca di occupazione** (disoccupati) coloro che, avendo compiuto i 15 anni di età, nell'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: una condizione professionale diversa da quella di occupato, di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento, di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento, di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga offerto.

Si definiscono invece **occupate** le persone tra i 15 anni e i 64 anni che, all'indagine sulle forze di lavoro, dichiarano: di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupato dichiarato) e di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Tasso di disoccupazione in Provincia di Brescia - Trend Storico

2011	2012	2013	2014	2015
5,8%	6,8%	8,3%	9,1%	8,7%

Fonte: dati I.Stat. definitivi relativi al periodo 2011-2015

Dalle tabelle precedenti emerge che:

- la Provincia di Brescia segnala un trend positivo sia rispetto alla Regione Lombardia sia rispetto al dato nazionale in merito al tasso di occupazione (62,2%)
- il tasso di disoccupazione della Provincia di Brescia (8,7% nel 2015) ha superato quello della Regione Lombardia (7,9%) e, seppur inferiore a quello nazionale (11,9%), ha subito un incremento notevole negli ultimi cinque anni (dal 5,8% del 2011 al 8,7%)

Il mercato del Lavoro secondo l'Osservatorio Provinciale

Le tabelle seguenti sintetizzano i dati elaborati dall'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro, strumento innovativo preposto alla raccolta, all'aggiornamento e all'elaborazione delle informazioni estratte dalla sola banca dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brescia. Nello specifico, i dati si riferiscono alle persone residenti nel territorio che si rivolgono ai Centri per l'Impiego (disoccupati e iscritti nelle liste speciali) nonché alle pratiche di avviamento e di cessazione che vengono registrate.

Gli ultimi dati elaborati dall'Osservatorio, aggiornati a fine 2016 registrano 155.375 persone in cerca di lavoro (disoccupate) iscritte ai Centri per l'impiego. Si tratta di persone che, in seguito a cessazione del rapporto di lavoro sono alla ricerca di un nuovo posto di lavoro. Va sottolineato che il numero dei disoccupati (tabella seguente) è sovrastimato per effetto delle mancate cancellazioni di quelle persone che, nel corso degli anni, si sono iscritte ai centri per l'impiego, ma che ad oggi non sono più alla ricerca attiva di un lavoro per cause oggettive (decesso, pensionamento).

Disoccupati - dato di stock 2016

<i>Cittadinanza Italiana</i>		<i>Cittadinanza Straniera</i>		<i>Cittadinanza non rilevabile</i>		Totale Femmine	Totale Maschi	Totale
Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi			
56.383	45.786	24.063	28.037	506	600	80.952	74.423	155.375

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Brescia - Settore Lavoro

Il livello, seppure sovrastimato, fotografa l'evidente ricaduta della crisi economica generale sul mercato del lavoro bresciano: nel 2016, infatti, i disoccupati registrati dall'Osservatorio bresciano sono 155.375 contro i 150.703 del 2015, i 142.337 del 2014, i 126.896 del 2013.

La situazione di difficoltà occupazionale è confermata anche dal confronto tra i dati relativi all'avviamento e alla cessazione del rapporto di lavoro nel 2016.

Per definizione, gli avviamenti e le cessazioni sono pratiche relative alle comunicazioni rispettivamente di instaurazione e cessazione dei rapporti di lavoro che i datori di lavoro devono, per legge, inviare telematicamente al competente centro per l'impiego.

Dalle tabelle seguenti, si evince che, nel 2016 i settori che maggiormente risentono della crisi sono le costruzioni e l'industria, sostanzialmente invariati i settori del Turismo e del Commercio.

Documento Unico di Programmazione 2017

Avviamenti per Settore ATECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico - alberghiero</i>	<i>Altro e dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	2.575	53.630	632	14.908	14.810	598	87.153
Maschi	8.331	37.728	12.846	43.395	11.769	281	114.350
Totale	10.906	91.358	13.478	58.303	26.579	879	201.503

Cessazioni per Settore ATECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico - alberghiero</i>	<i>Altro e dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	2.575	52.991	721	15.912	14.212	652	87.063
Maschi	8.385	37.061	14.426	45.846	11.318	367	117.403
Totale	10.960	90.052	15.147	61.758	25.530	1.019	204.466

Differenza tra cessazioni e avviamenti per Settore ATECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico - alberghiero</i>	<i>Altro e dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	0	-639	89	1.004	-598	54	-90
Maschi	54	-667	1.580	2.451	-451	86	3.053
Totale	54	-1.306	1.669	3.455	-1.049	140	2.963

Differenza % tra cessazioni e avviamenti per Settore ATECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico - alberghiero</i>	<i>Altro e dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	0%	-1,19%	-14%	6,73%	-4,04%	9,03%	-0,1%
Maschi	0,65%	-1,77%	-12,3%	5,65%	-3,83%	30,6%	2,67%
Totale	0,65%	-2,96%	-26,3%	12,38%	-7,87%	39,63%	2,57%

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Brescia - Settore Lavoro

Documento Unico di Programmazione 2017

Nelle tabelle seguenti, sono sintetizzati i dati sui lavoratori che nel 2016 hanno avuto almeno un'assunzione (avviati) o almeno una cessazione di rapporto di lavoro: i cessati, in tutto 139.905, sono superiori di 4.569 mila unità rispetto ai 135.336 assunti.

Avviati per Settore ATECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico alberghiero</i>	<i>Altro e dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	2.118	35.881	602	7.731	10.630	557	57.519
Maschi	6.700	28.194	10.640	23.482	8.534	267	77.817
Totale	8.818	64.075	11.242	31.213	19.164	824	135.336

Cessati per Settore ATECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico alberghiero</i>	<i>Altro e dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	27	37.938	7.677	9.541	821	2.109	58.113
Maschi	150	28.427	7.284	38.323	805	6.803	81.792
Totale	177	66.365	14.961	47.864	1.626	8.912	139.905

Differenza tra cessati e avviati per Settore ATECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico alberghiero</i>	<i>Altro e dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	-2.091	2.057	7.075	1.810	-9.809	1.552	594
Maschi	-6.550	233	-3.356	14.841	-7.729	6.536	3.975
Totale	-8.641	2.290	3.719	16.651	-17.538	8.088	4.569

Differenza percentuale tra cessati e avviati per Settore ATECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico alberghiero</i>	<i>Altro e dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	-98,72%	5,73%	1.175,24%	23,41%	-92,27%	378,63%	1,03%
Maschi	-97,76%	0,83%	-31,54%	63,20%	-90,57%	2.547,94%	5,10%
Totale	-196,48%	6,56%	1.143,70%	86,61%	-182,84%	2.962,57%	6,13%

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Brescia - Settore Lavoro

Documento Unico di Programmazione 2017

Le comunicazioni obbligatorie riferite al 2016 hanno registrato complessivamente **201.503 avviamenti**, di cui 114.350 riferite a uomini (57%) e 87.153 a donne (43%). Rispetto allo stesso periodo del 2015 vi è stato un leggero aumento totale delle comunicazioni di avviamento pari ad un +9% (incrementate del 8% per gli uomini e aumentate del 11% per le donne).

Avviamenti anno 2015					Avviamenti anno 2016					Variazione %		
M	%	F	%	Totale	M	%	F	%	Totale	M	F	Totale
106.150	57,5	78.428	42,5	184.578	114350	57	87153	43	201503	8	11	9

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Brescia - Settore Lavoro

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il servizio di pulizia delle acque superficiali del Lago di Garda

Con Decreto del Presidente n. 340 del 28.12.2016 è stato rinnovato l'accordo per la gestione del servizio di pulizia delle acque superficiali del lago di Garda, per il triennio 2017-2019 con la *Società Garda Uno S.p.A.*, avente sede legale a Padenghe sul Garda (BS).

Lo schema di convenzione ha per oggetto dell'accordo: "*Attività di tutela degli ambienti lacustri e fluviali, accordo con la società Garda Uno per lo svolgimento dell'attività di pulizie delle acque superficiali del lago di Garda. Anni 2017-2019.*"

La pulizia superficiale del lago sarà eseguita dalla Società Garda Uno S.P.A. direttamente con i battelli raccoglitori ed il battello eradicatore di proprietà della provincia di Brescia, ovvero avvalendosi di altri mezzi proprio e/o di soggetti abilitati, prevedendo lo svolgimento dei seguenti interventi:

1. l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso discariche o altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati dei rifiuti normalmente esistenti sulle acque o provenienti dagli affluenti e dalle rive del Lago di Garda;
2. l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso impianti autorizzati delle macrofite dalle sponde lacustri quando l'eccessivo sviluppo di tale vegetazione dia luogo ad un innaturale incremento dell'eutrofizzazione e, comunque, ogni qual volta si verificano eccessivi accumuli di macrofite, con eventuali fenomeni di sviluppo di cattivi odori, di deturpazione del paesaggio e di intralcio alla circolazione delle unità di navigazione che effettuano pubblico servizio di trasporto;
3. l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso discariche od altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati dei rifiuti (ramaglie, tronchi d'albero, detriti, macrofite, ecc.) accumulatisi per effetto di eventi idrologici;
4. l'asportazione e l'avvio agli impianti di gestione (recupero o smaltimento) degli idrocarburi immessi nelle acque lacustri, salvo le normali perdite dei natanti, qualora i responsabili della contaminazione non provvedano ovvero non siano individuabili (salve le funzioni di spettanza regionale o comunale in relazione ai siti contaminati);
5. la rimozione e il trasporto presso discariche od altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati di materiali sommersi che possano arrecare danni alla navigazione;
6. la fornitura di assistenza logistica agli enti preposti alla tutela delle risorse ittiche e alla rimozione di carcasse animali;

Servizi formativi in ambito professionale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50 del 28 novembre 2003 è stato approvato lo Statuto dell'Azienda Speciale per la Formazione Professionale e, in data 13 gennaio 2004, è stata costituita l'**Azienda Speciale Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli** che ha, come oggetto della propria attività, la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:

✓ gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico. In particolare l'azienda potrà:

- svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;

- istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;
 - favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socio-educative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;
 - promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti
 - realizzare e commercializzare supporti e materiali grafico-pubblicitari, anche su commessa
- ✓ progettazione e la conduzione di attività di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari.”

Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 27 giugno 2011 è stata deliberata la costituzione, formalizzata successivamente in data 1 luglio 2011, dell'**Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Brescia**.

L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia esercita le funzioni e le attività di programmazione, pianificazione e controllo del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale.

Si elencano le funzioni e le attività previste dallo Statuto:

- ✓ l'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di cui all'art. 48, comma 2, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modificazioni e integrazioni;
- ✓ l'Azienda può svolgere ulteriori attività in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, su incarico della Provincia, previa convenzione onerosa;
- ✓ l'Azienda fornisce supporto di segreteria, amministrativo e organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, della L.R. 26/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'Azienda può stipulare intese, accordi, convenzioni e contratti con enti pubblici e privati e partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento dei medesimi fini.

Documento Unico di Programmazione 2017

Nella seguente tabella, si riepiloga la situazione economica di Garda Uno S.p.a., delle due aziende speciali e della Fondazione Provincia di Brescia Eventi:

RAGIONE SOCIALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE al 31/12/2014	PATRIMONIO NETTO (importi in euro)		Valore partecipazione della Provincia di Brescia calcolato sul patrimonio netto (importi in euro)	VALORE DELLA PRODUZIONE (importi in euro)		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi in euro)		
		31/12/2014	31/12/2015		31/12/2015	31/12/2014	al 31/12/2015	2013	2014
Garda Uno S.p.A.	9,76	13.269.870,00	13.786.477,00	1.345.560,16	46.238.767,00	53.788.167,00	285.810,00	214.584,00	516.606,00
Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli	100	4.418.313,00	3.847.300,00	3.847.300,00	18.760.768,00	15.504.926,00	184.089,00	106.500,00	-571.011,00
Ufficio d'Ambito di Brescia	100	715.922,00	524.228,00	524.228,00	908.151,00	917.365,00	605.333,00	635.923,00	444.228,00

Analisi della condizioni interne

Gli Organi di Governo

La legge 7 aprile 2014, n. 56 prevede una nuova configurazione delle Province, le quali diventano Enti Territoriali di Area Vasta i cui Organi di Governo, non più eletti direttamente dai Cittadini, vengono individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado.

I nuovi Organi di Governo dell'Ente Territoriale sono, oltre all'*Assemblea dei Sindaci* dei 205 Comuni che fanno parte della Provincia di Brescia, il *Presidente della Provincia* e il *Consiglio Provinciale* il quale, vista la popolazione residente sul territorio provinciale, è composto, oltre che dal Presidente, da sedici Consiglieri. Non è più prevista la Giunta Provinciale.

I Soggetti chiamati ad eleggere i nuovi Organi Provinciali sono i Sindaci e i Consiglieri dei 205 Comuni della Provincia.

Il 30 gennaio 2017, a seguito delle consultazioni elettorali dell'8 gennaio 2017, il **Presidente** della Provincia **Pier Luigi Mottinelli** ha conferito, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del nuovo Statuto Provinciale, il quale prevede che *“Il Presidente della Provincia, per favorire il buon andamento dell'azione amministrativa, può anche assegnare deleghe a uno o più Consiglieri Provinciali, dandone immediata comunicazione al Consiglio”*, le sotto indicate deleghe ai seguenti Consiglieri Provinciali:

CONSIGLIERE	DELEGHE
Andrea Ratti <i>Vicepresidente</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rapporti con l'Assemblea dei Sindaci ✓ Rapporti con le Associazioni degli Enti Locali (ANCI – UPL – CAL) ✓ Servizio Idrico Integrato
Antonio Bazzani	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Costruzione e Gestione delle strade provinciali ✓ Protezione Civile
Diego Peli	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pianificazione dei servizi di Trasporto e rapporti con l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale ✓ Trasporti Eccezionali ✓ Autostrada Valle Trompia e interconnessioni con le altre Autostrade ✓ Polizia Provinciale ✓ Immigrazione e Coordinamento Provinciale SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) ✓ Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale ✓ Rapporti con la Città di Brescia e la Giunta dei Sindaci

Documento Unico di Programmazione 2017

Giampiero Bressanelli	<ul style="list-style-type: none">✓ Cura dei rapporti fra la Provincia, le Comunità Montane e gli altri Organismi del territorio montano✓ Coordinamento dei progetti relativi al Fondo per lo Sviluppo dei Comuni di Confine✓ Interventi sulla legge 2 maggio 1990, n. 102 (Legge Valtellina)✓ Utilizzo della Risorsa Acqua a eccezione del Servizio Idrico Integrato✓ Rapporti con l'Associazione Comuni Bresciani – ACB -
Filippo Ferrari	<ul style="list-style-type: none">✓ Attività Produttive✓ Giovani✓ Impianti sportivi✓ Edilizia Scolastica✓ Individuazione nuove Aeree Omogenee all'interno del Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) e relativi Piani di Sviluppo Locale
Giambattista Grolì	<ul style="list-style-type: none">✓ Territorio e Parchi✓ Piano d'Area di Montichiari
Diletta Scaglia	<ul style="list-style-type: none">✓ Promozione delle Pari Opportunità✓ Bilancio✓ Patrimonio
Fabio Capra	<ul style="list-style-type: none">✓ Turismo✓ Istruzione✓ Formazione Professionale✓ Lavoro e Occupazione

La struttura organizzativa

Con Decreto del Presidente della Provincia 5 settembre 2016, n. 188 è stato approvato il Nuovo Quadro Organizzativo dell'Ente, il quale tiene conto del riassetto delle competenze delle Province determinato dalla progressiva concreta attuazione di quanto previsto dalla legge n.56/2014, delle previsioni di cui alla legge regionale n.19/2015, circa il riordino delle funzioni regionali, nonché delle attività che la Provincia è chiamata ad esercitare nella sua nuova veste di "casa dei Comuni" e, anche, dell'ulteriore riduzione delle figure dirigenziali.

La nuova struttura organizzativa si compone oltre che al Gabinetto di Presidenza, alla Segreteria Generale, al Settore della Avvocatura e Affari Generali e al Settore della Polizia Provinciale, di tre ampie Aree:

Area delle Risorse e dello Sviluppo dell'Area Vasta, che comprende:

- Settore della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale
- Settore della Innovazione e dei Servizi dell'Area Vasta
- Settore della Cultura e del Turismo – Servizi alla Persona
- Settore della Stazione Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta

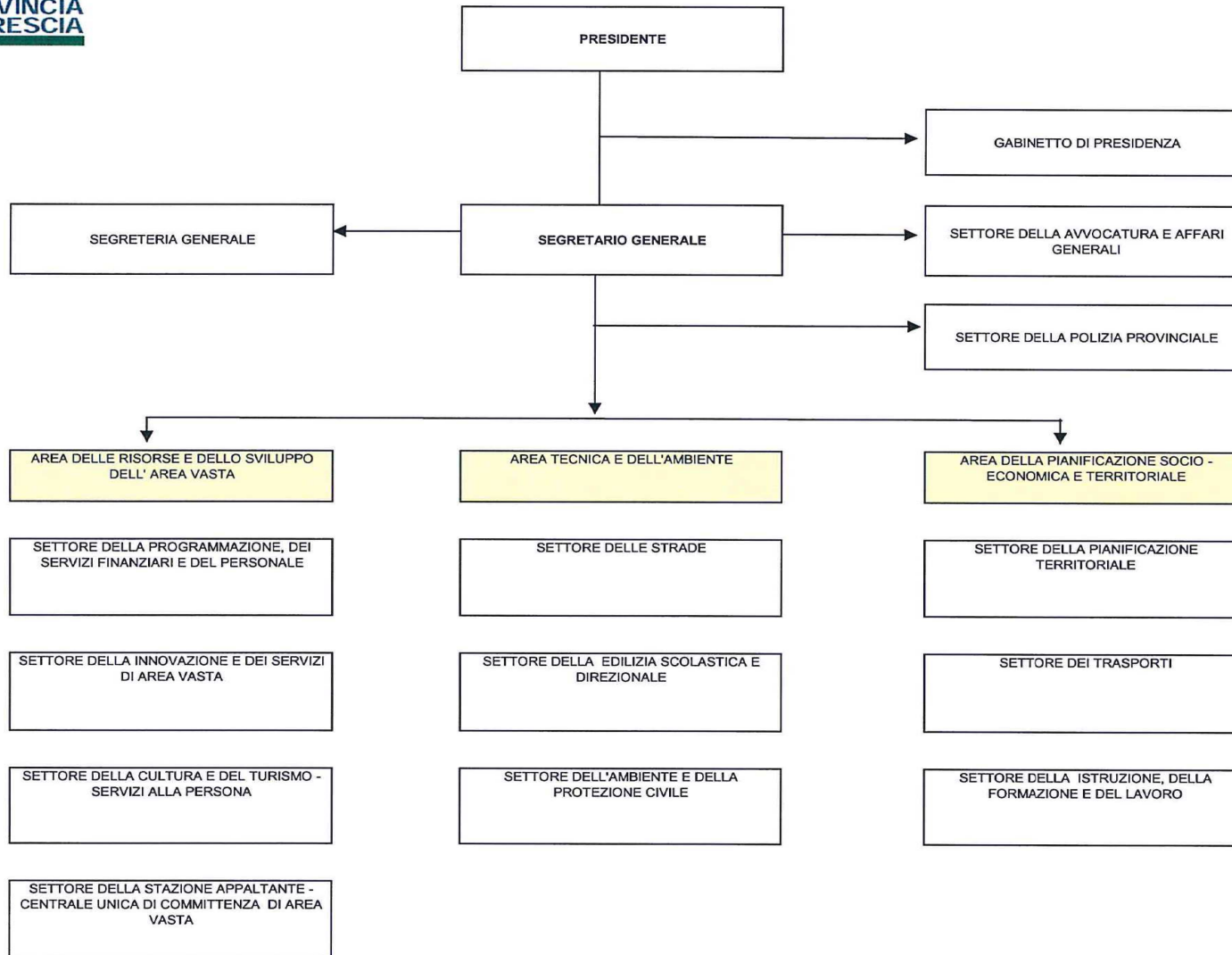
Area Tecnica e dell'Ambiente, che comprende:

- Settore della Strade
- Settore della Edilizia Scolastica e Direzionale
- Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Area della Pianificazione Socio-Economica e Territoriale, che comprende:

- Settore della Pianificazione Territoriale
- Settore dei Trasporti
- Settore della Istruzione, della Formazione e del Lavoro

Con Decreto del Presidente della Provincia 5 aprile 2017, n. 93 sono state approvate le modifiche alla organizzazione dell'Ente in merito alla nuova descrizione delle funzioni e attività assegnate alle Aree e ai Settori.



Le Risorse Umane
Personale di ruolo e non di ruolo della Provincia di Brescia – Trend storico 2010-2016

Personale	Fascia	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	Variazione dal 2010 al 2016	Variazione % dal 2010 al 2016
Dirigenti di ruolo	A	17	12	11	11	11	8	5	-12	-47,06%
Dipendenti di ruolo con incarico dirigenziale	B	4	1	1	2	2	2	2	-2	-50%
Dirigenti esterni con incarico	C	2	1	1	1	1	1	2	0	-
Dipendenti di ruolo	D	826	807	781	767	749	654	535	-291	-35,23%
Comandati c/o altri Enti	F	7	8	8	7	4	2	0	-7	-
Comandati in Provincia	G	2	0	0	0	1	1	1	-1	-50,00%
Personale ex art. 90	H	11	10	10	10	1	1	1	-10	-90,91%
Totale personale di ruolo	A+B+D+F	854	828	801	787	766	666	542	-312	-36,53%
Totale personale non di ruolo	C+G+H	15	11	11	11	3	3	4	-11	-26,67%

Fonte dati: Ufficio Organizzazione e Gestione del Personale

La tabella qui sopra mostra il trend storico del personale della Provincia di Brescia, suddividendo lo stesso in personale di ruolo presente nella dotazione organica e personale non di ruolo fuori dotazione organica.

Si evince che il personale di ruolo della Provincia di Brescia al 31/12/2016 conta 543 unità, il **36,30%** in meno rispetto al 2010.

Rapporto tra personale dirigenziale e non – Trend storico 2010-2016

		31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	Variazione dal 2010 al 2016	Variazione % dal 2010 al 2016
Personale dirigenziale che presta servizio nell'Ente	A+B+C	23	14	13	14	14	11	9	14	-60,87%
Personale NON dirigenziale che presta servizio nell'Ente	D+G+H	839	817	791	777	751	654	538	301	-35,88%
Numero di dipendenti per dirigente		36	58	61	56	54	59	60		

Fonte dati: Ufficio Organizzazione e Gestione del Personale

Il personale non dirigenziale che presta effettivamente servizio nell'Ente al 31/12/2016, pari a 537 unità, ha registrato una flessione negativa del 35,88% rispetto alle 839 unità del 2010.

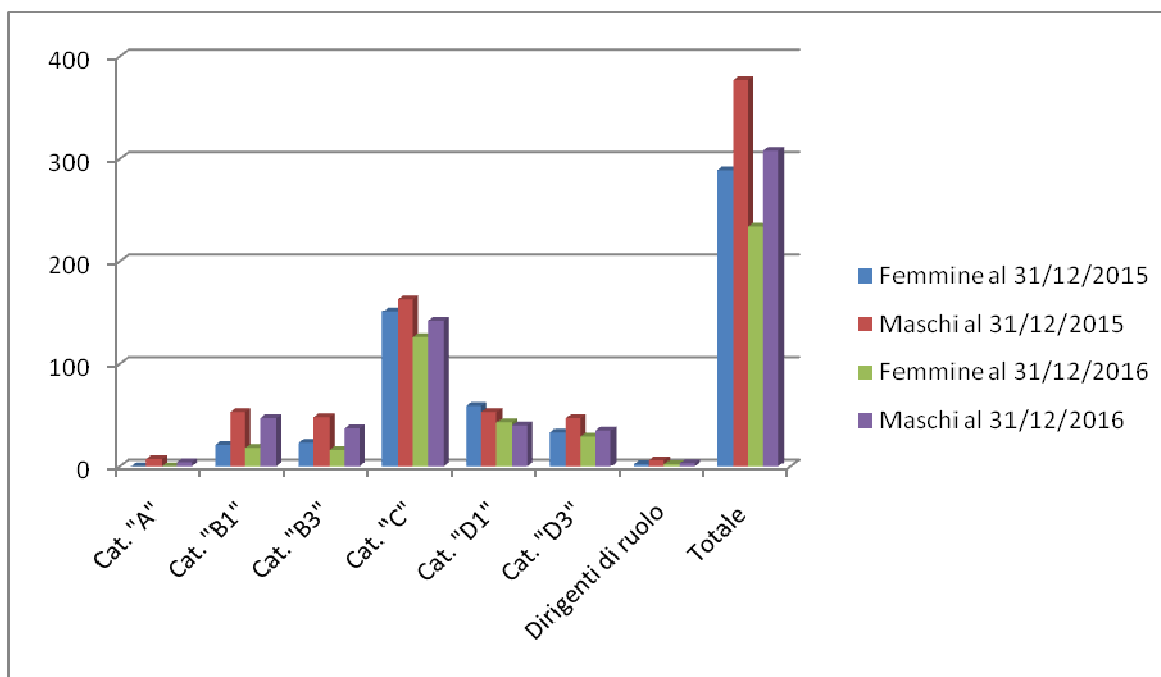
Il personale dirigenziale (di ruolo e non ruolo) ha registrato una riduzione del 60%, passando dalle 23 unità del 2010 alle 9 del 2015.

In media i dipendenti in servizio per ciascun dirigente salgono da 36 nel 2010 a 60 nel 2016.

Dipendenti di ruolo - Distribuzione per categoria - Comparazione 2015-2016

	al 31/12/2015			al 31/12/2016		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Cat. "A"	0	7	7	0	4	4
Cat. "B1"	21	53	74	18	47	65
Cat. "B3"	23	48	71	16	37	53
Cat. "C"	151	163	314	126	142	268
Cat. "D1"	59	53	112	43	40	83
Cat. "D3"	33	47	80	29	35	64
Dirigenti di ruolo	2	6	8	2	3	5
Totale	289	377	666	234	308	542

Fonte dati: Ufficio Organizzazione e Gestione del Personale



**Le dotazioni strumentali 2014-2016
Attrezzature Informatiche**

<i>Sistemi Operativi</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Mac OS	6	10	7
Microsoft Windows 2000 Professional	65	66	24
Microsoft Windows 7 Professional	260	272	17
Microsoft Windows 8.1 Pro	144	155	2
Microsoft Windows Vista	40	57	35
Microsoft Windows XP Professional	498	473	283
Microsoft Windows 10	-	-	456
Totale complessivo	1.013	1.033	824

<i>Tipologia Postazioni</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
All in One	4	4	6
Desktop	794	779	628
Notebook	107	128	108
Tablet	-	1	1
Workstation	108	121	81
Totale attrezzature uffici	1.013	1.033	824

<i>Sede degli Uffici</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Sedi extra cittadine	166	116	125
Crystal Palace	109	6	11
Villa Barboglio	71	72	0
Palazzo Broletto	122	119	77
Via Romiglia	76	85	64
Villa Bargnani		47	32
Corso Zanardelli	8	8	11
Piazza Tebaldo Brusato	70	80	73
Via Cefalonia 50	74	69	69
Via Milano	209	319	229
Via Fontane/ Via Sant'Antonio	35	22	3
Palazzo Martinengo	73	84	78
TPL – Via Marconi	-	6	9
Via Musei, 29	-	-	43
Totale attrezzature Uffici	1.013	1.033	824
Istituti scolastici	125	100	50
Totale complessivo	1.138	1.133	874

Fonte: Settore della innovazione e dei Servizi di Area Vasta

Veicoli

	POLIZIA PROVINCIALE	PROTEZIONE CIVILE	ALTRI SETTORI	TOTALE
Autovetture di proprietà	53	3	11	67
Autovetture a noleggio	1	0	8	9
Totale autovetture	54	3	19	76
Autocarri di proprietà	7	9	38	54
Autocarri a noleggio	0	0	32	32
Autocarri in comodato gratuito dalla Regione Lombardia	0	6	0	6
Totale autocarri	7	15	70	92
Imbarcazioni di proprietà	4	0	0	4
Motoveicoli di proprietà	3	0	2	5
Motocarri in proprietà	0	0	6	6
Rimorchi in comodato gratuito dalla Regione Lombardia	0	8	0	8
Mezzi d'opera di proprietà	2 motoslitte	8 rimorchi, sollevatori e simili	3 mezzi d'opera + 5 rimorchi + 9 vari	27

Fonte: Ufficio Servizi Finanziari dati al 31.12. 2016

Gli obiettivi strategici

Gli Obiettivi Strategici alla base della programmazione sono descritti, innanzi tutto, nel Programma di Mandato del Presidente della Provincia, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 49 in data 27 novembre 2014.

A seguito del rinnovo biennale del Consiglio Provinciale, avvenuto con le votazioni svoltesi in data 8 gennaio 2017, il Presidente della Provincia ha provveduto all'aggiornamento del proprio Programma di Governo per il biennio 2017 – 2018 e lo ha presentato al Consiglio Provinciale neo eletto per la sua presa d'atto, avvenuta con deliberazione n. 4 in data 20 febbraio 2017.

Alla luce di quanto sopra, le attività pianificate possono essere ricondotte alle seguenti Linee Strategiche e relative finalità:

1. Pianificazione territoriale di coordinamento	<i>Orientare la pianificazione territoriale comunale alla promozione del territorio e di forme di cittadinanza attiva, nel rispetto di criteri di sostenibilità dello sviluppo</i>
2. Tutela e Valorizzazione dell'ambiente	Garantire, attraverso azioni preventive e di controllo, anche mediante relazioni con altri enti locali bresciani, la tutela e la salvaguardia del territorio dai rischi, l'integrità fisica di persone e beni, la valorizzazione e il sostegno all'ambiente.
3. Viabilità e trasporti	Sostenere la mobilità di persone e merci attraverso una politica del trasporto pubblico locale extraurbano volta a garantire all'utenza il miglior servizio tramite l'integrazione modale e tariffaria, garantendo i collegamenti stradali e ferroviari. Incrementare la sicurezza stradale e ridurre il tasso di incidentalità.
4. Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica	Supportare gli enti locali nell'individuazione delle risorse necessarie a garantire la conservazione, l'adeguamento, la sicurezza e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare scolastico, garantendo il funzionamento degli edifici scolastici e la programmazione dell'offerta formativa.
5. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Garantire la diffusione e la condivisione tra le amministrazioni locali delle migliori pratiche già individuate sul territorio, migliorando le fasi decisionali, riducendo i tempi di attesa e la burocrazia, nel perseguimento dell'integrazione istituzionale.
6. Provincia efficiente e trasparente	Garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse finanziarie e umane e assicurare l'accessibilità da parte del cittadino agli ambiti e ai servizi della pubblica amministrazione.
7. Promozione e sviluppo del territorio	Diffusione e promozione delle peculiarità territoriali bresciane al fine di sostenere e rilanciare l'economia, il turismo e la cultura.
8. Sostegno alla persona e alla famiglia	Sostenere l'occupazione lavorativa e promuovere interventi a sostegno delle famiglie, delle fasce deboli e dei giovani.

Inoltre, con deliberazione Consiliare n. 32 in data 27 settembre 2016, sono state approvate, in vista dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2017 - 2019, specifiche **Linee Strategiche**, come di seguito riportate:

Gestione del Rischio.

Tenuto conto che la Gestione del Rischio si sviluppa secondo le seguenti fasi fondamentali:

- Mappatura dei Processi attuati dall'Ente;
- Valutazione del Rischio corruttivo per ciascuno di essi;
- Trattamento del Rischio inteso quale individuazione e valutazione di Misure atte alla sua mitigazione

Si procederà, in occasione dell'aggiornamento al Piano, alla sua rivisitazione annuale ripercorrendo tutte le fasi, al fine di effettuare un monitoraggio generale del Piano che consideri, sia i mutamenti organizzativi dell'Ente, sia l'evoluzione delle attività in concreto svolte, valutandole ai fini del Rischio corruttivo.

Tra gli elementi di contesto da considerare, il giusto rilievo verrà assegnato agli effetti discendenti dalla Riforma delle Province oltre che, sul piano interno, alle attività che la Provincia svolge in forza della sua nuova configurazione quale Ente di Area Vasta, "*Casa dei Comuni*".

In tale attività è previsto il coinvolgimento della intera Struttura Gestionale dell'Ente, sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Quanto sopra attraverso la responsabilizzazione di tutti i dirigenti supportati dalla figura dei Referenti appositamente individuati all'interno dei Settori.

In tale ambito viene altresì consentito, tramite idonee forme di trasparenza, l'eventuale apporto fornito da soggetti esterni all'Amministrazione.

Il tutto nella finalità di pervenire, per quanto possibile, alla definizione – anche tramite la conferma delle buone prassi già in atto - di concrete Misure di prevenzione che siano proporzionate rispetto al grado di Rischio rilevato.

Documenti di Programmazione.

Viene perseguito, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi.

In tale contesto si evidenzia come già le modifiche legislative intervenute quest'anno prevedano la confluenza dei contenuti del previgente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità direttamente all'interno del Piano di Prevenzione della Corruzione, con unificazione in un unico documento.

Sul versante interno, il riferimento è, in particolare, al Documento Unico di Programmazione che, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche le Linee Strategiche in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza.

Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano delle Performance che, a partire dall'anno 2014, a sua volta è integrato con il Piano Esecutivo di Gestione. In particolare, la individuazione delle fasi nelle quali si articola la realizzazione delle Misure, degli indicatori di realizzazione degli obiettivi e dei relativi risultati attesi, sono demandati, anche in una logica di valutazione dei risultati, al Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance.

Trasparenza.

In materia di Trasparenza, particolarmente significative sono le novità legislative introdotte, in attuazione della delega contenuta nella Riforma delle Amministrazioni Pubbliche, dal decreto legislativo n. 97 del 2016, a partire dalla revisione, in senso più allargato, dell'istituto dell'Accesso Civico, cui si affianca anche la revisione, con finalità semplificatorie, degli obblighi di pubblicazione sul Sito Ufficiale – Sezione Amministrazione Trasparente.

Alla conclusione del periodo transitorio previsto dalla legge, la concreta attuazione del nuovo istituto dell'Accesso Civico comporterà, anche alla luce di quanto verrà previsto nelle Linee Guida ANAC sull'argomento, di prossima emanazione, i conseguenti adattamenti organizzativi all'interno dell'Ente.

Altra novità consiste nel fatto che, come più sopra evidenziato, le misure di Trasparenza troveranno ora collocazione direttamente nel Piano di Prevenzione della Corruzione e non più in un documento a parte. Tale massima integrazione è, nell'Ente, agevolata anche dal fatto che sin dall'inizio il Responsabile della Trasparenza ha coinciso con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, anticipando, così, quello che oggi è divenuto un obbligo previsto dalla modifica legislativa.

Considerato che la Trasparenza è una delle principali misure di Prevenzione della Corruzione, essa viene rafforzata nelle attività che risultano a maggiore rischio. In particolare nel Piano si prevedono maggiori livelli di Trasparenza, che vanno oltre gli specifici obblighi di legge, consistenti

nella rielaborazione dei dati disponibili ed il loro raffronto nel tempo, possibilmente con il ricorso alla forma grafica, con riferimento ai seguenti ambiti:

- ✓ le risultanze della Gestione del Rischio per quanto attiene il grado di rischio delle attività svolte;
- ✓ le risultanze del Monitoraggio dei tempi di conclusione dei Procedimenti Amministrativi;
- ✓ le risultanze dei Controlli Interni;
- ✓ le risultanze del Monitoraggio circa l'attuazione delle misure contenute nel Piano;
- ✓ i Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture stipulati dalla Provincia di Brescia;
- ✓ un prospetto riepilogativo circa le segnalazioni pervenute.

Monitoraggio.

Sia il Piano nel suo complesso, sia le Misure in esso contenute, sono oggetto dell'attività di Monitoraggio, la cui periodicità ed il cui grado di approfondimento risentono del grado di rischio dell'attività monitorata.

Viene altresì assicurata una adeguata differenziazione tra le misure di nuova o recente (inferiore al triennio) introduzione e misure da intendersi ormai consolidate.

Come per la formazione del Piano, anche il Monitoraggio avviene tramite il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i dirigenti dell'Ente.

Le risultanze del Monitoraggio confluiscono nella Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione circa i risultati dell'attività svolta, Relazione da trasmettere, in base alla più recente normativa, all'Organismo Indipendente di Valutazione e all'Organo di Indirizzo dell'Ente.

Formazione.

Il Piano prevede idonee forme di collegamento e raccordo con il Piano della Formazione, il quale contiene una sezione specificamente dedicata ai temi della Trasparenza e dell'Anticorruzione. La Formazione riguarda prevalentemente personale che opera in ambiti a maggiore Rischio, e si articola in formazione di carattere generale, oltre che su tematiche specifiche delle singole materie trattate dai Settori. La formazione, specie se accompagnata da forme di affiancamento, può costituire la base per attuare, nel medio-lungo periodo, ulteriori forme di Rotazione del personale maggiormente esposto al Rischio di corruzione rispetto a quanto già avvenuto in questi anni. Tuttavia, al fine di salvaguardare il principio della continuità amministrativa, ogni prudenziale valutazione circa eventuali ulteriori forme di Rotazione sarà preceduta da un attento monitoraggio circa i mutamenti di responsabilità all'interno dell'Ente discendenti dal Riordino delle Province e tenuto conto, anche, di misure alternative quali, ad esempio, la segmentazione delle responsabilità all'interno dei Procedimenti Amministrativi.

Particolare attenzione verrà dedicata alla formazione nella materia dei Contratti Pubblici, in considerazione, da un lato, della recente entrata in vigore del nuovo Codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, dall'altro, del ruolo di Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta svolto dall'Ente.

Sistemi informativi.

Nella finalità di migliorare la tracciabilità dei processi nelle attività a più elevato Rischio, il Piano contiene anche la programmazione per lo sviluppo di sistemi informativi di supporto, e ciò nella logica di una loro progressiva introduzione e compatibilmente con le risorse disponibili.

-
- | | |
|--|--|
| 9. Prevenzione della Corruzione e Trasparenza | Assicurare un'ideale politica di Prevenzione della Corruzione nell'Ente anche tramite la concreta attuazione del principio di Trasparenza. |
|--|--|
-

Coerentemente ai 9 Obiettivi Strategici in precedenza descritti, sono stati predisposti, sotto forma di Obiettivi Operativi, i progetti per il prossimo periodo, la cui descrizione è delineata nella Sezione Operativa di questo stesso documento.

Sezione Operativa

(Parte Prima)

Nota Integrativa

Analisi delle risorse 2017

Di seguito, si procederà ad una breve illustrazione delle principali voci di entrata previste per l'anno 2017, tenendo conto della nuova classificazione di bilancio che, all'interno di ciascun titolo, prevede la suddivisione delle entrate in tipologie.

TITOLO 1_ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Tipologia 101: Imposte, tasse e tributi assimilati

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale.

Il tributo riguarda l'organizzazione delle attività di gestione smaltimento rifiuti e si sostanzia in un'addizionale della tassa rifiuti solidi urbani o della nuova tariffa rifiuti, se adottata.

L'accertamento avviene a posteriori, sulla base di tabulati trasmessi dai Comuni o dal concessionario per le riscossioni, una volta messi in riscossione i ruoli comunali.

Per l'anno 2017 l'aliquota è determinata al **5%** con una previsione di **€ 8.000.000,00**.

Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico

L'imposta è stata istituita nel 1999 con apposita deliberazione consiliare così come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 446 del 15 dicembre 1997 e successive modificazioni.

La previsione per l'anno 2017, pari ad **€ 39.000.000,00**, è stata stimata sulla base degli introiti degli anni precedenti e tenuto conto dell'introduzione dell'imposta proporzionale per gli atti di iscrizione soggetti ad I.V.A.

L'attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'imposta, è affidata all'ufficio del pubblico registro automobilistico.

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

L'art. 31, comma 20, della legge n. 448/98 consente alle Province di mantenere il regime tributario della TOSAP. La tassa viene applicata quasi esclusivamente alle occupazioni permanenti nel sottosuolo (cavi, condutture, impianti, ecc.).

Per l'esercizio 2017, è previsto un introito di **€ 400.000,00**.

Dal 1° gennaio 2000, anche per la TOSAP, si applica la determinazione forfettaria della tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti da aziende di erogazione dei pubblici esercizi.

La tassa è commisurata al numero complessivo delle utenze relative a ciascuna azienda di erogazione del pubblico servizio, per la misura unitaria di tariffa.

Tale criterio di calcolo si rivela più semplice e tale da agevolare l'attività di liquidazione e di accertamento del tributo da parte dell'Ente impositore.

Tipologia 104: Compartecipazione di tributi

Imposta sulle assicurazioni

A decorrere dal primo gennaio 1999 il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è attribuita alla Provincia dove ha sede il pubblico registro automobilistico nel quale i veicoli sono iscritti.

La Giunta, con propria deliberazione n. 54 del 10 febbraio 2012 ha aumentato, con decorrenza 1 Aprile 2012 l'aliquota dell'imposta dal 12,50% al 16%.

La previsione per l'anno 2017 ammonta a **€ 46.000.000,00**

Compartecipazione al bollo auto (entrate regionali fiscalizzate)

Dal 1° gennaio 2012 i trasferimenti regionali non vincolati vengono sostituiti da una compartecipazione al gettito riscosso da Regione Lombardia a titolo di imposta di bollo. La previsione per l'anno 2017 ammonta a € **6.700.000,00** tenuto conto della diversa attribuzione del finanziamento per il servizio di trasporto pubblico locale da parte della Regione.

Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi. Quota parte (10%) dovuta alla Provincia.

La legge n. 549 del 1995 ha istituito il tributo con decorrenza 1 gennaio 1996; esso appartiene alla categoria dei tributi speciali propri della Regione ed è disciplinato con Legge Regionale n.13 del 1997 e successive modifiche e integrazioni.

Il tributo è dovuto alla Regione, con esclusione della quota-parte, pari al 10%, che spetta alle Province a titolo di tributo proprio provinciale.

Soggetti passivi, con l'obbligo di rivalsa nei confronti di coloro che effettuano il conferimento, sono i gestori di discariche.

La base imponibile del tributo è costituita dalla quantità di rifiuti conferiti, determinata sulla base delle annotazioni nei registri di carico (decreto legislativo n. 152/2006).

Il tributo è versato dai soggetti passivi direttamente ed interamente alla Regione entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni di deposito.

La Regione, dopo aver riscosso l'intera somma, liquida ed eroga la quota spettante alla Provincia (10%).

Per l'anno 2017 l'ammontare dell'imposta è previsto in € **600.000,00**.

TITOLO 2_ Trasferimenti correnti

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

Complessivamente sono previsti, per l'esercizio 2017, trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche pari ad € **31.083.990,46**.

Si evidenziano, per l'esercizio 2017, i seguenti trasferimenti più cospicui:

- **Trasferimenti correnti dallo Stato** i pari ad € **16.288.341,81**
- **Trasferimenti correnti da Regione Lombardia per la gestione del collocamento mirato** pari ad € **3.323.689,60**.

Tipologia 103: Trasferimenti da imprese

Complessivamente sono previsti, per l'esercizio 2017, trasferimenti correnti da imprese pari ad € **368.600,00**.

Tipologia 105: Trasferimenti correnti da U.E.

Complessivamente sono previsti, per l'esercizio 2017, trasferimenti correnti da imprese pari ad € **119.205,50**.

TITOLO 3_ Entrate extratributarie

Complessivamente sono previste, per l'esercizio 2017, entrate extratributarie pari ad € **60.904.502,58**.

Tipologia 100: Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

Le entrate previste per il 2017 derivanti dalla gestione di beni dell'ente e dalla vendita di beni e di servizi è pari complessivamente ad **€. 3.934.718,17**. Si tratta di introiti riconducibili prevalentemente a canoni attivi di locazione e noleggio, proventi da concessioni, da autorizzazioni e da servizi ispettivi.

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti

Complessivamente, per questa tipologia di entrata, è previsto uno stanziamento di **€ 40.578.500,00**, costituito, per **€ 40.000.000,00** da sanzioni per violazione del codice della strada.

Tipologia 300: Interessi attivi

Sono previsti, per il 2017, interessi attivi pari ad **€ 10.000,00**.

Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

Sono previsti, per il 2017, dividendi per **€. 6.900.000,00**

Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti

Complessivamente, per questa tipologia di entrata, è previsto uno stanziamento di **€. 9.481.284,41**.

TITOLO 4 e 5 - Entrate in conto capitale e Entrate da riduzioni di attività finanziarie
--

Complessivamente sono previste, per l'esercizio 2017, entrate pari ad **€ 69.278.614,27**

Anticipazioni di cassa

Non si prevede nel corso dell'anno 2017 di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
DI CUI ALL' ALLEGATO 4/4 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA	MISURA % DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
Alpe del Garda - Società Cooperativa Agricola	01507620175	società cooperativa a responsabilità limitata	8,42
A Q M S.r.l.	01746710175	società consortile a responsabilità limitata	10,23
A.L.O.T. Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica Società Consortile A R.L. (Liquidazione volontaria iscritta in data 26/06/2014)	03057190989	società consortile a responsabilità limitata	25,00
A4 HOLDING S.p.A.	00212330237	società per azioni	4,51
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Società per Azioni	00841510233	società per azioni	2,09
Associazione Comuni Bresciani Servizi S.r.l. A.C.B. Servizi S.r.l.	03611520176	società a responsabilità limitata	15,00
Autostrade Lombarde S.p.A.	02677720167	società per azioni	0,89
Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni	02622940233	società cooperativa per azioni	Inferiore a 0,005
Baradello 2000 S.p.A.	02183280987	società per azioni	4,08
Bresciatourism Società Consortile a Responsabilità Limitata	02403340983	società consortile a responsabilità limitata	22,44
Caseificio Sociale Valsabbino Società Cooperativa Agricola	01758360174	società cooperativa	23,35
Centro Fiera S.p.A.	01581200985	società per azioni	20,00
CISSVA - Caseificio Sociale di Vallecamonica e del Sebino - Società Cooperativa Agricola	01785790179	società cooperativa a responsabilità limitata	13,83
Consorzio Brescia Mercati S.p.A.	02857260174	società consortile per azioni	12,60
Consorzio Bresciano per la Ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nel Settore dell'Automazione Industriale S.r.l. Inn.Tec. S.r.l. (Scioglimento e liquidazione iscritti in data 21/02/2014)	03067310171	società consortile a responsabilità limitata	9,61
Consorzio Idroelettrico di Edolo-Mu' - Società Coop. a R.L.	00362450173	società cooperativa a responsabilità limitata	0,045
Consorzio per la Realizzazione del Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico Soc. Cons. a R.L.	02322070984	società consortile a responsabilità limitata	13,89
Cooperativa Valle di Bagolino - Società Cooperativa	87000110178	società cooperativa	0,0029
CSMT Gestione S.C.A.R.L.	02835410982	società consortile a responsabilità limitata	18,00
Funivia Boario Terme - Borno S.p.A.	00646260174	società per azioni	21,00

Documento Unico di Programmazione 2017

<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>CODICE FISCALE</i>	<i>FORMA GIURIDICA</i>	<i>MISURA % DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</i>
Gal Gardavalsabbia Società Consortile a Responsabilità Limitata	02356600987	società consortile a responsabilità limitata	2,40
Garda Uno S.p.A.	87007530170	società per azioni	9,76
Immobiliare Fiera Montichiari S.p.A.	02465200984	società per azioni	20,00
Impresa e Territorio S.C.A.R.L.	03251090985	società consortile a responsabilità limitata	13,04
Istituto Superiore di Formazione e Ricerca 2000 Società Consortile per Azione - Isfor 2000 S.C.P.A.	03063890176	società consortile per azioni	0,93
Montecampione Impianti S.p.A. (Scioglimento e liquidazione iscritti in data 27/12/2011 – fallimento iscritto in data 20/06/2012)	02204040980	società per azioni	28,94
Riconversider S.r.l.	07435600155	società a responsabilità limitata	1,38
S.I.V. - Società Impianti Valtrompia S.p.A. (Scioglimento e liquidazione iscritti in data 28/12/2010 – fallimento iscritto in data 02/02/2012)	02325220982	società per azioni	48,43
S.p.A. Immobiliare - Fiera di Brescia	03151460171	società per azioni	3,05
Società Impianti Turistici Spa - S.I.T. S.p.A.	00277270179	società per azioni	4,89
Società Infrastrutture Alta Valcamonica S.p.A. - SIAV S.p.A.	02315470985	società per azioni	19,93
Società per Azioni Autostrade Centro Padane	00114590193	società per azioni	23,00
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. - Sassabanek S.p.A.	00451610174	società per azioni	15,20
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	98002670176	società a responsabilità limitata	15,00
Valsaviore S.p.A. (Scioglimento e liquidazione iscritti in data 04/02/2014)	02907870170	società per azioni	17,33
Ufficio d'Ambito di Brescia	98162450179	Azienda speciale	100
Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli	02481950984	Azienda speciale	100

Elenco 2: Enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica compresi nel bilancio consolidato della Provincia di Brescia:

Ufficio d'Ambito di Brescia	98162450179	Azienda speciale	100
Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli	02481950984	Azienda speciale	100

Documento Unico di Programmazione 2017

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2016

AVANZO di amministrazione al 31.12.2016	€ 164.595.988,65
<i>di cui:</i>	
Parte accantonata per fondo svalutazione crediti	€ 68.073.689,99
Parte accantonata per passività potenziali	€ 3.380.000,00
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€ 12.152.880,05
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 49.748.932,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 24.470.092,25
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli (Sanzioni codice della strada)	€ 2.730.884,98
Totale parte di AVANZO accantonata e vincolata	€ 160.556.479,90
Totale parte di AVANZO disponibile	€ 4.039.508,75

Elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e libere del risultato di amministrazione al 31/12/2016 applicate al Bilancio di previsione 2017

AVANZO DISPONIBILE APPLICATO	€ 4.000.000,00
AVANZO VINCOLATO APPLICATO	€ 15.285.672,95
<i>di cui:</i>	
AVANZO DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 624.641,39
AVANZO DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	€ 5.720.146,22
AVANZO DA SANZIONI C.d.S	€ 2.730.884,98
AVANZO DA MUTUI	€ 3.370.000,00
AVANZO DA ALIENAZIONI	€ 2.840.000,00

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento

Per l'anno 2017 non si prevede di ricorrere a forme di indebitamento. La situazione debitoria della Provincia al 31.12.2016 per residui debiti in ammortamento in linea capitale ammonta a €. 384.931.901,10.

Gli oneri d'ammortamento per i finanziamenti sono così determinati per ciascun anno del triennio 2017/2019

	2017	2018	2019
Corresponsione degli interessi	10.177.170,00	12.729.110,00	9.726.025,00
Restituzione del capitale	13.765.000,00	16.840.000,00	17.300.000,00
TOTALE	23.942.170,00	29.569.110,00	27.026.025,00

L'articolo 1, comma 539, della Legge di stabilità 2015 ha modificato il limite alla capacità d'indebitamento a partire dall'anno 2015, l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui.

Si presenta qui il prospetto dimostrante il limite alla capacità di indebitamento per l'anno 2017:

Entrate accertate nei primi tre Titoli del Conto Consuntivo 2016 (in euro)

TITOLO I - Entrate Tributarie	103.859.430,36
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	39.264.999,33
TITOLO III - Entrate extratributarie	47.157.056,70
TOTALE A)	190.281.486,38
10 % di A)	19.028.148,64

Interessi su mutui e prestiti in ammortamento al 01.01.2017 al netto dei contributi regionali e statali:

Verso la Cassa DD.PP. e altri Istituti	10.177.170,00
Verso Società di Leasing	341.000,00
Garanzie	503.168,96
TOTALE B)	11.021.338,96
Quota disponibile (A-B)	8.006.809,68

Ammontare dei mutui teoricamente contraibili **340.715.305,54**

(decreto M.E.F. 16 Giugno 2015) Euribor 6 mesi + 2,35%

Impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati

Nota relativa agli oneri ed agli impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati (art. 62, comma 8, legge 6 agosto 2008 n° 133).

La Provincia di Brescia nell'anno 2006 ha sottoscritto due operazioni di interest rate swap con Dexia Crediop e Deutsche Bank per un importo rispettivamente di €. 104.892.000,00 (scadenza 30/06/2036 e di €. 55.832.000,00 (scadenza 22/12/2036).

Le operazioni sono state perfezionate unicamente per la copertura del rischio di tasso. Il contratto prevede il pagamento di interessi a tasso fisso sino al 30 giugno 2010 e successivamente a tasso variabile legato all'Euribor 12 mesi con cedola compresa tra un livello minimo (floor) ed uno massimo (cap) e precisamente:

ANNUALITA'	SWAP 1		SWAP 2	
	CAP	FLOOR	CAP	FLOOR
2010-2015	5,75%	4,50%	5,50%	4,25%
2015-2025	5,95%	4,75%	5,50%	4,50%
2025-2036	6,25%	4,75%	5,50%	4,50%

Gli impegni finanziari derivanti da tale operazione sono puntualmente previsti nel bilancio al macroaggregato "Interessi passivi".

I flussi differenziali negativi per l'esercizio 2017 sono pari a €. 6.275.786,00

Nell' esercizio 2017 i differenziali avranno i seguenti andamenti:

Swap 1					Swap 2				
Provincia Incassa					Provincia Paga				
Inizio Periodo	Fine Periodo	Nominale	capitale	Interessi	Inizio Periodo	Fine Periodo	Nominale	Capitale	Interessi
30/06/2016	30/06/2017	104.892.000	-	149.952	30/06/2016	30/06/2017	89.549.815	2.184.382	4.312.694
Swap 2					Swap 1				
Provincia Incassa					Provincia Paga				
Inizio Periodo	Fine Periodo	Nominale	capitale	Interessi	Inizio Periodo	Fine Periodo	Nominale	Capitale	Interessi
22/12/2016	22/12/2017	55.832.000	-	61.702	22/12/2016	22/12/2017	47.665.649	1.162.704	2.174.746

Alla data del 31.12.2016 l'entità del mark to market è negativo ed è il seguente:

Swap 1 €. 104.892.000,00(originario):

€.-22.474.580,00;

Swap 2 €. 55.832.000,00 (originario) :

€.-10.039.714,00;

L'andamento negativo del valore è causato dalla forte riduzione del tasso di riferimento operato dalla B.C.E. e dalla curva dei tassi a m/l termine.

**Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario
(ai sensi dell'art. 242 del Testo Unico degli Enti Locali)**

(Decreto 24 settembre 2009 – G.U. del 13.10.2009)

ANNO 2016

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	NO
3)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro);	NO
4)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I; II e III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL);	SI
5)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari);	NO
6)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
7)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all' art. 159 del Tuel;	NO
8)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013, ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata stabilisce che, nell'imputazione contabile delle entrate, sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per tali crediti, è effettuato un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- ⌘ i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- ⌘ i crediti assistiti da fidejussione;
- ⌘ le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa..

Entrate di dubbia e difficile esigibilità

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Sanzioni per violazione codice della strada € 40.000.000,00

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi Cp	Incassi Rs anno precedente	Incassi Cp + Rs	% Riscosso (Incassi/acc.to)	Media semplice % riscosso	FCDE
	(A)	(B)	©	D=B+C	E=D/A	F=E/5	
2011	12.671.521,16	6.702.140,47	104.090,41	6.702.140,47	52,89%	55,67%	17.732.000,00
2012	30.642.099,76	14.665.905,25	0,00	14.945.534,95	48,77%		
2013	20.362.664,17	12.501.083,45	279.629,70	15.561.235,62	76,42%		
2014	20.123.716,13	6.096.704,17	3.060.152,17	9.315.777,66	46,29%		
2015	31.143.310,53	11.607.972,27	3.219.073,49	16.807.374,06	53,97%		
2016	45.678.144,30	16.970.791,51	5.199.401,79				
Totale	160.621.456,05	68.544.597,12	11.862.347,56	63.332.062,76	278,35%		

Nell'annualità 2017 gli enti devono stanziare in spesa una quota non inferiore al 70% dell'importo dell'accantonamento ordinario.

Nell'annualità 2018 gli enti devono stanziare in spesa una quota non inferiore al 85% dell'importo dell'accantonamento ordinario.

Nell'annualità 2019 gli enti devono stanziare in spesa una quota non inferiore al 100% dell'importo dell'accantonamento ordinario.

Importo fondo 2017 € 12.412.400,00
(70%)

Importo fondo 2018 € 15.072.200,00
(85%)

Importo fondo 2019 € 17.732.000,00
(100%)

Entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non è costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità:

Entrate tributarie riscosse per cassa

- Imposta provinciale di trascrizione: somme riversate dal P.R.A. di Brescia;
- Imposta R.C. auto: somme riversate dalla Agenzia delle Entrate;
- Compartecipazione bollo auto: somme riversate da Regione Lombardia.

Programmazione Operativa

Per ogni Programma di Bilancio sono stati individuati gli Obiettivi Operativi sotto elencati e sono state assegnate le risorse umane (personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma), strumentali (in sintonia con le attività ricomprese nel programma sono tutte quelle in dotazione al personale) e finanziarie riferite ai Centri di Responsabilità.

PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI	Centro di Responsabilità a cui sono assegnate le RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE necessarie alla realizzazione del Programma
0101 ORGANI ISTITUZIONALI	001 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Gabinetto di Presidenza
	003 SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI	Settore della Avvocatura e Affari Generali
	004 PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO PROVINCIALE	Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona
0103 GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE	005 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	Settore della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale
	007 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
	008 GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - CONTROLLO DI GESTIONE	
0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	009 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PROVINCIALE	Settore della Edilizia Scolastica e Direzionale
	010 MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DIREZIONALE PROVINCIALE	
0108 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	011 GESTIONE E SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA E DEGLI APPLICATIVI DIGITALI DELL'ENTE	Settore della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta
0109 ASSISTENZA TECNICOAMMVA AGLI ENTI LOCALI	002 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Gabinetto di Presidenza
	012 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DEGLI ENTI LOCALI BRESCIANI	Settore della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta
0110 RISORSE UMANE	013 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Settore della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale
	014 SICUREZZA SUL LAVORO	
0111 ALTRI SERVIZI GENERALI	015 GESTIONE PROTOCOLLO E TENUTA DEGLI ARCHIVI	Settore della Avvocatura e Affari Generali
	016 SUPPORTO LOGISTICO - AMMINISTRATIVO AL COMANDO DELLA POLIZIA PROVINCIALE	Settore della Polizia Provinciale
	017 PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE INFRAZIONI STRADALI. VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE E STRADALE	

Documento Unico di Programmazione 2017

	018	DIFESA, RAPPRESENTANZA E CONSULENZA LEGALE	Settore della Avvocatura e Affari Generali
	019	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE CON CITTADINI, IMPRESE E ISTITUZIONI	Settore della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta
	020	GESTIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE E SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE	Settore della Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta
	066	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile
	067	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI AVVOCATURA ED AFFARI GENERALI	Settore della Avvocatura e Affari Generali
	068	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI CULTURA, TURISMO E SERVIZI ALLA PERSONA	Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona
	069	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA E DIREZIONALE	Settore della Edilizia Scolastica e Direzionale
	070	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE E SERVIZI DI AREA VASTA	Settore della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta
	071	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Settore della Istruzione, della Formazione e del Lavoro
	074	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Settore della Pianificazione Territoriale
	075	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI POLIZIA PROVINCIALE	Settore della Polizia Provinciale
	076	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE, SERVIZI FINANZIARI E PERSONALE	Settore della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale
	077	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI STAZIONE APPALTANTE-CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI AREA VASTA	Settore della Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta
	078	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI TRASPORTI	Settore dei Trasporti
	079	MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI STRADE	Settore delle Strade
0402 ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEI FABBRICATI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Settore della Edilizia Scolastica e Direzionale
	022	SICUREZZA E GESTIONE EDILE E DEI SERVIZI DI SICUREZZA DEI FABBRICATI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	
	023	GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Settore della Istruzione, della Formazione e del Lavoro
0502 ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	024	GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA BRESCIANA	Settore della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta
	025	PROMOZIONE DELLA CULTURA	Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona

Documento Unico di Programmazione 2017

0601 SPORT E TEMPO LIBERO	026	PROMOZIONE DELLO SPORT SUL TERRITORIO	
0602 GIOVANI	027	POLITICHE GIOVANILI	
0701 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	028	PROMOZIONE DEL TURISMO	
0801 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	029	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	Settore della Pianificazione Territoriale
0901 DIFESA DEL SUOLO	030	SANZIONI AMMINISTRATIVE	Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile
	031	INTERVENTI LEGGE VALTELLINA	
	033	CARTOGRAFIA E SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO	Settore della Pianificazione Territoriale
0902 TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	032	VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA (FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE) - SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA ECOLOGICA	Settore della Polizia Provinciale
	035	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	
	036	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' D'IMPRESA	Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile
	037	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	
0903 RIFIUTI	038	GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI	
0905 AREE PROTETTE PARCHI NATURALI FORESTAZIONE	039	AREE PROTETTE E RETE ECOLOGICA	Settore della Pianificazione Territoriale
0906 TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE	040	TUTELA DELLE ACQUE	Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile
	041	USO SOSTENIBILE DELLE ACQUE	
1002 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	043	ANALISI E PROGRAMMAZIONE DELLA RETE E DELLE INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO PUBBLICO E LA LOGISTICA	Settore dei Trasporti
	044	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRAURBANO E MONITORAGGIO DEL LIVELLO DEI SERVIZI EROGATI	
1003 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	045	NAVIGAZIONE INTERNA	
1004 ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	042	TRASPORTO PRIVATO	
	046	GRANDI INFRASTRUTTURE	
	047	SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE VIARIA E ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	Settore delle Strade
	048	COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI PER UNA GESTIONE OTTIMIZZATA DELLA VIABILITA'	
	049	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE	
1005 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	050	SVILUPPO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE	
1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	051	PROTEZIONE CIVILE	Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Documento Unico di Programmazione 2017

1202 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	052	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
1204 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE	053	POLITICHE SOCIALI E INTERVENTI PER L' INTEGRAZIONE	
1207 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO RETE SERVIZI SOCIALI	054	GESTIONE RETE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI TERRITORIALI	Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona
1208 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	055	INTERVENTI IN MATERIA DI ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E PERSONE GIURIDICHE PRIVATE	
1401 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	056	SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE	
1501 SERVIZI PER SVILUPPO MERCATO DEL LAVORO	057	POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	Settore della Istruzione, della Formazione e del Lavoro
1502 FORMAZIONE PROFESSIONALE	058	POLITICHE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
1701 FONTI ENERGETICHE	063	PRODUZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE	Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Fabbisogni Finanziari

Per ogni Programma di Bilancio sono stati individuati i seguenti fabbisogni finanziari per l'anno 2017.

Missione	Programma	Titolo	Previsione 2017
0001	01 - Organi istituzionali	1	531.779,97
		2	-
	02 - Segreteria generale	1	783.127,27
		2	150.000,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	76.602.359,57
		2	2.105.000,00
		3	-
		4	2.140.000,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	40.000,00
		2	-
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	7.136.090,61
		2	2.672.267,70
	06 - Ufficio tecnico	1	-
		2	-
08 - Statistica e sistemi informativi	1	1.554.825,81	
	2	-	
09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	2.235.720,83	
	2	1.690.000,00	
10 - Risorse umane	1	860.509,22	
	2	-	
11 - Altri servizi generali	1	19.294.626,73	
	2	142.700,00	
0003	01 - Polizia locale e amministrativa	1	10.000,00
		2	-
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1	-
		2	-
0004	01 - Istruzione prescolastica	1	-
		2	-
	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1	18.734.745,56
		2	26.348.539,16
	04 - Istruzione universitaria	1	80.000,00
		2	1.859.160,25
	05 - Istruzione tecnica superiore	1	-
		2	-
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	-
		2	-
	07 - Diritto allo studio	1	1.776.380,00
		2	-

Documento Unico di Programmazione 2017

Missione	Programma	Titolo	Previsione 2017
0005	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	899.210,00
		2	-
		3	-
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	1.451.474,29
		2	-
0006	01 - Sport e tempo libero	1	31.850,00
		2	500.000,00
	02 - Giovani	1	101.500,00
		2	-
0007	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	952.861,64
		2	50.000,00
0008	01 - Urbanistica e assetto del territorio	1	566.464,23
		2	100.046,04
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	-
		2	17.615.713,91
0009	01 - Difesa del suolo	1	489.522,14
		2	2.203.980,08
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	1.793.929,20
		2	2.336.968,69
	03 - Rifiuti	1	766.108,42
		2	436.556,39
	04 - Servizio idrico integrato	1	333.000,00
		2	2.213.967,81
		3	-
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	138.287,33
		2	-
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	1.261.000,00
		2	1.056.896,31
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	-
		2	-
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	408.300,00
2		-	
0010	01 - Trasporto ferroviario	1	-
		2	-
	02 - Trasporto pubblico locale	1	1.554.936,93
		2	-
	03 - Trasporto per vie d'acqua	1	-
		2	-
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	21.490.413,49
		2	73.031.788,84
0011	01 - Sistema di protezione civile	1	491.645,84
		2	80.000,00

Documento Unico di Programmazione 2017

Missione	Programma	Titolo	Previsione 2017
0012	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	5.000,00
		2	100.000,00
	02 - Interventi per la disabilità	1	1.935.000,00
		2	-
	04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	160.500,00
		2	-
	05 - Interventi per le famiglie	1	12.000,00
		2	-
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	255.272,87
		2	-
	08 - Cooperazione e associazionismo	1	135.000,00
		2	-
0014	01 - Industria, e PMI e Artigianato	1	218.690,00
		2	-
		3	-
	03 - Ricerca e innovazione	1	-
2		-	
0015	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	8.656.545,92
		2	-
	02 - Formazione professionale	1	2.269.567,76
		2	-
	03 - Sostegno all'occupazione	1	-
		2	-
0016	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	39.781,00
		2	-
	02 - Caccia e pesca	1	13.300,00
		2	-
0017	01 - Fonti energetiche	1	1.249.648,19
		2	-
0019	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	-
		2	-
0020	01 - Fondo di riserva	1	650.000,00
	02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	12.412.400,00
0050	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	14.859.770,16
0099	01 - izi per conto terzi - partite di giro	7	18.035.000,00
Totale complessivo Previsione Competenza 2017			360.111.730,16

Obiettivi operativi per programma di bilancio

Missione/Programma: 0101 ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVO OPERATIVO

001 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Centro di Responsabilità: Gabinetto di Presidenza

Finalità e motivazioni delle scelte:

Promuovere, coerentemente alla nuova linea strategica di *'Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali'*, una costante attività di informazione istituzionale, sulle attività svolte nella nuova veste di Ente con funzioni di area vasta previste dalla legge 7 aprile 2014, n.56 di riforma delle Province. Attività che verrà svolta con l'ausilio delle nuove tecnologie di comunicazione e che consentirà la diffusione e la condivisione tra le amministrazioni locali delle migliori pratiche già individuate sul territorio, migliorando le fasi decisionali, riducendo i tempi di attesa e la burocrazia, nel perseguimento dell'integrazione istituzionale.

OBIETTIVO OPERATIVO

003 SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI

Centro di Responsabilità: Settore della Avvocatura e Affari Generali

Finalità e motivazioni delle scelte:

Realizzare una gestione amministrativa efficiente al servizio dei cittadini, nella consapevolezza che la qualità della vita dei residenti e la competitività delle imprese dipenda in misura primaria dall'efficienza e dall'efficacia del sistema delle pubbliche amministrazioni operanti sul territorio. È, quindi, cruciale che si prosegua nell'azione di ammodernamento, razionalizzazione e semplificazione e che nella loro azione gli Organi Istituzionali possano disporre, per una corretta, tempestiva e efficace azione di governo, di adeguati mezzi tecnologici, assistenza tecnico-giuridica e di un punto di raccordo tra gli organi di direzione politica e le diverse strutture dell'Ente.

OBIETTIVO OPERATIVO

004 PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO PROVINCIALE

Centro di Responsabilità: Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona

Finalità e motivazioni delle scelte:

Costruire con le Amministrazioni Comunali un percorso verso una cultura del rispetto e della parità dando vita ad una struttura interattiva capace di essere prioritariamente un punto di riferimento per le amministrazioni comunali. I percorsi istituzionalizzati si affiancheranno al sostegno a progetti che sono espressione delle molteplici caratteristiche del territorio e che pongono la donna al centro del proprio operare. Si intende sviluppare la tematica relativa alla conciliazione tempi casa/lavoro.

Missione/Programma: 0103 GEST ECON FINANZ PROGRAM PROVVEDITORATO

OBIETTIVO OPERATIVO

005 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Centro di Responsabilità: Settore della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Garantire il costante mantenimento degli equilibri di bilancio, monitorando l'andamento delle entrate correnti e verificando l'assunzione di spese correnti nei limiti e con le modalità stabiliti dalle norme contabili. Continuerà il monitoraggio della gestione degli accertamenti e degli impegni rilevanti ai fini del rispetto del c.d. "pareggio di bilancio" che ha sostituito il patto di stabilità interno. Oltre al rispetto della normativa in materia di contabilità pubblica, il monitoraggio ed il mantenimento degli equilibri di bilancio permetterà di adottare aggiustamenti al verificarsi di una riduzione del gettito delle entrate rispetto alle previsioni. Così facendo si eviterà di ricorrere a ulteriori tagli di spesa corrente in corso esercizio compromettendo l'ordinata programmazione dell'attività dei diversi settori dell'Ente.

La riduzione della spesa corrente di funzionamento e l'attenta riscossione delle entrate tributarie ed extra tributarie dovranno essere finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico del bilancio 2017 caratterizzato dal terzo taglio previsto dalla legge di stabilità per il 2015.

Durante l'esercizio si procederà nuovamente alla rinegoziazione delle rate dei mutui in ammortamento consentita anche per quest'anno dalla legge di stabilità per il 2017. L'operazione consentirà, di liberare risorse da destinare al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Proseguirà, anche nel 2017, la cessione di partecipazione azionarie ed in particolare della totalità della partecipazione in A4 Holding S.P.A. pari a 83.649 azioni.

OBIETTIVO OPERATIVO

007 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PER
L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Centro di Responsabilità: Settore della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Revisione della spesa finalizzata al contenimento della stessa, attraverso l'analisi e la razionalizzazione di ogni singola fornitura di bene e o servizio a soddisfazione della domanda interna, ottimizzando il rapporto qualità/prezzo. Si procederà alle acquisizioni di beni e servizi secondo e nel rispetto delle modalità previste dal Regolamento interno dei 'Contratti' e dal D. Lgs. 50/2016, fatta eccezione per le spese minute di carattere economale, le quali si perfezioneranno con l'ordinazione fatta a terzi di acquisti minuti e di non rilevante entità e per le quali sarà preventivamente assunto l'impegno mediante budget e rendicontate mensilmente. Per spese minute s'intendono quelle di non rilevante entità, caratterizzate dal limitato importo, dalla non programmabilità dell'approvvigionamento, unitamente e limitatamente alla urgenza di provvedere per il mantenimento della funzionalità degli uffici e dei servizi.

OBIETTIVO OPERATIVO

008 GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - CONTROLLO DI GESTIONE

Centro di Responsabilità: Settore della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Provvedere al trattamento economico fiscale e previdenziale dei dipendenti, dei collaboratori, dei destinatari delle borse lavoro, dei tirocinanti, dei lavoratori socialmente utili e dei pensionati.

Con la conclusione delle procedure relative al riordino delle Province in applicazione della legge 56/2014, nel 2017 si dovrà tener monitorato il valore finanziario della dotazione organica ai sensi dell'art. 1 comma 421 della legge 190/2014 (riduzione della spesa del personale a tempo indeterminato del 50% rispetto al 2009).

Continuerà inoltre la verifica del rispetto delle spese di tutto il personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 296/06 e successive modificazioni. L'attività di programmazione consisterà principalmente nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019, del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRA) e del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances 2017/2019. Seguirà inoltre l'attività di rendicontazione con la compilazione dello Stato di Attuazione dei Progetti e degli Obiettivi al 31/12/2016, da sottoporre all'attenzione dell'Organo Indipendente di Valutazione, la stesura della Relazione al rendiconto 2016 attraverso la raccolta ed il coordinamento delle informazioni fornite dai vari settori, l'elaborazione del Piano degli Indicatori 2016 a Consuntivo e la stesura dello Stato di Attuazione dei Programmi 2017 approvati con il DUP e declinati in obiettivi operativi.

Proseguirà la collaborazione con la Segreteria Generale al fine di garantire un controllo adeguato alle Misure Anticorruttive e della Trasparenza

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

OBIETTIVO OPERATIVO

009 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PROVINCIALE

Centro di Responsabilità: Settore della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Continuerà l'attività di razionalizzazione dei meccanismi di gestione del patrimonio immobiliare provinciale disponibile ed indisponibile promuovendone la valorizzazione, al fine di perseguire il più efficace utilizzo possibile dello stesso, operando anche attraverso gli strumenti della dismissione dei beni non più utili ai fini istituzionali.

Il riordino e l'accorpamento delle sedi e degli uffici continuerà ad essere di notevole importanza strategica in quanto, oltre a permettere una più efficiente operatività intersettoriale dell'Ente, consentirà la riduzione delle diseconomie e quindi dei costi di gestione della struttura organizzativa, nonché una migliore fruizione ed accessibilità per l'utenza conseguente ad un più efficace coordinamento tra i vari Uffici.

OBIETTIVO OPERATIVO

010 MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DIREZIONALE PROVINCIALE

Centro di Responsabilità: Settore della Edilizia Scolastica e Direzionale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Il Programma si prefigge il mantenimento in perfetta efficienza ed in buono stato di conservazione degli immobili provinciali mediante una puntuale programmazione della manutenzione ordinaria con particolare attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza, all'igiene e al decoro sui luoghi di lavoro e di manutenzione straordinaria al fine di restaurare e conservare il patrimonio artistico e architettonico di proprietà dell'ente.

L'adeguamento degli edifici alle mutate esigenze organizzative degli uffici e dei servizi continuerà ad essere di importanza strategica in quanto, oltre a permettere una più efficiente operatività intersettoriale dell'Ente, consentirà la riduzione delle diseconomie e quindi dei costi di gestione della 'macchina' organizzativa, nonché una migliore fruizione ed accessibilità per l'utenza conseguente ad un più efficace coordinamento tra i vari Uffici.

Dall'anno 2017 saranno inoltre presi in carico dall'ufficio i servizi di Eletttricista, opere di falegnameria, Opere di facchinaggio e Irrigazione fioriere, prima gestiti dall'Economato

Missione/Programma: 0108 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

OBIETTIVO OPERATIVO

011 GESTIONE E SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA E DEGLI APPLICATIVI DIGITALI DELL'ENTE

Centro di Responsabilità: Settore della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta

Finalità e motivazioni delle scelte:

Le linee di azione si conformano ai passaggi di cambiamento operativo e organizzativo finalizzati al miglioramento della gestione dell'Ente, in coerenza con il disegno di amministrazione digitale così come delineato nel vigente CAD (Codice dell'amministrazione Digitale). Si riconfermano, tra i criteri guida del cambiamento, l'utilizzo e lo sviluppo delle nuove tecnologie per il miglioramento e la sburocratizzazione dei servizi e dei rapporti dell'Ente con la comunità, e, non ultimo, anche in funzione della riduzione dei costi.

Sullo sfondo di un panorama tecnologico in continua evoluzione, pur considerando che la carenza di risorse finanziarie e la rivoluzione digitale stanno trasformando profondamente il modo di lavorare, la contestuale situazione trova soluzioni nel già avviato corso di semplificazione, leva fondamentale per il necessario cambiamento culturale e organizzativo dell'Ente. Si darà quindi continuità alla realizzazione dei processi di dematerializzazione, conservazione digitale e pubblica consultabilità, offrendo opportunità di servizio più adeguate alle più moderne modalità. Si riconferma la programmazione volta a creare le condizioni per una sempre maggiore integrazione e interoperabilità di infrastrutture, applicazioni e servizi.

Per il corretto funzionamento di tutti gli uffici continuerà quindi ad essere prestata particolare attenzione alla gestione e alla manutenzione dei servizi di assistenza sistemistica e delle postazioni lavoro, con l'organizzazione anche di momenti di formazione e di crescita organizzativa attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di collaborazione. Manutenzione, sviluppo e sicurezza delle infrastrutture hardware e software dell'Ente - pilastri strumentali di qualsiasi organizzazione aziendale - restano gli ambiti di maggior presidio, nel rispetto dei principi di ottimizzazione, razionalizzazione e controllo della spesa di funzionamento, grazie allo sviluppo di nuovi strumenti, con la promozione di percorsi di innovazione gestionale e organizzativa per l'Ente.

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO AMM.VA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO

002 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Centro di Responsabilità: Gabinetto di Presidenza

Finalità e motivazioni delle scelte:

Promuovere e valorizzare, coerentemente al Programma di mandato, il dialogo intercomunale, volto a superare la logica di contrapposizione "politica" tra livello locale e quello provinciale, a favorire l'organizzazione dei servizi a livello di area vasta sul territorio che si tradurrà in un miglioramento del livello di efficacia ed efficienza dei medesimi servizi e di sviluppo e promozione del territorio.

I Comuni sono e saranno i veri protagonisti della riforma e lo saranno nella misura in cui sapranno superare il livello di contrapposizione politica con il livello provinciale e vedere in quest'ultimo un punto naturale di definizione e coordinamento del livello di efficacia e di efficienza della loro azione.

OBIETTIVO OPERATIVO

012 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DEGLI ENTI LOCALI BRESCIANI

Centro di Responsabilità: Settore della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta

Finalità e motivazioni delle scelte:

L'attuazione della funzione fondamentale dell'Ente si concretizza in una sempre maggiore operatività nel servizio di assistenza ai comuni del territorio, attraverso l'assistenza tecnico-amministrativa, la raccolta e l'elaborazione di dati funzionali anche ai livelli decisionali degli enti (statistica), la gestione associata dei servizi, il coordinamento e il supporto alla progettazione locale. Il processo di ammodernamento dell'attività delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con i contingenti processi di cambiamento, è necessario per rispondere ad una domanda sociale di innovazione sempre più esigente e finalizzata ad un'azione pubblica moderna ed efficace. Ciò comporta un uso sempre più consapevole di servizi ICT (information and communication technology) rispetto ai quali la Provincia ha maturato negli anni una significativa esperienza con l'azione del suo CST (Centro Servizi Territoriale) e della RBB (Rete Bibliotecaria Bresciana) e costituisce la dimensione più adeguata per l'uso delle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Prosegue pertanto l'azione di valorizzazione e di diffusione di soluzioni gestionali e tecnologiche di e-government e di promozione della cultura dell'innovazione così come la promozione e la progettazione coordinata di azioni funzionali al digital divide.

Si conferma e potenzia la cura dello sviluppo strategico del territorio, in base alle sue specificità, avviando azioni di coordinamento nell'affiancamento agli enti locali nel necessario percorso verso il risparmio energetico e la realizzazione di soluzioni di smart city, anche in contesti rurali, nella razionalizzazione delle spese in materia di gare e acquisti, con la messa in rete delle centrali uniche di committenza territoriali con la Stazione Appaltante della Provincia, nell'attività statistica e nella produzione e raccolta di big data, nell'azione dell'ufficio Europa. Particolarmente strategico sarà infatti mettere in campo specifiche capacità di analisi dei dati e di armonizzazione delle diverse necessità dei comuni del territorio, nella costruzione di nuove modalità di gestione dei servizi, condividendo strumenti e finalità. Per compensare la riduzione di risorse con la contestuale necessità di ammodernare i servizi, risulta prioritario ampliare il più possibile lo spettro di azione per il recupero di finanziamenti messi a bando a vari livelli pubblici e privati. Necessario è inserirsi in progetti regionali, nazionali e soprattutto europei che intercettino risposte alle necessità del territorio, garantendo una direzione formalmente coerente con le direttive europee. In questo ambito il Settore è fortemente impegnato, ad esempio, nel coordinamento di progetti di efficientamento della rete di illuminazione pubblica dei comuni con l'introduzione di potenzialità funzionali a servizi smart, di promozione e coordinamento dei PAES e di progettualità di efficientamento energetico nell'ambito della mobilità elettrica.

Missione/Programma: 0110 RISORSE UMANE

OBIETTIVO OPERATIVO

013 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Centro di Responsabilità: Settore della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Alla luce del riordino della Provincia, ormai conclusosi, in linea con quanto già avviato lo scorso anno, si perseguirà l'obiettivo di ottimizzazione della gestione delle risorse umane, finalizzato ad individuare le soluzioni organizzative funzionali alle necessità dell'ente nel rispetto delle professionalità, in un'ottica di efficacia ed efficienza.

Sarà garantita la formazione obbligatoria in materia di sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 "*Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, sarà fornita formazione specifica, resa necessaria dall'evoluzione normativa.

Sarà dato ampio spazio alla formazione in house e a titolo gratuito, laddove ritenuta opportuna e necessaria, oltre che, ove possibile, alla formazione e-learning. Nel rispetto del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza proseguirà l'attivazione di percorsi formativi dando priorità alle aree a rischio.

OBIETTIVO OPERATIVO

014 SICUREZZA SUL LAVORO

Centro di Responsabilità: Settore della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Obiettivo prevalente è quello di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro nel rispetto della normativa vigente (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) per la salvaguardia della salute dei dipendenti nonché gli adeguati strumenti di prevenzione. La programmazione e l'attuazione della prevenzione all'interno degli ambienti di lavoro e durante lo svolgimento dell'attività lavorativa sono funzionali non solo per garantire salute e benessere all'interno dei luoghi di lavoro, ma anche come opportunità di crescita sociale e professionale. Le azioni principali rivolte al lavoratore e demandate dalla normativa continueranno ad essere la programmazione, su segnalazione dei Datori di Lavoro, della sorveglianza sanitaria, la programmazione dell'informazione, formazione, addestramento e la programmazione della fornitura dei dispositivi di protezione individuale. Le azioni principali rivolte all'ambiente lavorativo continueranno ad essere la programmazione degli interventi strutturali e l'attuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione delle criticità esistenti. Tali interventi sono funzionali alla creazione e gestione di un circuito virtuoso attraverso la cultura della sicurezza, l'assunzione di ruoli attivi derivanti dalle proprie competenze e responsabilità, e sono finalizzati alla creazione della sicurezza personale, del collega e del cittadino-utente.

Missione/Programma: 0111 ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

015 GESTIONE PROTOCOLLO E TENUTA DEGLI ARCHIVI

Centro di Responsabilità: Settore della Avvocatura e Affari Generali

Finalità e motivazioni delle scelte:

Gli archivi e i singoli documenti degli enti pubblici sono beni culturali e appartengono al Patrimonio culturale nazionale, fin dalla loro formazione indipendentemente dal contenuto o dal supporto sul quale sono formati (d.lgs. n. 42/2004). L'archivio di un ente costituisce lo strumento attraverso cui una amministrazione opera e persegue i propri obiettivi: attraverso i documenti infatti attesta i diritti e gli interessi economici dei cittadini e dell'ente stesso e garantisce la conservazione della memoria anche per fini storici e scientifici. A fronte di una certa debolezza nel trattamento dei documenti e nella formazione dell'archivio, è stato avviato un faticoso percorso di messa a norma del sistema documentale che coinvolge, soprattutto, le fasi corrente e di deposito dei documenti. Per quanto alla prima è stato predisposto il Manuale di gestione del Protocollo informatico dei Documenti e dell'Archivio che regola la produzione, gestione e sedimentazione dei documenti. E' stata avviata e consolidata la procedura di fascicolazione per il Settore Trasporti. E' iniziato il procedimento per il Settore Ambiente, tale procedura verrà applicata gradualmente anche agli altri Settori. Grande impegno richiederà in questa fase di riordino istituzionale la gestione dell'archivio di deposito. Verrà completata la fase di trasferimento degli Archivi a Regione Lombardia per quanto riguarda le competenze di Caccia, Pesca e Agricoltura, in carico a Regione dal 1 aprile 2016. A seguire, si prevede un riordino logistico dei vari Archivi di deposito. L'Archivio storico si trova in una condizione consolidata di fruibilità delle carte essendo inventariato fino al limite cronologico del 1970. Nonostante la chiusura della sala studio ad orari regolari verrà garantita la ricerca agli studiosi mediante l'accesso su richiesta.

OBIETTIVO OPERATIVO

017 PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE INFRAZIONI STRADALI. VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE E STRADALE

Centro di Responsabilità: Settore della Polizia Provinciale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Attività di vigilanza e controllo ambientale nelle materie di competenza della Provincia e vigilanza e controllo stradale sulle strade di competenza della Provincia: controllo e repressione finalizzata alla diminuzione degli incidenti stradali e dei comportamenti illeciti e pericolosi garantendo la corretta mobilità di persone e merci.

Analisi dei fenomeni di incidentalità e dei comportamenti illeciti.

Supporto ai Comuni per i medesimi obiettivi e per l'assistenza nell'attività materiale finalizzata alla verbalizzazione delle sanzioni.

OBIETTIVO OPERATIVO

018 DIFESA, RAPPRESENTANZA E CONSULENZA LEGALE

Centro di Responsabilità: Settore della Avvocatura e Affari Generali

Finalità e motivazioni delle scelte:

Finalità precipua del programma è la difesa dell'Ente avanti tutte le Autorità Giudiziarie, in sede civile, penale ed amministrativa, presso le Corti Superiori, ovvero Corte di Cassazione e Consiglio di Stato, oltre al Tribunale superiore delle acque pubbliche. L'attività giudiziaria assicurata dall'ufficio consente tempestività di costituzione in giudizio, soprattutto nella fase cautelare del processo amministrativo, e continuità difensiva nella materia delle sanzioni amministrative avanti il giudice ordinario. L'attività stessa è inoltre strettamente e logicamente correlata all'attività di confronto e supporto con gli uffici preposti al rilascio di atti e provvedimenti, sia in funzione preventiva del contenzioso, qualora le problematiche siano già evidenziate in fase istruttoria, che in fase successiva al rilascio nel momento dello studio e della preparazione delle memorie difensive.

Alla difesa e rappresentanza in giudizio si affianca l'attività di consulenza con l'emissione di pareri di supporto all'attività istruttoria degli uffici, mediante l'interpretazione di leggi, regolamenti e pronunce giurisprudenziali, che si rende necessaria in tutte le materie di competenza, con particolare riguardo alle problematiche in materia ambientale, a quelle del settore agricoltura, preposto alla gestione dei finanziamenti comunitari e a quelle urbanistiche, in attuazione delle competenze assegnate dalla legge di governo del territorio.

L'attività di consulenza si completa attraverso la partecipazione a conferenze dei servizi, qualora si renda necessario approfondire in sede istruttoria la valutazione giuridica di norme e direttive dalla cui applicazione scaturisce il rilascio di autorizzazioni e concessioni. Il settore svolge infine una ordinaria attività di recupero crediti, nonché per la tutela delle ragioni creditorie della Provincia nei confronti di privati società e istituzioni.

OBIETTIVO OPERATIVO

019 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE CON CITTADINI, IMPRESE E ISTITUZIONI

Centro di Responsabilità: Settore della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta

Finalità e motivazioni delle scelte:

Obiettivo prioritario del progetto è rendere disponibili al pubblico informazioni relative all'attività della Provincia, ai servizi da essa svolti, al loro funzionamento e alla struttura dell'Amministrazione, ma anche quelle illustrative delle numerose progettualità in corso con il territorio, favorendo e promuovendo l'esercizio del diritto di informazione sul procedimento amministrativo, di partecipazione allo stesso e di accesso ai documenti amministrativi. L'obiettivo sarà perseguito in modalità multicanale, soprattutto attraverso la redazione dei contenuti del sito web istituzionale e l'attenzione alle nuove modalità cosiddette social, dedicate all'Ente. Per meglio gestire questo ambito si prevedono attività di confronto e di laboratorio con altri soggetti interni ed esterni all'Ente.

Sul portale istituzionale prosegue l'attività di redazione migliorativa e coerente ai nuovi codici comunicativi. Il progetto comporta anche relazioni dirette e indirette con l'utenza esterna. Centrale continuerà ad essere l'aspetto legato agli adempimenti legati alla normativa sulla trasparenza (L. 190/2012 e D.lgs. n. 33/13), che riguardano non solo la pubblicazione di specifici contenuti ma anche le modalità con cui questi stessi sono raccolti dagli uffici e resi disponibili sul portale. Su questi aspetti stretta continuerà ad essere la collaborazione con gli altri uffici e la Segreteria Generale.

OBIETTIVO OPERATIVO

020 GESTIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE E SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI
DI STAZIONE APPALTANTE

Centro di Responsabilità: Settore della Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta

Finalità e motivazioni delle scelte:

Svolgere le procedure per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, sia per i settori della Provincia sia per i comuni aderenti alla stazione appaltante, nel pieno rispetto dei principi di libera concorrenza, trasparenza, parità di trattamento e di non discriminazione.

Garantire una corretta e omogenea applicazione della normativa vigente favorendo la massima partecipazione anche delle piccole e medie imprese attraverso il ricorso ove possibile a "lotti funzionali". Aggiornare le procedure di gara alla luce del recepimento delle nuove direttive comunitarie in materia di appalti di lavoro, di beni e di servizi. Implementare un sistema di gestione qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9000:2015 al fine di ottenere la qualificazione di Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 38, comma 1 del D. Lgs. 50/2016.

Promuovere procedure di gara in forma aggregata anche con sistemi telematici di negoziazione per ottenere economie di scala derivanti dall'aggregazione della spesa e dalla riorganizzazione dei processi di acquisto.

OBIETTIVO OPERATIVO

066 MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Centro di Responsabilità: Settore dell’Ambiente e della Protezione Civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'ideale politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Ambiente e Protezione Civile

OBIETTIVO OPERATIVO

**067 MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI
AVVOCATURA ED AFFARI GENERALI**

Centro di Responsabilità: Settore della Avvocatura e Affari Generali

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Avvocatura e Affari Generali.

OBIETTIVO OPERATIVO

068 MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI CULTURA.
TURISMO E SERVIZI ALLA PERSONA

Centro di Responsabilità: Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'adeguata politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Cultura, Turismo e Servizi alla Persona.

OBIETTIVO OPERATIVO

069 MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA E DIREZIONALE

Centro di Responsabilità: Settore della Edilizia Scolastica e Direzionale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Edilizia Scolastica e Direzionale.

OBIETTIVO OPERATIVO

**070 MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI
INNOVAZIONE E SERVIZI DI AREA VASTA**

Centro di Responsabilità: Settore della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Innovazione e Servizi di Area Vasta.

OBIETTIVO OPERATIVO

071 MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Centro di Responsabilità: Settore della Istruzione, della Formazione e del Lavoro

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro.

OBIETTIVO OPERATIVO

**074 MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Centro di Responsabilità: Settore della Pianificazione Territoriale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Pianificazione Territoriale.

OBIETTIVO OPERATIVO

075 MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI POLIZIA PROVINCIALE

Centro di Responsabilità: Settore della Polizia Provinciale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Polizia Provinciale.

OBIETTIVO OPERATIVO

**076 MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI
PROGRAMMAZIONE, SERVIZI FINANZIARI E PERSONALE**

Centro di Responsabilità: Settore della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Programmazione, Servizi Finanziari e Personale.

OBIETTIVO OPERATIVO

077 MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI STAZIONE APPALTANTE-CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI AREA VASTA

Centro di Responsabilità: Settore della Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta.

OBIETTIVO OPERATIVO

078 MISURE ANTICORRUPTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI TRASPORTI

Centro di Responsabilità: Settore dei Trasporti

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'ideale politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Trasporti.

OBIETTIVO OPERATIVO

079 MISURE ANTICORRUTTIVE E DELLA TRASPARENZA IN MATERIA DI STRADE

Centro di Responsabilità: Settore delle Strade

Finalità e motivazioni delle scelte:

Al fine di assicurare un'ideale politica di Prevenzione della Corruzione ma anche, più in generale, di prevenire fenomeni di 'cattiva gestione', nonché al fine di dare concreta attuazione al principio della Trasparenza, la Provincia di Brescia è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012, il quale è soggetto ad aggiornamento annuale. Viene inoltre perseguito nella suddetta materia, anche ai fini dell'economicità dell'azione amministrativa, il massimo grado di integrazione possibile tra i differenti Documenti di Programmazione dell'Ente. Ciò consente anche di limitare il più possibile duplicazione di contenuti in documenti diversi. Con tale finalità, il Documento Unico di Programmazione, compatibilmente con la tempistica della sua approvazione quale documento allegato al Bilancio, contiene anche Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Inoltre, le Misure di prevenzione contenute nel Piano in discorso costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance. In questo Obiettivo Operativo sono contenute, al fine darne concreta attuazione nella Struttura Gestionale dell'Ente, le misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di Strade.

Missione/Programma: 0402 ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

OBIETTIVO OPERATIVO

021 MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEI FABBRICATI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Centro di Responsabilità: Settore della Edilizia Scolastica e Direzionale

Finalità e motivazioni delle scelte:

La finalità primaria è di rispondere alla richiesta di adeguamento alle nuove esigenze di carattere didattico e di indirizzo, consentendo quindi agli studenti di operare la scelta più adatta in relazione alle attitudini di ciascuno. Questo attraverso il potenziamento di alcuni plessi quali poli d'ambito con funzione di catalizzatori di valenza sovra-comunale, in grado di garantire una più omogenea e diffusa offerta didattica sul territorio provinciale, riducendo nel contempo la pressione della richiesta sul capoluogo, che risulta in alcuni casi problematica prevalentemente nei due temi dell'antincendio e dell'antisismica. Per il primo le necessità di intervento riguarderanno non più tanto le parti strutturali dei fabbricati, ora in buona parte adeguate (uscite, scale ecc.) ma impianti, arredi e finiture (poltroncine, maniglioni antipánico, rivestimenti, impianti di pressurizzazione, di rilevazione ecc.) in generale in discreto stato di conservazione ma non più conformi alle normative sopravvenute. Per l'aspetto antisismico, si provvederà a sviluppare e a finalizzare in progetti, gli studi di vulnerabilità sismica. Si evidenzia che nell'ottica della prevenzione, già gli interventi di manutenzione straordinaria sono sviluppati anche con l'obiettivo del miglioramento sismico. Anche sul fronte dell'efficientamento energetico saranno attuate iniziative con il coinvolgimento anche delle amministrazioni comunali in linea con il nuovo assetto organizzativo funzionale della Provincia a seguito della riforma ex L. 56/2014 in atto.

Si evidenzia inoltre il nuovo impegno derivante dalla necessità di predisporre per tempo le progettazioni, anche non ancora a bilancio, per partecipare a bandi di finanziamento della Regione e dello Stato.

OBIETTIVO OPERATIVO

022 SICUREZZA E GESTIONE EDILE E DEI SERVIZI DI SICUREZZA DEI FABBRICATI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Centro di Responsabilità: Settore della Edilizia Scolastica e Direzionale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Il programma è finalizzato alla conservazione e al mantenimento del patrimonio immobiliare scolastico, con interventi capillari di manutenzione ordinaria agli edifici organizzati tramite una suddivisione del territorio provinciale in cinque lotti con a capo un tecnico responsabile ed una ditta edile esterna scelta con appalti di tipo aperto di cadenza biennale. A questa attività si affianca inoltre la gestione delle aree verdi di pertinenza degli istituti.

Dall'anno 2016 sono stati presi in carico dall'ufficio anche i servizi di manutenzione presidi antincendio, ascensori, vigilanza, spurghi ed altri servizi minori prima gestiti direttamente dalle scuole.

Dall'anno 2017 saranno inoltre presi in carico dall'ufficio i servizi di derattizzazione e vigilanza Istituti Scolastici prima gestiti dall'Economato.

Il programma si completa inoltre della parte relativa alla gestione degli impianti degli edifici, rilevante soprattutto per quanto riguarda la parte del riscaldamento, articolata in due grossi appalti di gestione calore..

Tra gli obiettivi, grande importanza verrà riservata al tema della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica degli edifici, che si declinerà sia in interventi migliorativi di adeguamento impiantistico che di richiesta di incentivi statali (certificati Bianchi). Altro aspetto qualificante dell'attività continuerà ad essere il programma di digitalizzazione dell'archivio dei documenti cartacei.

OBIETTIVO OPERATIVO

023 GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Centro di Responsabilità: Settore della Istruzione, della Formazione e del Lavoro

Finalità e motivazioni delle scelte:

Garantire una gestione efficace ed efficiente degli Istituti Scolastici mediante l'assegnazione di un fondo d'istituto attraverso il quale le scuole autonomamente interverranno per le manutenzioni ordinarie, spese telefoniche, spese varie d'ufficio e utilizzo palestre e relativo trasporto fuori sede. Provvederà al reperimento spazi per attività didattiche e di palestre per educazione fisica.

Collaborare con i Comuni per garantire, in orario extrascolastico, l'utilizzo delle palestre situate presso gli Istituti d'Istruzione di II° grado. Erogherà contributi ai Comuni per le spese di funzionamento e ammortamento mutui degli edifici sedi di Istituti Scolastici.

Favorire l'attività di programmazione e di orientamento per gli Istituti d'Istruzione e per l'Università.

Favorire il trasporto e il servizio di assistenza specialistica agli alunni disabili frequentanti gli Istituti di II° grado mediante l'approvazione di un protocollo gestionale che verrà stipulato con i Comuni.

Garantire azioni volte a favorire il sistema universitario bresciano ed attuerà iniziative dirette alla gestione dell'Università.

Riorganizzare il Piano della Rete scolastica e il Piano dell'Offerta Formativa, in sinergia con la Regione Lombardia, e valuterà le richieste che perverranno dai Comuni e dalle Istituzioni Scolastiche.

Verificare la fattibilità del progetto denominato '*settimana corta*' sottoposto agli Istituti d'Istruzione di II° grado, mediante consultazioni con i Dirigenti Scolastici e con l'UST di Brescia e favorire iniziative di progetto e di promozione di attività didattico-culturali promosse da scuole e associazioni mirate ad accompagnare il processo di radicamento della scuola autonoma.

Missione/Programma: 0502 ATTIV CULTURALI E INTERV NEL SETT CULTURALE

OBIETTIVO OPERATIVO

024 GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA BRESCIANA

Centro di Responsabilità: Settore della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta

Finalità e motivazioni delle scelte:

Fulcro del progetto è l'attività che permette il governo e lo sviluppo, sia tecnico, sia organizzativo, della rete di servizi tecnologici e culturali denominata Rete Bibliotecaria Bresciana (RBB), istituita per offrire al cittadino un accesso sempre più moderno ed efficace ai servizi della pubblica lettura sul territorio, in sintonia con i bisogni informativi della società contemporanea. La Rete, che favorisce il collegamento e la condivisione di risorse tra biblioteche di diversa titolarità e territorio, si configura come un unico sistema informativo integrato, sempre aperto a nuovi partner. Anche questo servizio rientra a pieno titolo nella funzione fondamentale di assistenza ai Comuni prevista dalla legge di riordino delle Province, e il contesto normativo e operativo della materia trova ulteriore declinazione nella normativa regionale in materia di biblioteche (L.R. 25/16 e precedente L.R. 81/85), nei conseguenti programmi pluriennali regionali e provinciali, oltre che nel pluriennale Documento di Indirizzo Generale 2015-2017 approvato dalla Consulta della RBB il 17 aprile 2014 (come da Convenzione D. G. n. 515 del 19/12/2011).

La Provincia si distingue nell'essere protagonista della realizzazione di servizi centralizzati, in una reale applicazione di economie di scala per il loro funzionamento, nella sperimentazione continua di modelli organizzativi ad alto contenuto tecnologico, fondati su logiche di razionalizzazione e di uniformità, nella condivisione di risorse professionali e tecniche dove le diverse competenze, anche private, possono trovare un'adeguata collocazione in un'ottica di reciprocità. Il ruolo strategico di garantire l'interoperabilità con altri servizi bibliotecari e culturali anche a livello interprovinciale e interregionale caratterizza l'ente nel panorama nazionale: molte sono le collaborazioni in corso (Comune di Brescia, Province di Cremona, Bergamo, Mantova e area milanese) e numerosi contatti con realtà analoghe a livello nazionale. Particolare attenzione viene prestata alla promozione del libro e della lettura per i più giovani, anche attraverso il Centro di documentazione La Vetrina, specializzato nel patrimonio librario per bambini e ragazzi e, soprattutto, alle risorse digitali che caratterizzano sempre più il campo della lettura e dell'informazione, ambiti dove le biblioteche pubbliche costituiscono laboratori di reale sperimentazione dell'innovazione tecnologica per la comunità locale. La capacità comunicativa della rete e lo stretto rapporto delle singole biblioteche verso le loro comunità costituiscono infine l'obiettivo strategico per l'interazione dei diversi progetti in corso che coinvolgono la Provincia e il territorio.

OBIETTIVO OPERATIVO

025 PROMOZIONE DELLA CULTURA

Centro di Responsabilità: Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona

Finalità e motivazioni delle scelte:

L'Ufficio, principalmente, svilupperà la sua attività nel sostegno e nel potenziamento del sistema culturale bresciano attraverso sempre più consolidate relazioni con enti, fondazioni e associazioni con l'intento di promuovere il territorio, valorizzando anche le espressioni locali. Proseguirà il rilevante impegno con le realtà culturali bresciane più significative quali l'Associazione 'Centro Teatrale Bresciano', la Fondazione 'Civiltà Bresciana', la Biblioteca Archivio 'Luigi Micheletti', la Fondazione 'Provincia di Brescia Eventi', l'Associazione GardaMusei. Con i Comuni di Manerbio, Pisogne, Gardone Val Trompia e Darfo Boario Terme, sarà data attuazione allo specifico Accordo di Collaborazione per la realizzazione di significativi interventi in ambito culturale. L'Ufficio fornirà costantemente il supporto tecnico-logistico alle Associazioni che promuovono allestimenti espositivi negli appositi spazi di Palazzo Martinengo.

Per quanto concerne la valorizzazione del percorso archeologico di Palazzo Martinengo, oltre a mantenere e consolidare la collaborazione con il Touring Club Italiano per la sua più ampia fruizione, si continuerà a promuovere e potenziare il progetto 'Brixia Light Box', ovvero l'allestimento multimediale posto al termine del percorso archeologico che, attraverso una specifica e innovativa proiezione, offre un'apertura virtuale sul Foro romano così com'era nell'antichità. Il servizio di noleggio delle sale di proprietà, o concesse in uso alla Provincia: Teatro San Carlino, Auditorium di Via Balestrieri e Chiesa di San Giorgio, gestito dall'Ufficio, consentirà la realizzazione di iniziative culturali promosse sia dalla Provincia sia dalle associazioni presenti sul territorio provinciale. Verrà data piena attuazione agli Accordi di Programma, a suo tempo stipulati, con i Comuni di Montichiari, Cigole, Cedegolo, Media Vallecamonica e con il Museo delle Mille Miglia ' Città di Brescia.

Missione/Programma: 0601 SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO OPERATIVO

026 PROMOZIONE DELLO SPORT SUL TERRITORIO

Centro di Responsabilità: Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona

Finalità e motivazioni delle scelte:

Continuerà l'impegno nella programmazione, attuazione e sostegno di azioni di promozione, incentivazione e diffusione della pratica sportiva e delle attività partecipate del tempo libero per valorizzarne il ruolo nel processo formativo, educativo e culturale attraverso interventi per studenti, donne, cittadini. Particolare attenzione verrà riservata al Bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore dei Comuni per la realizzazione o per il completamento di Impianti Sportivi di Base finalizzato all'implementazione degli Impianti nei Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti. Sempre in ambito sportivo verrà data piena attuazione all'Atto di Definizione dei Rapporti tra il Comune di Brescia, la Provincia di Brescia e l'Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni della Diocesi di Brescia per la riqualificazione e per l'utilizzo dei campi di calcio e delle strutture sportive polifunzionali degli Oratori. Sarà periodica l'attività di vigilanza sulle scuole di sci, alpinismo, sci-alpinismo ed arrampicata prevista dalla normativa regionale per la verifica della sussistenza dei requisiti al fine del mantenimento delle stesse nell'elenco approvato da Regione Lombardia.

Missione/Programma: 0602 GIOVANI

OBIETTIVO OPERATIVO

027 POLITICHE GIOVANILI

Centro di Responsabilità: Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona

Finalità e motivazioni delle scelte:

In collaborazione con le realtà preposte ASST, ATS e Ufficio Scolastico Territoriale si svilupperanno azioni volte alla promozione dell'agio nelle fasce giovanili. Verrà sviluppato un sistema organico di interventi capace di supportare le problematiche della condizione giovanile, effettuando anche azioni di analisi e prevenzione dei fenomeni di disagio. Verranno coinvolti giovani anche con la partecipazione diretta e costante degli attori del territorio: realtà del privato sociale, ma anche Comuni ed Enti la cui esperienza e competenza non può che accrescere l'incisività dei progetti messi in campo. Il sistema non potrà prescindere dal supporto e/o dalla compartecipazione ad iniziative proposte da Associazioni che operano nel campo dei giovani e da Enti del territorio.

Missione/Programma: 0701 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

OBIETTIVO OPERATIVO

028 PROMOZIONE DEL TURISMO

Centro di Responsabilità: Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona

Finalità e motivazioni delle scelte:

La Provincia di Brescia conferma ogni anno la sua valenza quale attrattore di flussi turistici e questa consapevolezza conferma negli Amministratori pubblici e negli Operatori Turistici la volontà di proseguire nella valorizzazione del territorio per supportare l'espansione del Turismo quale importante risorsa economica per il territorio bresciano. Le azioni che l'Ufficio Turismo intende porre in campo sono guidate dalle politiche di indirizzo contenute nella legge regionale sul Turismo n. 27/2015 *'Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo'* che chiedono un impegno al fine di concorrere ad attuare una promozione turistica integrata attraverso la condivisione ed il supporto ai progetti e alle azioni messe in campo dagli attori locali. Particolare attenzione e supporto verranno accordati alle realtà territoriali bresciane, siano esse istituzionali, associative o private che hanno avviato o avvieranno progetti strategici ed integrati di valorizzazione e promozione per favorire lo sviluppo turistico, culturale ed economico della provincia. Fra gli attori con i quali continueranno le collaborazioni già instaurate figurano in particolare: Comunità Montane, Agenzie Territoriali per il Turismo, Unioni di Comuni, Pro Loco ed associazioni quali i Consorzi di Operatori turistici. Con dette realtà sono, infatti, in corso convenzioni al fine di assicurare e, dove possibile, ampliare lo svolgimento del servizio di Informazione e Accoglienza Turistica svolto dagli IAT dislocati sul territorio provinciale ai quali la Legge regionale 27/2015 ha assegnato nuovi compiti e ampliato la competenza al fine di costituire una rete informativa regionale. Nell'ottica di riqualificazione degli Uffici IAT, in essere da alcuni anni, verranno definiti interventi in collaborazione con le locali Amministrazioni comunali.

Agli Uffici IAT verrà, inoltre, assicurata la dotazione di materiale informativo e promozionale. Con riferimento alle Funzioni delegate da Regione Lombardia, l'Ufficio Turismo darà puntuale attuazione a quanto previsto dalla sopra citata legge regionale in merito a: rilevazione ed elaborazione dei dati statistici della ricettività e del movimento turistico, classificazione delle strutture ricettive, Professioni Turistiche, Agenzie di Viaggi e Tour Operator. L'Ufficio proseguirà la collaborazione con il Settore Innovazione per la realizzazione di un prototipo di 'Osservatorio per la valorizzazione dell'offerta turistica in provincia di Brescia' affidato all'Università Cattolica di Brescia e per la valorizzare delle banche dati a propria disposizione al fine di individuare innovativi servizi da erogare ai Comuni nell'ambito del ruolo di Ente di area vasta svolto dalla Provincia. Sono, inoltre, in fase di studio: - l'istituzione di un corso di Alta formazione per *'Destination Manager'* con Fondazione Provincia di Brescia Eventi e D.E.M dell'Università degli Studi di Brescia; - la sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la gestione del Distretto Culturale di Valle Camonica con Comunità Montana e Comuni della Valle Camonica.

Missione/Programma: 0801 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO

029 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Centro di Responsabilità: Settore della Pianificazione Territoriale

Finalità e motivazioni delle scelte:

In applicazione delle previsioni della legge urbanistica regionale n. 12/2005 saranno svolte le valutazioni della compatibilità con il PTCP dei documenti di piano e relative varianti, dei piani attuativi in variante agli atti di PGT, dei piani delle regole relativi alla individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, dei programmi integrati di intervento (PII) in variante agli strumenti urbanistici comunali, dei progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) in contrasto con il PGT, degli altri atti individuati dalla normativa. Le valutazioni di compatibilità tenderanno ad accertare, anche acquisendo all'uopo i pareri specialistici dei Settori provinciali coinvolti, l'idoneità dell'atto oggetto di valutazione ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti. Saranno resi i pareri nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) e di verifica di assoggettabilità a VAS dei piani e dei progetti per insediamenti produttivi in variante agli strumenti urbanistici, anche strutturando organicamente i contenuti dei pareri rispetto agli obiettivi del PTCP.

Proseguirà l'impegno nel garantire un adeguato supporto tecnico ai Comuni per la predisposizione dei loro strumenti urbanistici o l'inquadramento di procedimenti comportanti variante ai medesimi. Sarà svolta l'attività di intervento sostitutivo prevista dalla legge regionale 12/2005 nei casi di inerzia dei Comuni nell'adozione di piani attuativi e varianti (art. 14) e nel rilascio dei permessi di costruire (art. 39). Proseguiranno le attività di attuazione della Legge Regionale 31/2014 sul consumo del suolo e quelle connesse al nuovo assetto istituzionale in divenire (area vasta, aree omogenee).

Missione/Programma: 0901 DIFESA DEL SUOLO

OBIETTIVO OPERATIVO

030 SANZIONI AMMINISTRATIVE

Centro di Responsabilità: Settore dell’Ambiente e della Protezione Civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

La finalità continuerà ad essere quella di esercitare le funzioni in materia di sanzioni amministrative in campo ambientale ed energetico nelle materie in cui l'Ente ha competenza diretta o è stato delegato dalla Regione. In particolare qualora si riterrà fondato l'accertamento degli organi di vigilanza e controllo si provvederà a emettere ordinanza di riscossione, o viceversa di archiviazione, delle violazioni amministrative in materia di rifiuti, di difesa delle acque superficiali e sotterranee, di energia da fonti rinnovabili e non, di vincoli ambientali (paesaggistico), idrogeologici e boschivi (solo relativamente agli introiti delle sanzioni già comminate, essendo la competenza su tali materie passata alla Regione Lombardia dal 01.04.2016), di protezione della flora e della fauna minori, di autorizzazione ambientale integrata.

OBIETTIVO OPERATIVO

031 INTERVENTI LEGGE VALTELLINA

Centro di Responsabilità: Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

Verranno realizzati, in attuazione delle Leggi 102/90 e 483/98, gli interventi di riassetto idrogeologico e difesa del suolo, ricostruzione e sviluppo del territorio dei Comuni dell'alta Valle Camonica colpiti da eccezionali avversità atmosferiche nel 1987. Le azioni, realizzate con risorse trasferite da Regione Lombardia, riguarderanno i Comuni di Vezza d'Oglio, Cevo e Savio dell'Adamello. Grazie alle Convenzioni stipulate con l'Unione dei Comuni della Valsavioe inerenti le opere nei comuni di Cevo e di Savio dell'Adamello, sarà costante il rapporto con i Comuni dove verranno effettuati gli interventi sopra citati di tutela e salvaguardia del territorio dai rischi, nonché di valorizzazione e sostegno dell'ambiente.

Si darà particolare attenzione alle fasi di gestione dei rapporti con le strutture operative della Regione Lombardia e del monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti.

OBIETTIVO OPERATIVO

033 CARTOGRAFIA E SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO

Centro di Responsabilità: Settore della Pianificazione Territoriale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Proseguirà l'attività di raccolta, elaborazione e diffusione dell'informazione territoriale attraverso sistemi di innovazione tecnologica, azione sempre più caratterizzabile come nuova modalità partecipativa al governo del territorio. Al fine di semplificare l'accessibilità al sistema telematico da parte degli Enti Locali, dei professionisti e dei cittadini proseguirà il rafforzamento del *Geoportale* (Portale Geografico) della Provincia sia nei contenuti che nelle funzionalità. L'evoluzione tecnologica ha imposto una revisione architettuale del sistema ed una riorganizzazione del database centrale, realizzata per la componente strutturale, che proseguirà con il passaggio delle banche dati geografiche dal Sistema di riferimento nazionale Roma40 (coordinate Gauss-Boaga) al Sistema internazionale WGS84.

Inoltre verrà riorganizzato il Sistema di Cooperazione Applicativa Catastale per offrire servizi su standards open di consultazione on line agli sportelli telematici degli Enti Locali. Continuerà l'assistenza agli Enti Locali per la realizzazione ed informatizzazione dei Database Topografici. Oltre alla conclusione dei progetti avviati negli anni precedenti, verrà effettuata l'attività di direzione lavori e collaudo del DB topografico di un nuovo lotto di comuni appartenenti al territorio del Consorzio Bacino Imbrifero Montano di Valle Camonica. Verranno attuate le azioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto nel 2016 con Regione Lombardia, Comunità Montane di Valle Sabbia e Valle Trompia e Consorzio BIM di Valle Camonica inerente alla realizzazione ed all'aggiornamento di informazioni topografiche di base e che prevede la definizione di nuove specifiche tecniche regionali per l'aggiornamento dei DBT, l'esecuzione di apposite sperimentazioni ed altre attività in collaborazione con gli Enti sottoscrittori ed il Politecnico di Milano.

Verrà avviata una collaborazione con il Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle Colline di Brescia per la strutturazione delle banche dati geografiche dell'ente.

Attraverso il tavolo "*Gis Intersettoriale*" si opererà nella direzione di un sempre maggior coordinamento delle attività interne all'Ente, sia per reperire risorse strumentali e tecniche, sia per razionalizzare procedure e strumenti che fanno capo a diversi Settori dell'Ente. Tale azione mira a costruire una base di informazioni territoriali condivise necessaria alla semplificazione del processo decisionale per le istanze di competenza dell'Ente (autorizzazioni idrogeologiche, paesaggistiche, ambientali e pareri di compatibilità).

Missione/Programma: 0902 TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

OBIETTIVO OPERATIVO

032 VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA (FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE) - SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA ECOLOGICA

Centro di Responsabilità: Settore della Polizia Provinciale

Finalità e motivazioni delle scelte:

A seguito della riorganizzazione delle competenze nelle materie regionali, alle Province sono state riassegnate le funzioni di vigilanza e controllo in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca.

Mentre per la caccia e la pesca (vigilanza ittico-venatoria) la Provincia era già strutturata, per quanto concerne l'agricoltura e le foreste il Settore si è dovuto riorganizzare con il supporto della vigilanza ecologica volontaria (GEV), quindi con la nomina di altre 40 unità, dopo l'organizzazione di apposito corso di formazione.

Il servizio volontario di vigilanza ecologica si occuperà di:

- Tutela e controllo del territorio.
- Attività di controllo e repressione finalizzata alla diminuzione degli illeciti in materia ambientale. Analisi dei fenomeni di criminosi e dei comportamenti illeciti.
- Supporto ai Comuni per i medesimi obiettivi.

OBIETTIVO OPERATIVO

035 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Centro di Responsabilità: Settore dell' Ambiente e della Protezione Civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

Saranno svolte le funzioni conferite alla Provincia in materia di valutazione ambientale preliminare di progetti di opere ed attività, attraverso procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e verifiche di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ('screening') relative alle tipologie progettuali di competenza provinciale previste dalla legge regionale n. 5/2010, nonché attraverso l'espressione di pareri nell'ambito di procedimenti di VIA di competenza regionale o statale. Saranno ottimizzate le attività istruttorie al fine di contenere i tempi di conclusione dei procedimenti e migliorare la qualità dei provvedimenti finali, intensificando e razionalizzando la collaborazione con i Settori provinciali deputati al rilascio delle singole autorizzazioni ambientali coordinate dalle decisioni di VIA. Saranno svolte le funzioni sanzionatorie conseguenti all'inosservanza della normativa in materia di VIA e delle prescrizioni dei provvedimenti di VIA.

OBIETTIVO OPERATIVO

036 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' D'IMPRESA

Centro di Responsabilità: Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

Aria e Rumore. La tutela della qualità dell'aria sarà perseguita attraverso l'esercizio delle funzioni di controllo preventivo e successivo sulle attività inquinanti, mediante l'espressione di assensi alle emissioni in atmosfera - nell'ambito di procedimenti autorizzatori (Autorizzazione Unica Ambientale, ecc.) o di verifica per le attività a minor impatto ambientale (impianti ed attività 'in deroga') ' e mediante attività conseguenti alle inosservanze rilevate (diffide, sospensioni, ecc.). Nel settore dell'inquinamento acustico saranno svolti gli interventi di competenza ai sensi della 'legge-quadro' nazionale n. 447/95. IPPC (integrated pollution prevention control) Il controllo sugli impianti industriali, di gestione dei rifiuti e aziende agricole soggetti alla normativa cd. IPPC sarà svolto sia attraverso le autorizzazioni integrate ambientali (AIA) per i nuovi impianti e per le modifiche sostanziali di quelli già attivi sul territorio provinciale, sia istruendo le numerose comunicazioni di modifiche non sostanziali, nell'ottica di una riduzione delle criticità ambientali anche attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili. A seguito dei controlli svolti dall'ARPA in ordine al corretto esercizio degli impianti ed al rispetto dei limiti emissivi saranno attivati i procedimenti di riesame delle AIA e gli altri eventuali procedimenti sanzionatori. Verrà costantemente aggiornato il registro delle imprese a rischio di incidente rilevante (RIR).

Cave. Ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni di materiale di cava in un quadro di conformità alla vigente pianificazione di settore ed alla normativa di tutela ambientale e di polizia mineraria proseguirà l'esame dei progetti di gestione produttiva degli ambiti territoriali estrattivi e saranno rilasciate le conseguenti autorizzazioni all'esercizio delle singole cave, verificandone preliminarmente l'impatto ambientale in sede di verifica di assoggettabilità alla VIA o di VIA. Saranno altresì esercitate le funzioni relative ad altre fattispecie disciplinate dalla L.R. 14/1998, come il rilascio delle autorizzazioni agli interventi estrattivi in fondi agricoli ed il rilascio dei pareri di competenza. Per quanto attiene all'attività di polizia mineraria, si prevede lo svolgimento di ispezioni sia preventive sia successive ad eventi critici rafforzando la collaborazione con l'ASL. Si prevede altresì l'attività istruttoria finalizzata alla formazione del nuovo piano cave per sabbia e ghiaia.

OBIETTIVO OPERATIVO

037 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

Centro di Responsabilità: Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

Pianificazione e programmazione in materia ambientale. Saranno svolte le attività di rilevamento e di monitoraggio dei dati relativi a produzione e gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale, al fine di incrementare le conoscenze e rilevare il grado di effettivo recupero di materia dalle principali frazioni raccolte separatamente, nonché l'attività di informazione al pubblico in materia di rifiuti (Osservatorio Provinciale Rifiuti e Sportello Rifiuti). Nel settore della raccolta differenziata il perseguimento degli obiettivi dettati dalla normativa sarà sostenuto mediante contributi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture pubbliche o di altre iniziative significative e la conferma del protocollo per lo sviluppo di una filiera provinciale del compost di qualità. Nell'ambito del settore delle attività estrattive di cava si procederà con le attività preparatorie ai fini della redazione del futuro piano provinciale cave per i settori della sabbia e ghiaia e dell'argilla.

Tutela e valorizzazione ambientale. Si intende contribuire alla tutela ambientale ed allo sviluppo sostenibile attraverso lo svolgimento di varie attività ed azioni dirette sia alla promozione ed al sostegno degli interventi di recupero e di valorizzazione del territorio e dell'ambiente, nonché di valorizzazione di attività produttive, anche sul versante socio-culturale, sia alla integrazione degli interessi ambientali nel contesto delle attività amministrative dell'Ente, sia alla diffusione della cultura ambientale ed all'educazione ambientale.

Vincoli idrogeologici, forestali e paesistici. In materia di tutela dei beni paesaggistici sarà curato l'esercizio delle funzioni di cui al d.lgs. 42/2004 in relazione alle opere ed agli interventi di competenza provinciale, perseguendo le finalità di tutela in un quadro dinamico che tenga conto delle esigenze poste dallo sviluppo socio-economico nonché della opportunità di recuperare valori estetici attraverso gli stessi interventi di trasformazione, valutando soluzioni tese ad un adeguato bilanciamento dei diversi interessi in gioco. Saranno svolte le attività di competenza in materia di vincolo idrogeologico e trasformazione d'uso del suolo.

Missione/Programma: 0903 RIFIUTI

OBIETTIVO OPERATIVO

038 GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Centro di Responsabilità: Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

Rifiuti. Nel settore della gestione dei rifiuti l'esercizio delle funzioni provinciali sarà teso al perseguimento di una maggiore protezione dell'ambiente e ad incrementare l'efficacia dei controlli, in collaborazione con l'ARPA e con altre Autorità competenti. L'attività autorizzatoria verrà svolta nell'ottica di una costante ricerca del miglioramento delle performance ambientali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, integrando l'analisi tecnico-istruttoria con l'espletamento delle procedure preliminari di verifica dell'assoggettabilità alla VIA dei progetti. Saranno svolti controlli di competenza in particolare sugli impianti autorizzati, anche in stretta collaborazione con il Corpo di polizia provinciale, e in relazione alle discariche proseguiranno gli interventi di rilevazione relativi sia alla fase realizzativa che a quella di esercizio, chiusura e post-gestione, in relazione alla qualità delle acque di falda ed alla correttezza dei conferimenti. In materia di siti contaminati saranno svolte le attività necessarie per individuare il responsabile della contaminazione, in stretta collaborazione con l'ARPA, le attività relative alle fasi istruttorie per la valutazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti preliminari ed esecutivi degli interventi al fine del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, inoltre si darà attuazione al programma regionale d'intervento per la definizione dei plumes di contaminazione delle acque sotterranee.

Missione/Programma: 0905 AREE PROTETTE PARCHI NATURALI FORESTAZIONE

OBIETTIVO OPERATIVO

039 AREE PROTETTE E RETE ECOLOGICA

Centro di Responsabilità: Settore della Pianificazione Territoriale

Finalità e motivazioni delle scelte:

Saranno esercitate le funzioni attribuite alla Provincia dalla legge regionale n. 86/1983 sia in materia di rete ecologica regionale, rete ecologica provinciale e rete ecologica comunale - attraverso l'espressione di pareri nell'ambito di procedure di valutazione ambientale strategica nonché verifiche di compatibilità dei piani di governo del territorio e loro varianti, anche dettando prescrizioni finalizzate a consentire l'attuazione delle reti a livello locale - sia in materia di valutazione di incidenza (VIC) degli atti costituenti i PGT e loro varianti, già in sede di valutazione ambientale strategica, laddove la pianificazione riguardi comuni interessati da siti di Rete Natura 2000, ossia siti di importanza comunitaria (SIC), zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS). Saranno altresì svolte l'attività consultiva relativamente a progetti di opere presentati direttamente dagli enti gestori dei siti Rete Natura 2000 nonché la valutazione di incidenza di eventuali opere da realizzare nel SIC 'Da Belvedere a Vallorda', in qualità di ente co-gestore del medesimo; parimenti si assicura la partecipazione al tavolo tecnico permanente regionale LIFE-GESTIRE 2020 Integrato. Sarà svolta l'attività di competenza in relazione ai procedimenti di accompagnamento preliminare ai Comuni richiedenti e di successivo riconoscimento di nuovi parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS).

Verrà assicurato un supporto tecnico ai Comuni ed ai vari enti gestori di aree protette e siti Rete Natura 2000, finalizzato alla miglior istruttoria dei procedimenti che involgono le tematiche della conservazione ambientale ed ecologica. Sarà assicurato il supporto tecnico nell'ambito di procedure interdisciplinari in ordine alle mitigazioni e compensazioni da proporre relativamente alla rete ecologica. Quale passo successivo all'aver reso possibile la consultazione on - line del materiale microfilmato relativo ai siti della Grande Guerra, al fine di promuoverne la conoscenza, sarà promossa la eventuale divulgazione a fronte di progetti culturali dedicati. Continuerà, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, l'attività di valorizzazione della rete sentieristica provinciale, sia in termini di manutenzione, sia in termini di fruizione culturale sia di valorizzazione ambientale dei territori interessati dalla medesima.

Missione/Programma: 0906 TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE

OBIETTIVO OPERATIVO

040 TUTELA DELLE ACQUE

Centro di Responsabilità: Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

Acque Proseguimento dell'attività del SII (Sistema Idrico Integrato) ai fini di procedere con il raggiungimento dell'obiettivo di unificare il sistema stesso. Ai fini della tutela della qualità delle acque proseguiranno le attività di analisi ed elaborazione di dati ed informazioni utili per le valutazioni qualitative e quantitative dei corpi idrici ricettori di scarichi di acque reflue, nell'ottica di incrementare l'efficacia delle autorizzazioni, supportare iniziative per la tutela e il risanamento dei laghi e dei principali corpi idrici bresciani e attuare un eventuale sostegno finanziario per interventi nel settore fognatura, collettamento e depurazione. L'attività di assenso agli scarichi idrici proseguirà ottimizzando le procedure per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale e saranno altresì istruiti i nullaosta agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione. Sarà svolta l'attività di controllo degli scarichi, per quanto di competenza, anche avvalendosi dell'ARPA, e saranno adottati i provvedimenti conseguenti all'accertamento di illeciti (contestazioni, diffide, sospensioni, ecc.). Verrà costantemente aggiornato il 'Catasto scarichi', contenente fra l'altro i dati tecnici e geografici degli scarichi di acque reflue in corpo idrico superficiale, negli strati superficiali del sottosuolo e nelle falde, e saranno inseriti i dati relativi alle autorizzazioni degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane nell'ambito del programma SIRE (Sistema Informativo Regionale). Si confermano i servizi di pulizia delle acque superficiali dei laghi d'Iseo, di Garda ed Idro con i battelli spazzini, utilizzati per la raccolta dei rifiuti galleggianti, delle alghe, ecc., attraverso le convenzioni in essere. Saranno sostenuti finanziariamente opere e interventi nel settore della depurazione delle acque reflue urbane, in attuazione della convenzione con l'azienda speciale Ufficio d'Ambito di Brescia del 2012. Si contribuirà alle eventuali spese per interventi emergenziali sui fiumi sostenute da altri soggetti pubblici.

OBIETTIVO OPERATIVO

041 USO SOSTENIBILE DELLE ACQUE

Centro di Responsabilità: Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

Demanio idrico e usi delle acque Saranno esercitate le funzioni relative al rilascio di concessioni per le piccole derivazioni da acque superficiali e sotterranee per i vari usi (irriguo, potabile, industriale, idroelettrico, geotermico, ecc.) nonché all'istruttoria nell'ambito dei procedimenti regionali di concessione di grandi derivazioni d'acqua per i diversi usi. Proseguiranno le attività di aggiornamento della mappatura delle derivazioni di acqua in funzione dei diversi usi (Catasto regionale utenze idriche), di controllo e georeferenziazione delle comunicazioni di utilizzo di acque sotterranee ad uso domestico, di aggiornamento della banca dati dei pozzi e di georeferenziazione di quelli per uso domestico. Nell'ambito dell'attività istruttoria per l'utilizzo di acque sotterranee sarà posta in ogni caso particolare attenzione alla vulnerabilità delle falde, al fine di arginare e prevenire fenomeni di inquinamento idrico. A seguito della verifica sulle derivazioni d'acqua superficiale esistenti finalizzata alla predisposizione dei progetti di adeguamento e di applicazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV), si procederà alle attività dirette alla regolarizzazione delle derivazioni idroelettriche. L'ufficio riceverà ed elaborerà inoltre i dati relativi alle denunce annuali dei volumi di acqua prelevata per i diversi usi. Saranno svolte le funzioni relative a ricerca, concessione, vigilanza e controllo in materia di acque minerali e termali, finanziando altresì eventuali progetti di difesa attiva dei bacini idrominerali e per interventi di compensazione ambientale nelle zone interessate dalle attività produttive dipendenti dalle concessioni.

Servizio Idrico Integrato Proseguirà l'attività in materia di servizio idrico integrato, anche in termini di raccordo e collaborazione con l'azienda speciale Ufficio d'Ambito di Brescia, e si provvederà al rimborso delle rate di mutuo a favore dei soggetti attuatori delle opere ecologiche, soprattutto a carattere intercomunale, secondo gli accordi e convenzioni a suo tempo definiti e proseguirà l'attività legata al progetto di tutela del lago di Garda-Mincio-laghi di Mantova, in particolare ai fini della definizione di un nuovo sistema di collettamento e depurazione.

Missione/Programma: 1002 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

OBIETTIVO OPERATIVO

043 ANALISI E PROGRAMMAZIONE DELLA RETE E DELLE INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO PUBBLICO E LA LOGISTICA

Centro di Responsabilità: Settore dei Trasporti

Finalità e motivazioni delle scelte:

A seguito della costituzione della Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Brescia, che ha in corso la redazione del Programma per il TPL di Bacino, come previsto dalla Legge regionale n.6/2012, il Settore Trasporti Pubblici della Provincia è impegnato a svolgere un ruolo di sinergica collaborazione con la stessa ed in coordinamento con i Comuni, per l'individuazione delle migliori strategie operative finalizzate a garantire il più efficace servizio all'utenza, in un regime quale l'attuale di indubbia esigenza di contrazione della spesa. In tale ottica, proseguirà il confronto con gli Enti Locali ed i gestori delle infrastrutture viarie per la messa a punto e la verifica delle fermate in corrispondenza dei nodi di interscambio, con particolare riferimento a quelli con il trasporto pubblico urbano di Brescia e con le stazioni periurbane del sistema ferroviario regionale, per incrementare l'integrazione intermodale del servizio ed incentivare la mobilità con i mezzi pubblici. In tema di logistica e di intermodalità, l'obiettivo principale è la promozione e lo sviluppo di progetti volti a favorire, anche a livello internazionale, l'utilizzo della rete ferroviaria esistente, riducendo il traffico pesante su gomma.

OBIETTIVO OPERATIVO

044 GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRAURBANO E
MONITORAGGIO DEL LIVELLO DEI SERVIZI EROGATI

Centro di Responsabilità: Settore dei Trasporti

Finalità e motivazioni delle scelte:

Attività principale è l'interfaccia con l'Amministrazione Comunale di Brescia e con l'Agenzia per concretizzare l'integrazione tra servizi extraurbani ed urbani, nonché la promozione di iniziative per lo sviluppo di progetti innovativi. Il miglioramento e la qualità del servizio passano anche attraverso l'abbassamento dell'età media dei veicoli adibiti al trasporto pubblico, promuovendo iniziative che favoriscano il raggiungimento di standards che incrementino la fruibilità del servizio da parte di utenti diversamente abili. Per raggiungere tale obiettivo, la Provincia perseguirà l'attività di reperimento e gestione delle indispensabili risorse, procedendo quindi alla programmazione dei piani di rinnovo del parco autobus circolante, in stretta collaborazione con le aziende che svolgono i servizi di trasporto sul territorio provinciale Tali misure di ringiovanimento del parco rotabile si inseriscono per altro anche in un più ampio ed ambizioso progetto dell'Amministrazione provinciale, ossia la lotta all'inquinamento derivante dal traffico su gomma.

La Provincia si vedrà in tale ambito impegnata con i comuni bresciani a favorire anche forme alternative per la mobilità, quali ad esempio lo sviluppo di reti di alimentazione che permettano la diffusione di autoveicoli, anche per il TPL, con motori elettrici al posto di quelli termici.

Missione/Programma: 1003 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

OBIETTIVO OPERATIVO

045 NAVIGAZIONE INTERNA

Centro di Responsabilità: Settore dei Trasporti

Finalità e motivazioni delle scelte:

Nel 2013 la Provincia ha sottoscritto con l'Autorità di Bacino dei Laghi Garda e Idro e con l'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro due Convenzioni per l'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna, a seguito delle quali le Autorità si occuperanno fino al 31/12/2017 della tenuta dei registri nautici e del rilascio di pareri e autorizzazioni riguardanti le relative manifestazioni nautiche. Permane in capo alla Provincia l'attività di supervisione e di collaborazione con le due Autorità di Bacino, per una più efficiente gestione del servizio.

Missione/Programma: 1004 ALTRE MODALITA DI TRASPORTO

OBIETTIVO OPERATIVO

042 TRASPORTO PRIVATO

Centro di Responsabilità: Settore dei Trasporti

Finalità e motivazioni delle scelte:

Il Servizio svolge la sua azione nell'ambito del trasporto privato. L'attività del Servizio è rivolta sia alle imprese sia ai cittadini.

L'obiettivo del Servizio è quello di soddisfare le esigenze delle imprese rappresentate: da autoscuole, agenzie di consulenza, officine di revisione dei veicoli, società di trasporto (che effettuano anche trasporti eccezionali) sia in conto proprio sia in conto terzi e dei cittadini per l'ottenimento della idoneità professionale in materia:

- di autotrasporto di merci e persone,
- di conduzione di automezzi o natanti a noleggio e taxi,
- di autoscuole (sia come insegnanti di teoria sia come istruttori di guida),
- di gestione delle agenzie di consulenza automobilistica.

Per migliorare l'attività del Servizio si provvederà alla creazione dello sportello on-line al fine di ridurre, attraverso l'informatizzazione delle procedure, gli oneri burocratici che attualmente gravano su imprese e cittadini.

Missione/Programma: 1005 VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI

OBIETTIVO OPERATIVO

046 GRANDI INFRASTRUTTURE

Centro di Responsabilità: Settore delle Strade

Finalità e motivazioni delle scelte:

L'obiettivo operativo trova la sua articolazione nell'acquisizione al demanio delle strade provinciali dei nuovi tratti di arterie realizzati quali opere complementari agli interventi infrastrutturali principali (autostradali o ferroviari) nell'ambito delle intese con le Società costruttrici, ovvero di tratti sottesi all'apertura di varianti a strade statali o realizzati direttamente dalla Provincia, nonché nella riqualificazione e potenziamento di tratti di arterie già appartenenti al demanio stradale provinciale, oggetto di accordo Provincia/Società Autostradali/RFI per concordati interventi di miglioramento della loro capacità a seguito dell'incremento di traffico indotto dalle nuove infrastrutture, e nell'ottica del miglioramento della Incremento in sicurezza della velocità media commerciale del trasporto su gomma per le relazioni interprovinciali e interregionali, con conseguente riduzione dei fattori diseconomici che attanagliano alcuni comparti della provincia. Il programma è quindi finalizzato all'ottimizzazione della mobilità su gomma della rete infrastrutturale viaria ricadente sul territorio provinciale, per una sua più efficace interrelazione con il trasporto su ferro ed aria lungo il corridoio plurimodale Lione - Kiev, in un ambito di sostenibile incremento del livello di servizio e di capacità delle arterie, con particolare riguardo a quelle appartenenti alle maglie funzionalmente classificabili come primarie e principali. Il settore si occuperà delle attività di coordinamento a livello locale, di collaborazione e di monitoraggio con i vertici tecnico - amministrativi e le strutture operative del Ministero Infrastrutture e Trasporti, delle Società Bre.Be.Mi, Autostrade Centropadane, ANAS, Cepav due, Italferr e Autostrada BS-PD per la ricerca di ogni più opportuna soluzione alle complesse e delicate fasi di interrelazione con gli Enti interessati dalle infrastrutture in corso di realizzazione sul territorio provinciale, che attuerà con la assidua partecipazione ai tavoli di concertazione politici nazionali e tecnici regionali (Assessorato regionale alle Infrastrutture, C.A.L., R.F.I.) e con la promozione di incontri d'ambito locale, finalizzati al superamento di posizioni altrimenti divergenti; di rilievo le attività finalizzate all'avvio dei lavori di costruzione del 1° lotto del raccordo autostradale della Valletrompia. Si occuperà, altresì, di viabilità statale e provinciale di importanza strategica per le interrelazioni con le regioni confinanti con ricadute favorevoli di assoluta rilevanza per il sistema produttivo ed antropico della Valle Camonica (SS 42 e SS 39).

OBIETTIVO OPERATIVO

047 SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE VIARIA E ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Centro di Responsabilità: Settore delle Strade

Finalità e motivazioni delle scelte:

Il Settore gestisce strumenti di supporto alla pianificazione delle Opere Pubbliche della Provincia, sia per quanto attiene agli interventi manutentivi sia in riferimento alla realizzazione di nuovi tratti stradali. L'obiettivo sarà così articolato:

- tenuta delle banche dati del catasto stradale, ovvero delle informazioni inerenti il patrimonio stradale (consistenza, caratteristiche strutturali e geometriche, opere d'arte, ecc.) e relativa gestione (classificazione degli archi, concessioni, ecc.);
- accrescimento delle professionalità interne attraverso il proseguimento del percorso formativo avviato e rivolto al personale dei Centri Operativi del Settore Manutenzioni e Viabilità su temi inerenti l'architettura di un sistema a rete, la manutenzione programmata delle strade e la loro gestione amministrativa, la gestione dei dati in un sistema informativo, ecc;
- implementazione del software per la gestione informatica dei dati;
- manutenzione delle postazioni di rilevazione del traffico (spire, armadi, pozzetti, connettori elettrici ecc.) per il loro mantenimento in efficienza ai sensi dell'art. 13 comma 7 del D. Lgs. 285 del 30 aprile 1992 'Nuovo Codice della Strada', gli Enti proprietari delle strade sono tenuti ad effettuare rilevazioni del traffico per l'acquisizione dei dati dei flussi veicolari e delle relative velocità;
- tenuta dell'archivio degli incidenti stradali con restituzione dei dati a livello cartografico;
- accrescimento in tema di sicurezza stradale e di ingegneria dei trasporti delle professionalità tecniche interne al Settore Grandi Infrastrutture, attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia (Facoltà di Ingegneria Civile) ed il conseguente diretto rapporto con il mondo della ricerca.

OBIETTIVO OPERATIVO

048 COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI PER UNA GESTIONE OTTIMIZZATA DELLA VIABILITA'

Centro di Responsabilità: Settore delle Strade

Finalità e motivazioni delle scelte:

Si intende favorire un sempre più ampio consenso, valorizzando i ruoli dei diversi soggetti protagonisti, attraverso una puntuale attività di informazione e concertazione con gli Enti Locali territorialmente interessati dalle iniziative afferenti la viabilità di competenza, per permettere da un lato la celere approvazione della progettazione delle opere e dall'altro un coinvolgimento finanziario alla realizzazione delle medesime e per dare concreta attuazione al nuovo ruolo assegnato dalla normativa alle Province.

Verranno all'uopo sottoscritti Accordi di Programma regolanti i reciproci impegni, onde permettere di concretizzare le varie azioni che, in collaborazione con gli Enti locali, saranno individuate al fine di proseguire nella graduale riduzione dei punti critici e maggiormente pericolosi lungo la viabilità di competenza, mediante la sistemazione a circolazione rotatoria di intersezioni stradali a raso e la creazione di piste e percorsi ciclo pedonabili per separare l'utenza veicolare da quella debole. In riferimento ai rapporti con le Comunità Montane, che si occupano di viabilità in zone di difficile accessibilità ove maggiormente si assiste ad un graduale spopolamento, laddove le disponibilità economiche assegnate lo renderanno possibile, verrà confermata la compartecipazione finanziaria alle opere programmate in accordo con i Comuni dei loro rispettivi ambiti, opere generalmente finalizzate ad un più agevole e sicuro transito tramite la manutenzione straordinaria della viabilità intervalliva ed intercomunale.

OBIETTIVO OPERATIVO

049 MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE

Centro di Responsabilità: Settore delle Strade

Finalità e motivazioni delle scelte:

La finalità dell'obiettivo è quella di mantenere un adeguato livello di conservazione del patrimonio stradale di competenza. L'attività verrà gestita sia attraverso l'affidamento in appalto di interventi manutentivi, ordinari e straordinari, che mediante la costante presenza sul territorio di personale dipendente, insostituibile risorsa ai fini di una tempestiva ed efficace risposta ai numerosi problemi quotidiani che vengono ad evidenziarsi sull'estesa e diversificata maglia viaria. L'attività verrà inoltre indirizzata alla realizzazione di iniziative volte al progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza al transito, con particolare riferimento a quello in galleria mediante anche la riqualificazione degli impianti tecnologici.

Accanto alle iniziative infrastrutturali si cercherà di proseguire nelle iniziative di carattere informativo e di sensibilizzazione al fine di sviluppare sempre più la cultura sui temi della sicurezza stradale e di stimolare comportamenti di guida sempre più consapevoli. Le scelte che verranno attuate saranno supportate anche da valutazioni estrapolate dai dati raccolti e sviluppati nell'ambito del catasto stradale, dinamico strumento di gestione oltre che di archiviazione, utile e necessario a sviluppare modelli manutentivi programmabili, compatibili con le risorse finanziarie assegnate, che consentano sempre più di scongiurare situazioni di pericolo eventualmente determinate da prevedibile deterioramento delle infrastrutture limitando pertanto gli interventi di somma urgenza a quei dissesti causati da eventi assolutamente imponderabili.

OBIETTIVO OPERATIVO

050 SVILUPPO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE

Centro di Responsabilità: Settore delle Strade

Finalità e motivazioni delle scelte:

Gli obiettivi alla base dello sviluppo della rete infrastrutturale saranno:

- migliorare le condizioni di circolazione e di sicurezza stradale, ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico, nell'ottica del risparmio energetico nonché dei valori di rispetto dell'ambiente,
- potenziare dal punto di vista funzionale gli archi della rete, al fine di razionalizzare lo schema viario per la riduzione dei costi sociali legati alla mobilità a sostegno anche di quelle aree che geo-morfologicamente presentano condizioni di riferimento svantaggiate.

La programmazione delle Opere Pubbliche ha come supporto fondamentale il *Piano del traffico della viabilità extraurbana* (PTVE) che, nella sua duplice articolazione regolamentare/normativa da un lato e d'indicazione pianificatoria dall'altro, definisce il limite di sviluppo, garantendo coerenti ed unitarie linee di indirizzo in ordine alla gestione e allo sviluppo della maglia infrastrutturale viaria territoriale provinciale, ove è prevedibile l'incremento quali/quantitativo della rete nel medio periodo. Gli interventi previsti nella programmazione triennale Opere Pubbliche si collocano pertanto in tale ottica.

La deviante all'abitato di Barghe sulla S.P. BS 237 'del Caffaro', arteria che costituisce fondamentale asse viario Sud/Nord per il collegamento di valenza interregionale con il Trentino occidentale, a servizio di importanti vallate ove sono presenti numerose attività industriali, agricole ed artigianali, oltre a stazioni per gli sport invernali, consentirà infatti di rendere più scorrevole il traffico verso il lago d'Idro, permettendo un più funzionale collegamento con le ipotesi progettuali in corso di elaborazione da parte della Provincia Autonoma di Trento di variante alla tratta trentina della ex S.S. 237. Le ulteriori devianti previste nella programmazione dell'Ente, ed ivi puntualmente descritte, riducendo significativamente il numero di autoveicoli in attraversamento delle aree di maggiore densità residenziale, sono sostanzialmente finalizzate all'instradamento del traffico di transito lungo direttrici preferenziali esterne ai nuclei storici, per garantire migliore fluidità di percorrenza, incremento del livello di servizio degli itinerari direttamente interessati e maggiore sicurezza sia per l'utenza motorizzata come per quella debole ciclopedonale.

Missione/Programma: 1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO OPERATIVO

051 PROTEZIONE CIVILE

Centro di Responsabilità: Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

L'impegno del Settore sarà indirizzato a garantire lo svolgimento ottimale delle funzioni di programmazione e pianificazione d'emergenza, attraverso azioni di analisi, di previsione, di prevenzione e di monitoraggio dei rischi, nonché di esercitazioni al fine di tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni, o dal pericolo di danni, derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Azioni di coordinamento e supporto all'attività dei Comuni e del Volontariato attraverso vigilanza, sostegno e formazione in materia di protezione civile ed antincendio boschivo saranno costanti.

L'implementazione del livello funzionale della Colonna Mobile Provinciale e la gestione del Centro Operativo provinciale per la comunicazione e la trasmissione dei dati in emergenza saranno costanti e potranno essere incisive con l'apporto finanziario della Regione e la riduzione dei vincoli legati al patto di stabilità interno dell'Ente. La gestione ed il coordinamento del Volontariato per il superamento delle emergenze non prescindono dalla collaborazione con gli enti coinvolti e saranno precisi e puntuali al fine di ridurre al minimo i disagi dei cittadini colpiti da eventi calamitosi. Quotidiana sarà la gestione della Sezione Provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile.

Verrà data attuazione, fino al 2017, agli impegni previsti dall'Accordo di Programma con l'Associazione Comuni Bresciani relativo al Fondo di Solidarietà per le calamità naturali al quale hanno aderito numerosi Comuni bresciani.

Missione/Programma: 1202 INTERVENTI PER LA DISABILITA

OBIETTIVO OPERATIVO

052 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Centro di Responsabilità: Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona

Finalità e motivazioni delle scelte:

In attesa delle indicazioni di Regione Lombardia conseguenti alla Legge di Stabilità (Legge Regionale del 29 dicembre 2016, n. 35) si intende garantire e assicurare un'attiva partecipazione alla vita scolastica, sociale e culturale, nel rispetto delle diversità. La Provincia manterrà, nel rispetto delle competenze proprie e in attesa di indicazioni Regionali, una finestra particolare sulle disabilità sensoriali. Si manterrà in essere, con l'accordo dei Comuni, l'intesa con la Fondazione Bresciana per l'Educazione Monsignor Cavalleri che garantisce interventi specialistici per l'integrazione scolastica ai sordi. Si rinnoverà il protocollo con l'Ente Nazionale Sordi al fine di sostenere, tramite un apposito servizio di interpretariato, la persona sorda nel mondo del lavoro ed in situazioni di vita quali rapporti con professionisti, enti pubblici, ecc. e con la Fondazione Pio Istituto Pavoni relativamente agli interventi educativi a domicilio e a scuola dei sordi. Continuerà l'esperienza del gruppo permanente di lavoro sulla disabilità uditiva che ha il compito di individuare specifiche progettualità, favorire e diffondere l'informazione sui 'sordi', promuovere confronti interistituzionali e interprofessionali. Proseguirà il sostegno al Centro per la Piena Realizzazione Scolastica dei Non Vedenti.

Missione/Programma: 1204 INTERV PER SOGG A RISCHIO ESCLUS SOCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO

053 POLITICHE SOCIALI E INTERVENTI PER L' INTEGRAZIONE

Centro di Responsabilità: Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona

Finalità e motivazioni delle scelte:

Si porranno le seguenti finalità:

- sviluppare un sistema integrato tra le politiche sociali provinciali e le politiche sociali degli Enti Locali e della Regione Lombardia a favore della famiglia individuando interventi mirati a sostegno delle stesse e delle fasce più deboli;
- promuovere iniziative e ricerche attraverso il coordinamento di interventi innovativi che possano dare spunti e indicazioni rispetto ad interventi di politiche sociali sul territorio;
- coordinare iniziative sociali rivolte ad anziani, a persone con disabilità, a famiglie, a minori.

Si propone di continuare a collaborare, nell'ottica del servizio al cittadino e alla collettività, con la Magistratura Ordinaria e Minorile al fine di agevolare percorsi di riparazione e di integrazione e al fine di operare sui temi della legalità e del rispetto.

La Provincia porrà quindi l'attenzione al cittadino sia rispetto al sostegno nei momenti di "crisi" sia rispetto alla promozione del benessere nelle relazioni all'interno del nucleo familiare e sociale.

Missione/Programma: 1207 PROGRAM E GOVERNO RETE SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO

054 GESTIONE RETE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI TERRITORIALI

Centro di Responsabilità: Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona

Finalità e motivazioni delle scelte:

La gestione della rete dei servizi socio assistenziali non può prescindere dalla formazione del personale e dallo studio dei dati relativi ai servizi sociali. La Provincia, in base alla L.R.3/2008, svilupperà il suo impegno rispetto alla rilevazione, all'analisi del fabbisogno formativo e alla programmazione di interventi formativi a favore del personale che opera nelle unità d'offerta sociali e socio-sanitarie. In tale prospettiva il Servizio si porrà quale interlocutore con le realtà del territorio al fine di valutare le necessità formative e al fine di realizzare un catalogo online della formazione.

Missione/Programma: 1208 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVO OPERATIVO

**055 INTERVENTI IN MATERIA DI ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E PERSONE
GIURIDICHE PRIVATE**

Centro di Responsabilità: Settore della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona

Finalità e motivazioni delle scelte:

Le scelte operative per i motivi dominanti che il programma si prefigge in materia di Associazioni sono determinate dalla necessità di una corretta gestione delle funzioni della tenuta dei Registri Provinciali delle Associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale e della gestione della sezione provinciale del Registro Generale Regionale del Volontariato.

In un'ottica sistemica ed in termini di sussidiarietà orizzontale si intende sostenere quanti prestano la loro opera in realtà di volontariato e quanti intendono iniziare l'attività di volontariato. Proseguirà l'espletamento delle funzioni di controllo previste dagli articoli 23 e 25 del codice civile sulle persone giuridiche di diritto privato di cui al libro I, titolo II del codice civile che operano in ambiti diversi dal sociosanitario, sanitario e socio assistenziale.

L'attività di controllo verrà svolta alla luce delle indicazioni Regionali ricevute e da ricevere negli incontri formativi realizzati e alla luce dell'esperienza maturata.

Missione/Programma: 1401 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

OBIETTIVO OPERATIVO

056 SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

Centro di Responsabilità: Settore della Istruzione, della Formazione e del Lavoro

Finalità e motivazioni delle scelte:

La Provincia, nell'esercizio delle funzioni attribuite dalla L.R. n. 22/2006 in materia di politiche attive del lavoro, intende perseguire gli obiettivi previsti nel proprio documento programmatico denominato *'Documento di programmazione integrata Lavoro e Formazione 2011-2013'*, concludendo gli interventi di sostegno all'occupazione e di sostegno/integrazione al reddito delle persone prive di lavoro previsti nella proroga dell'atto negoziale sottoscritto con la Regione Lombardia nel 2011. Proseguiranno le attività di supporto all'Ufficio Cartografico Provinciale per lo sviluppo del *'Geoportale'* che conterrà dati e report sull'andamento occupazionale nei singoli comuni bresciani. Inoltre sono in corso le attività di rilevazione inerenti il *'Censimento degli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane'* in collaborazione con l'ISTAT ed il CUSPI. La Provincia sarà altresì impegnata nell'attuazione dell'Accordo quadro regionale per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga.

Missione/Programma: 1501 SERVIZI PER SVILUPPO MERCATO DEL LAVORO

OBIETTIVO OPERATIVO

057 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Centro di Responsabilità: Settore della Istruzione, della Formazione e del Lavoro

Finalità e motivazioni delle scelte:

I Centri per l'impiego offrono servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro con particolare riferimento alle azioni di politiche attive per il lavoro e alle azioni del collocamento mirato delle persone disabili. Il Settore sarà impegnato nella realizzazione delle predette attività secondo principi di centralità della persona, libertà di scelta da parte degli utenti dei servizi offerti da operatori pubblici e privati accreditati e autorizzati, integrazione e collaborazione tra operatori pubblici e privati nell'ottica di creare una rete di servizi per il lavoro, premialità nell'assegnazione delle risorse in relazione alla capacità di raggiungimento dei risultati in termini occupazionali.

I Centri per l'Impiego-collocamento mirato offriranno servizi con l'obiettivo di ottimizzare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, in particolare saranno realizzati, adeguandoli alle imminenti evoluzioni normative:

1) servizi amministrativi per la gestione dell'elenco anagrafico - professionale dei lavoratori, delle liste di mobilità, delle certificazioni richieste dai datori di lavoro per alcune tipologie di assunzioni agevolate, dell'iscrizione dei disabili nella apposita lista speciale;

2) servizi di orientamento al lavoro per i lavoratori secondo gli standard previsti dal sistema regionale di accreditamento;

3) servizio tirocini secondo le linee guida regionali per datori di lavoro e lavoratori;

4) servizio di ricerca e preselezione del personale che, costituendo il fulcro dell'attività, sarà diffuso presso imprese e consulenti anche promuovendo le opportunità fornite dai progetti comunitari, nazionali, regionali e provinciali. Per il buon esito delle azioni è necessario collaborare con gli altri enti privati accreditati e con enti pubblici attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa, nonché mantenere l'accreditamento che presuppone la certificazione di qualità ISO 9001:2008 con tutti gli adempimenti connessi. Tutte le attività sono gestite attraverso il sistema informativo regionale GEFO e provinciale Sintesi che, sviluppato e mantenuto, fornirà anche supporto alle politiche attive del lavoro mediante monitoraggi sistematici. Saranno altresì realizzati interventi per fasce deboli e disabili, proseguendo nella gestione delle attività previste dalla legge n. 68/99 e nella realizzazione di interventi specifici, tra cui il Piano Provinciale Disabili. Il Settore fornirà supporto amministrativo all'Ufficio della Consigliera Provinciale di Parità.

Missione/Programma: 1502 FORMAZIONE PROFESSIONALE

OBIETTIVO OPERATIVO

058 POLITICHE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Centro di Responsabilità: Settore della Istruzione, della Formazione e del Lavoro

Finalità e motivazioni delle scelte:

La Provincia, nel rispetto delle *'Linee di programmazione regionali'* e con l'obiettivo di favorire il successo scolastico degli alunni e agevolarne la successiva occupabilità, articolerà l'offerta di istruzione e formazione professionale presso le istituzioni formative evitando sovrapposizioni di indirizzi e percorsi tra il sistema scolastico e quello di istruzione e formazione professionale a partire dall'analisi del fabbisogno formativo del territorio, tenendo conto della composizione del tessuto economico-produttivo e delle esigenze provenienti dai diversi soggetti coinvolti nel processo programmatico.

La Provincia approvati i percorsi e gli indirizzi da attivare e la loro localizzazione, li sottoporrà alla Regione per la validazione. A seguito di conferimento da parte di Regione Lombardia di attività e funzioni previste dalle leggi regionali nn. 22/06 e 19/07 e nel rispetto della normativa nazionale vigente (Decreto Legislativo 81/2015 *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni"* a norma dell'art.1, c. 7 della L. n. 183/2014), la Provincia, con l'obiettivo di soddisfare le richieste di formazione delle aziende per i propri apprendisti, programmerà e gestirà l'offerta formativa provinciale dei servizi integrati per l'apprendistato articolata sulla base del fabbisogno rilevato e concertato con le parti sociali e con le istituzioni formative nonché desunto dall'analisi della banca dati provinciale Sintesi e metterà a disposizione delle aziende e dei relativi apprendisti un catalogo di corsi finanziati attraverso la *'Dote Apprendistato'*.

A integrazione dell'attività prescritta fornirà anche un supporto tecnico-amministrativo-orientativo. L'attività si completerà con il monitoraggio quali-quantitativo dei servizi erogati dalle istituzioni formative finalizzato sia alla liquidazione delle risorse che al miglioramento dell'efficacia delle azioni formative. Si procederà inoltre alla gestione di ulteriori progetti e attività sulla base delle indicazioni regionali ed alla luce dei nuovi assetti organizzativi dell'ente.

Missione/Programma: 1701 FONTI ENERGETICHE

OBIETTIVO OPERATIVO

063 PRODUZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE

Centro di Responsabilità: Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

L'attività della Provincia nel settore dell'energia si inserisce nel contesto programmatico comunitario e nazionale, ove gli obiettivi principali sono: l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, la riduzione degli sprechi ed il contenimento delle emissioni di CO₂, in particolare attraverso l'attuazione del programma 20/20/20. L'obiettivo dell'uso razionale dell'energia sarà perseguito attraverso il controllo degli impianti termici, dando priorità ai controlli degli impianti per i quali non sia pervenuto il rapporto di controllo termico e che non sono ancor stati accatastati sul CURIT, nonché degli impianti i cui rapporti manutentivi evidenziano criticità, di quelli ubicati nei centri storici e nei comuni ricadenti nella 'zona 1' del territorio regionale, nell'ottica dell'attuazione delle azioni per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale.

Si continuerà ad effettuare la bonifica e la costante manutenzione del catasto degli impianti termici (Catasto Unico Regionale Impianti Termici ' CURIT), nonché la targatura di tutti gli impianti termici presenti nel territorio provinciale attraverso la consegna di tali targhe ai manutentori nonché alle associazioni tecniche di settore ed a quelle imprenditoriali riconosciute. Verranno inoltre svolte le attività di competenza (istituzione albo di esperti e nomina commissioni d'esame) in merito al rilascio dei patentini ai manutentori degli impianti termici.

Saranno esercitate le funzioni autorizzatorie per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica fino a 300 MW termici da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili e di gruppi elettrogeni.

Con particolare riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili (quali l'eolico, il solare, l'idroelettrico, il biogas, le biomasse) i *'procedimenti unici'* previsti dall'art. 12 del d.lgs. 387/2003 ai fini della realizzazione degli impianti saranno sviluppati in un'ottica integrata che contemperi i vari interessi coinvolti, anche secondo le linee guida nazionali e regionali in materia.

Valutazione sulla situazione economica degli Organismi Gestionali Esterni e sulle Società Partecipate (importi in euro)

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO		valore partecipazione Provincia di Brescia calcolato sul patrimonio netto	VALORE DELLA PRODUZIONE		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI		
			Ai 31/12/2014	Ai 31/12/2015	Ai 31/12/2015	Ai 31/12/2014	Ai 31/12/2015	2013	2014	2015
Alpe del Garda - Società Cooperativa Agricola	01507620175	8,42	4.549.113,00	4.642.677,00	390.913,40	9.746.959,00	9.511.199,00	77.158,00	88.969,00	119.092,00
A Q M S.r.l.	01746710175	10,23	4.454.573,00	4.755.929,00	486.531,54	5.251.033,00	6.012.050,00	127.474,00	213.721,00	301.355,00
A.L.O.T. Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica Società Consortile A R.L. (liquidazione volontaria)	03057190989	25	353.888,00	289.043,00	72.260,75	616.116,00	194.064,00	-13.955,00	-41.912,00	-64.847,00
A4 HOLDING S.p.A.	00212330237	4,51	677.680.136,00	685.976.700,00	30.937.549,17	7.191.078,00	9.705.188,00	12.135.031,00	19.593.599,00	8.296.566,00
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Società per Azioni	00841510233	2,09	47.183.180,00	47.285.888,00	988.275,06	39.860.295,00	36.438.251,00	-3.212.981,00	-8.769.320,00	102.707,00
Associazione Comuni Bresciani Servizi S.r.l. A.C.B. Servizi S.r.l.	03611520176	15	242.977,00	246.275,00	36.941,25	1.028.124,00	963.355,00	1.572,00	7.246,00	3.300,00

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO			VALORE DELLA PRODUZIONE		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI		
			Al 31/12/2014	Al 31/12/2015	valore partecipazione Provincia di Brescia calcolato sul patrimonio netto	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015	2013	2014	2015
Autostrade Lombarde S.p.A.	02677720167	0,89	487.067.758,00	489.733.901,00	4.358.631,72	3.753.898,00	8.572.886,00	9.253.674,00	5.814.847,00	2.666.145,00
Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni	02622940233	0,0048	75.907.049,00	79.909.098,00	3.835,64	34.126.163,00	26.285.748,00	1.327.789,00	3.187.558,00	758.049,00
Baradello 2000 S.p.A.	02183280987	4,08	2.950.844,00	2.975.298,00	121.392,16	1.185.871,00	1.213.895,00	-184.127,00	-36.528,00	4.455,00
Bresciatourism Società Consortile a Responsabilità Limitata	02403340983	22,44	230.172,00	159.784,00	35.855,53	1.707.528,00	1.451.285,00	5.226,92	14.628,00	-70.183,00
Caseificio Sociale Valsabbino Società Cooperativa Agricola	01758360174	23,55	901.476,00	900.006,00	211.951,41	2.562.868,00	2.962.730,00	305,00	544,00	198,00
Centro Fiera S.p.A.	01581200985	20,00	527.929,00	563.626,00	112.725,20	4.274.337,00	4.353.664,00	2.497,45	2.300,00	35.697,00
Consorzio Idroelettrico di Edolo – Mù Soc. Coop. A R.L.	00362450173	0,045	926.137,00	1.045.546,00	470,50	475.963,00	474.801,00	108.463,00	124.887,00	120.481,00

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO		valore partecipazione Provincia di Brescia calcolato sul patrimonio netto	VALORE DELLA PRODUZIONE		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI		
			Ai 31/12/2014	Ai 31/12/2015	Ai 31/12/2015	Ai 31/12/2014	Ai 31/12/2015	2013	2014	2015
CISSVA - Caseificio Sociale di Vallecamonica e del Sebino - Società Cooperativa Agricola	01785790179	14,06	1.623.806,00	1.592.314,00	223.879,35	9.261.038,00	8.565.020,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Brescia Mercati S.p.A.	02857260174	12,60	847.501,00	893.424,00	112.571,42	1.905.147,00	1.830.549,00	12.585,00	2.810,00	45.927,00
Consorzio Bresciano per la Ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nel Settore dell'Automazione Industriale S.r.l. Inn.Tec. S.r.l. (scioglimento e liquidazione)	03067310171	9,61	30.027,00	27.325,10	2.625,94	0,00	0,00	-50.128,00	-519.510,00	-521.824,00
Consorzio per la Realizzazione del Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico Soc. Cons. a R.L.	02322070984	13,89	3.032.651,00	2.982.413,00	414.257,17	154.793,00	168.879,00	-160.253,00	-174.406,00	-140.239,00
Cooperativa Valle di Bagolino - Società Cooperativa	87000110178	0,0029	35.403,00	42.423,00	1,23	41.998,00	51.384,00	-41.122,42	293,00	7.379,54

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO			VALORE DELLA PRODUZIONE		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI		
			Al 31/12/2014	Al 31/12/2015	valore partecipazione Provincia di Brescia calcolato sul patrimonio netto	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015	2013	2014	2015
Garda Uno S.p.A.	87007530170	9,76	13.269.870,00	13.786.477,00	1.345.560,16	46.238.767,00	53.788.167,00	285.810,00	214.854,00	516.606,00
CSMT Gestione S.C.A.R.L.	02835410982	18,00	1.707.035,00	1.452.072,00	261.372,96	1.394.932,00	1.968.602,00	-590.721,00	-1.026.201,00	-254.963,00
Funivia Boario Terme- Borno S.p.A.	00646260174	21,00	2.011.153,00	2.046.578,00	429.781,38	298.644,00	507.241,00	-244.791,00	117.515,00	35.424,00
Gal Gardavalsabbia Società Consortile a Responsabilità Limitata	02356600987	2,4	70.990,00	64.659,00	1.551,82	544.439,00	439.603,00	838,00	1.318,00	-6.332,00
Immobiliare Fiera Montichiari S.p.A. (*)	02465200984	20	12.711.861,00	12.807.489,00	2.561.497,80	1.651.000,00	1.213.202,00	78.766,00	-3.599.879,00	95.629,00
Impresa e Territorio S.C.A.R.L.	03251090985	13,04	80.707,00	94.098,00	12.270,38	85.428,00	154.350,00	704,59	-23.096,00	13.393,00

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO		valore partecipazione Provincia di Brescia calcolato sul patrimonio netto	VALORE DELLA PRODUZIONE		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI		
			Al 31/12/2014	Al 31/12/2015	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015	2013	2014	2015
Istituto Superiore di Formazione e Ricerca 2000 Società Consortile per Azione - Isfor 2000 S.C.P.A.	03063890176	0,93	3.667.454,00	3.100.001,00	28.830,01	2.545.509,00	251.662,00	25.274,00	2.561,00	11.121,00
Montecampione Impianti S.p.A. (scioglimento e liquidazione)	2204040980	28,94	//	//	//	//	//	//	//	//
S.I.V. - Società Impianti Valtrompia S.p.A. (fallimento)	02325220982	48,43	//	//	//	//	//	//	//	//
S.p.A. Immobiliare - Fiera di Brescia	03151460171	3,22	4.800.679,00	2.931.999,00	94.410,37	1.073.478,00	2.161.388,00	-2.129.401,00	-4.155.000,00	1.868.682,00
Società Impianti Turistici - S.I.T. S.p.A.	00277270179	4,89	12.203.520,00	13.164.514,00	643.744,73	8.269.990,00	8.360.499,00	32.619,00	521.329,00	704.993,00
Società Infrastrutture Alta Valcamonica S.p.A. - SIAV S.p.A.	02315470985	19,93	9.932.521,00	9.941.781,00	1.981.396,95	879.002,00	853.885,00	9.533,00	6.656,00	9.261,00
Società per Azioni Autostrade Centro Padane	00114590193	23	88.729.247,00	98.201.027,00	22.586.236,21	70.611.597,00	70.549.611,00	3.084.545,00	5.098.746,00	9.471.781,00

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO		valore partecipazione Provincia di Brescia calcolato sul patrimonio netto	VALORE DELLA PRODUZIONE		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI		
			Ai 31/12/2014	Ai 31/12/2015	Ai 31/12/2015	Ai 31/12/2014	Ai 31/12/2015	2013	2014	2015
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. - Sassabaneke S.p.A.	00451610174	15,20	3.167.017,00	3.177.641,00	483.001,43	1.054.542,00	1.231.433,00	-16.362,39	-262.601,00	10.623,00
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	98002670176	15	15.766.408,00	15.776.040,00	2.366.406,00	129.284,00	84.640,00	14.195,00	49.958,00	9.631,00
Valsaviore S.p.A. (scioglimento e liquidazione)	02907870170	17,33	1.427.392,00	1.359.748,00	235.644,33	0,00	0,00	-84.223,00	-23.961,00	-67.644,00

Fonte dati: Registro Imprese Telemaco Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Sezione Operativa

(Parte Seconda)

Piano Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio

Di seguito l'ELENCO DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI E SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE – ANNO 2017 (Art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008)

N.	UBICAZIONE IMMOBILE	TIPO DI IMMOBILE	DATI CATASTALI		NOTE
			TERRENI	FABBRICATI	
1	BRESCIA piazzetta San Luca, 38	Ufficio Piano Secondo	Foglio 137 Particella 155	Sezione Urbana BRE Foglio 9 Particella 2906 – Sub 31	Già inserito elenco 2012 e 2016
2	BRESCIA piazzetta San Luca, 34	Ufficio Piano Terra - Fabbricato Libero	Foglio 137 Particella 155	Sezione Urbana BRE Foglio 9 Particella 2906 – Sub 32	Già inserito elenchi 2012 , 2015 e 2016 Al Comune di Brescia previa convenzione.
3	BRESCIA Via Ziziola/Via San Zeno (ex Villa Paradiso)	Struttura ricettiva da ristrutturare, con area pertinenziale SLP MQ 3.100. Fabbricato in comodato gratuito alla Amm.ne Penitenziaria. Decreto di vincolo storico- artistico del 25/01/2006 ai sensi art. 10 comma 1 del D.Lgs n. 42/2004	Foglio 232 Particelle 19, 25 33, 37, 386 Superficie MQ 6.419	Foglio 232 Sez. Cens. S. Alessandro Foglio 16 Particelle 172, 9107, 9108, 9109.	Già inserito elenchi 2009, 2010 e 2016
4	BRESCIA Piazza Tebaldo Brusato 20	Edificio a corte Uffici	Foglio 122 Particella 110, 114/parte Superficie MQ 1450 circa	Foglio7 Sez. Urb. BRE Particelle: 887 sub. 2 3751- 3754 sub. 3 3754 sub. 1 Foglio 7 Sez. Urb. CAI Particelle 3754 sub. 2 3754 sub 4 3754 sub 5	

Documento Unico di Programmazione 2017

N.	UBICAZIONE IMMOBILE	TIPO DI IMMOBILE	DATI CATASTALI		NOTE
			TERRENI	FABBRICATI	
5	BRESCIA via Labirinto	Ex Casa cantoniera	Foglio 230 Particelle 6 – 7 – 8 – 2805 - 2807	Foglio SNA 10 Particella 1019 da accatastare	Già inserito elenchi 2012, 2015 e 2016
6	BRESCIA Via Volta	Ex sedime stradale rampe tangenziale sud	Foglio 233 Particelle 423 – 429 – 430 – 188 Foglio 234 Particelle 306-307-198		
7	COLLIO A lato della S.P. BS 237 "Del Caffaro"	Ex Magazzino provinciale di circa mq 200 e terreno di pertinenza circa mq 220	Foglio 19 Particella Strada/parte - da frazionare e fabbricato da accatastare -		
8	NAVE A lato della S.P. BS 237 "Del Caffaro"	Ex Casa cantoniera ed ex Magazzino provinciale e terreno di complessivi mq 2.274	Foglio 26 Particelle 149 e 150	NCT Foglio 26 Particella 149 Sub da 1 a 4 Cat. C/6 classe 3- mq 17 - Rendita 31,61 Euro Sub da 5 a 8 Cat. A/2 classe 4 vani 4,5 - rendita 218,46 Euro Sub 9,sub 10, sub 11, sub 12 beni comuni non censibili Particella 150 Categoria C/2 classe 2 consistenza 295 mq	Già inserito elenchi 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016
9	BRESCIA via Duca degli Abruzzi angolo via Balestrieri	Reliquato stradale mq 9.450 circa	Foglio 177 Particelle 57/parte – 192 – 201 – 203 – 205 – 206 Foglio 178 Particelle 227 – 229 - da frazionare -	NCT 177 particella 57/parte	Al Comune a titolo gratuito con vincoli. Già inserito elenchi 2012, 2015 e 2016
10	BERZO DEMO a lato della SP 84 "Berzo Demo – Cevo" località Monte	Reliquato stradale mq 3 circa	Foglio 31 Particella Strada parte- da frazionare -		

Documento Unico di Programmazione 2017

N.	UBICAZIONE IMMOBILE	TIPO DI IMMOBILE	DATI CATASTALI		NOTE
			TERRENI	FABBRICATI	
11	BIONE a lato della SP 79 "Sabbio Chiese - Lumezzane"	Reliquato stradale mq 700 circa	Foglio 21 Particella Strada parte - da frazionare -		
12	BORGO SAN GIACOMO a lato della SP 11 "Orzinuovi – Acquafre"	Terreno mq 665 catastali	Foglio 25 Particella 331		Già inserito elenco 2015, 2016
13	CAPO DI PONTE a lato della SS 42	Reliquato stradale mq 18 circa	Foglio 11 Particella strada/parte - da frazionare -		Già inserito elenchi 2014, 2015 e 2016
14	CAPO DI PONTE a lato della Ferrovia "Iseo - Edolo"	Reliquato stradale mq 50 catastali	Foglio 11 Particella 4190		Al Comune a titolo gratuito con vincoli Previo parere favorevole FF.NN. Già inserito elenco 2015, 2016
15	CASTEGNATO a lato della S.P. BS n° 510 "Sebina orientale"	Terreno mq 1.190 catastali	Foglio 3 Particelle 57-58	Foglio NCT/3 Particella 57 Predisporre pratica demolizione	Già inserito elenchi 2012, 2013, 2014 e 2015, 2016
16	CONCESIO compreso fra via Valsorda e via Ragazzi del '99	Terreno mq 1.000 circa	Foglio 29 Particelle 278/parte, 280 e 281- da frazionare -		Al Comune a titolo gratuito con vincoli. Previo parere favorevole LL.PP. Già inserito elenco 2012, 2015 e 2016

Documento Unico di Programmazione 2017

N.	UBICAZIONE IMMOBILE	TIPO DI IMMOBILE	DATI CATASTALI		NOTE
			TERRENI	FABBRICATI	
17	DARFO BOARIO TERME località Lentumi	Terreno mq 150 circa	Foglio 1 Particella 2268 - da frazionare -		Previo parere favorevole FF.NN. Già inserito elenchi 2014, 2015 e 2016
18	EDOLO a lato della Ferrovia "Iseo - Edolo"	Relitto Ferroviario mq 405 catastali	Foglio 62 Particelle 291 – 474		Previo parere favorevole FF.NN. Già inserito elenco 2015, 2016
19	MANERBIO a lato della S.P. BS 45 bis "Gardesana Occidentale"	Relitto stradale mq 4.000 circa	Foglio 13 Particelle 20/parte-199/parte-194/parte-205/parte-206-210/parte-212/parte-204/parte- - da frazionare -		Già inserito elenchi 2012 ,2013, 2014, 2015 e 2016 Inseriti nel P.G.T. approvato nell'Ambito di trasformazione 4
20	MARONE a lato della ferrovia "Iseo - Edolo"	Terreni mq 1.270 catastali	Foglio 9 Particelle 5 – 160 - 494		Al Comune a titolo gratuito con vincoli Previo parere FF.NN. Già inserito elenchi 2014, 2015 e 2016
21	MARONE a lato della SP SS BS 510 "Sebina orientale" località Vello	Reliquato stradale mq 450 circa	Sez. Vello Foglio 6 Strada parte - da frazionare -		Previo parere favorevole LL.PP. Già inserito elenco 2015, 2016
22	MARONE a lato della SP SS BS 510 "Sebina orientale" località Colpiano	Reliquato stradale mq 1.200 circa	Sez. Marone Foglio 4 Particelle 4149/parte - 4153/parte - da frazionare -		Previo parere favorevole LL.PP. Già inserito elenco 2015, 2016

Documento Unico di Programmazione 2017

N.	UBICAZIONE IMMOBILE	TIPO DI IMMOBILE	DATI CATASTALI		NOTE
			TERRENI	FABBRICATI	
23	MARONE	Terreno mq 180 circa	Foglio 4 Particella 2934 parte - da frazionare -		Permuta per LL.PP. Già inserito elenco 2016
24	MONTICHIARI	Terreni ex tranvia mq 24.334 catastali	Foglio 59 Particelle 305-307- 309-310 Foglio 78 Particelle 44-43-12 Foglio 80 Particelle 8-33 Foglio 94 Particelle 180-183 Foglio 95 Particelle 84-85 Foglio 96 Particelle 44-45 Foglio 110 Particelle 1-43 Foglio 111 Particella 46		Già inserito elenchi 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 Revoca vincoli di invendibilità e di destinazione a strada pubblica
25	ORZINUOVI Loc. "Coniolo" ex SP1	Reliquato stradale mq 400 catastali	Foglio 42 Particelle 34		Già inserito elenco 2015 e 2016
26	ORZINUOVI Loc. "Coniolo" ex SP 1	Reliquato stradale mq 330 catastali	Foglio 42 Particelle 37		Già inserito elenco 2015 e 2016
27	ORZINUOVI Loc. "Coniolo" ex SP 1	Reliquato stradale mq 27 catastali	Foglio 43 Particelle 170		Già inserito elenco 2015 e 2016
28	PONTEVICO via Brescia	Reliquato urbano mq 135 circa	Foglio 23 Particella 9/parte - da frazionare -	Foglio NCT/23 Particella 9 sub.1	Già inserito elenco 2015, 2016
29	PRALBOINO a lato della SP 64	Relitto stradale mq 231 circa	Foglio 7 Particella 635/parte - da frazionare -		Già inserito elenchi 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016

N.	UBICAZIONE IMMOBILE	TIPO DI IMMOBILE	DATI CATASTALI		NOTE
			TERRENI	FABBRICATI	
30	PROVAGLIO D'ISEO a lato della ex SS 510 “ Sebina Orientale”	Terreno mq 3.240 catastali	Foglio 21 Particella 64		Già inserito elenchi 2013, 2014, 2015 e 2016
31	PUEGNAGO DEL GARDA a lato della SP 25	Reliquati stradali mq da definire	Foglio 6 strada/parte e Particelle 1731 – 2304/parte, 3319/parte – 3321/parte – 3297/parte – 3298/parte – 4083 – parte – 3300/parte – 9/parte. - da frazionare -		Al Comune a titolo gratuito con vincoli. Già inserito elenchi 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016
32	ROE' VOLCIANO a lato della SP IV “Tormini - Barghe”	Reliquato stradale mq 276 circa	Foglio 7 Particella 1327/parte - da frazionare -		Già inserito elenchi 2014, 2015 e 2016
33	SONICO a lato della SS 42 “della Mendola”	Terreno mq 250 catastali	Foglio 4 Particella 78		Già inserito elenco 2015, 2016
34	TORBOLE CASAGLIA ex sede tramvia	Terreno mq 530 catastali	Foglio 9 Particelle 128 – 185 - 186		Al Comune a titolo oneroso/gratuito Già inserito elenchi 2013, 2014, 2015 e 2016
35	REMEDELLO Via Capellazzi, 5	Fabbricato scolastico e terreno agricolo di mq 6.000,00 circa.	Foglio 8 Particelle 163, 164, 165 Foglio 9 Particelle 111/parte, 325, 355, 356, 359, 366, 367, 368, 414	Foglio 9 Particella 111 sub. 14 Particella 111 sub. 15/parte, Particella 111 sub. 11/parte con relative parti comuni. Foglio 9 Particelle 355, 356, 359, 366, 367, 368, 414	Fabbricato e terreno da acquisire. Già inserito elenco 2016

Documento Unico di Programmazione 2017

N.	UBICAZIONE IMMOBILE	TIPO DI IMMOBILE	DATI CATASTALI		NOTE
			TERRENI	FABBRICATI	
36	DESENZANO DEL GARDA Via Pace, 30	Terreno - Sedime dell'Istituto Scolastico IPSSAR "De Medici".	Foglio 20 Particella 270/parte		Terreno da acquisire. Già inserito elenco 2016
37	CHIARI	Terreno per finalità scolastiche di mq 8.560 catastali.	Foglio 15 Particelle 273, 274, 275		Terreno da acquisire. Già inserito elenco 2016
38	MARONE	Terreno mq 550 catastali	Foglio 4 Particella 3193		Terreno da acquisire. con permuta per LL.PP

Programmazione triennale OO.PP. 2017/2019

Con Decreto del Presidente n. 34 del 31.01.2017 è stato adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 e l'elenco annuale delle opere da avviare nel 2017.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, in fase di conversione di legge, le Province possono approvare il Bilancio per la sola annualità 2017, il Piano delle Opere Pubbliche sotto riportato riguarda, di conseguenza, solo l'anno 2017.

ANNO 2017			
	2017		
	a	b	c
	COSTO COMPLESSIVO	ENTRATE	A CARICO PROVINCIA
EDILIZIA STRADALE			
MANUTENZIONE STRAORDINARIA			
PROGRAMMA BITUMATURA STRAORDINARIA	4.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00
			1.000.000,00
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELLE GALLERIE E DEGLI SVINCOLI LUNGO LA VIABILITÀ DELLA PROVINCIA DI BRESCIA - prject financin	13.544.456,00	11.044.456,00	2.500.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE PER IL RIPRISTINO O LA POSA DI NUOVE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALE	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI SVINCOLI STRADALI	1.000.000,00	1.000.000,00	
INTERVENBTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE PER LA SOSTITUZIONE DEI GIUNTI DI DILATAZIONE	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE PER LA PROTEZIONE DEI VERSANTI	1.290.000,00	1.290.000,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE FINALIZZATI ALL'ELIMINAZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO LUNGO LE ARTERIE PROVINCIALI - ART. 10 COMMA 5 L. 447/95	600.000,00	600.000,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA AL TRANSITO LUNGO ALCUNI TRATTI SI S..PP.di singolo importo inferiore a 100.000,00 euro	1.500.000,00	737.716,00	762.284,00
INTERVENTI STRAORDINARI ALLE INFRASTRUTTURE			
S.P. 19 "CONCESIO - FENILI BELASI" SISTEMAZIONE IMPALCATO PONTE IN COMUNE DI CONCESIO	3.300.000,00	3.300.000,00	0,00
S.P. 78 - CALVAGESE - MOCASINA - LONATO - REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE DAL KM 0+850 AL KM 2+125 IN COMUNE DI CALVAGESE DELLA RIVIERA - I STRALCIO	350.000,00	0,00	350.000,00
S.P. 24 "CHIAVICHE - CADIMARCO" - MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE IN LOC. CORVIONE DEL COMUNE DI GAMBARA CON LE VIE COMUNALI IV NOVEMBRE E STRADA PER REMEDELLO	400.000,00		400.000,00

	a	b	c
	COSTO COMPLESSIVO	ENTRATE	A CARICO PROVINCIA
S.P. BS 345 DELLE TRE VALLI - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA TRATTI SALTUARI IN COMUNE DI BIENNO	800.000,00		700.000,00
			100.000,00
S.P. BS 294 - DELLA VAL DI SCALVE - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA TRATTA VERSO IL CONFINE BERGAMASCO IN COMUNE DI ANGOLO TERME	450.000,00		450.000,00
S.P. 64 "BORGO SAN GIACOMO - GAMBARA" - REALIZZAZIONE NUOVA INTERSEZIONE A CIRCOLAZIONE ROTATORIA TRA VIA ROMA(S.P. BS 45 BIS) E PIAZZA MAZZINI IN COMUNE DI PONTEVICO	300.000,00	100.000,00	19.999,54
			180.000,46
S.P. BS 510 SEBINA ORIENTALE INTERVENTO PER LA CAPTAZIONE DELLE ACQUE ED IL RIFACIMENTO DELLA FOGNATURA ACQUE BIANCHE ALL' INTERNO DELLA GALLERIA "RONCO GRAZIOLI"	600.000,00		200.000,00
			400.000,00
SP BS 669 DEL CROCEDOMINI - REALIZZAZIONE PARAVALANGHE SITO VALANGHIVO DEL "CANALE ROTTO" IN COMUNE DI BAGOLINO	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE			
S.P. 18 "TRAVAGLIATO-URAGO D'OGGIO" - RIQUALIFICAZIONE TRATTA DALLA LOCALITA' BARGNANA DI ROVATO ALLA S.P. 19 PER INTERRUZIONE TRATTA S.P. BS 11 DA PARTE DI BRE.BE.MI E R.F.I.-	9.229.652,00	9.229.652,00	0,00
S.P. BS EX S.S. 668 "LENESE" - INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.S. 668 "LENESE ED ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI DI TRAFFICO SULLA STESSA TRANSITANTI - INTERVENTI N° 7.3 - 7.4, 7.2, COMPRESSE CONTROSTRADE, IN COMUNE DI MONTICHIARI – completamento (03/405)	3.780.000,00		970.000,00
		2.810.000,00	
S.P. 17 "ADRO- CHIARI – CIZZAGO" – COMPLETAMENTO DELLA DEVIANTE ALL'ABITATO DI CASTELCOVATI	600.000,00	100.000,00	500.000,00
NUOVA COSTRUZIONE			
			0,00
S.P. 24 "CHIAVICHE - CADIMARCO" - REALIZZAZIONE VARIANTE ABITATO DI ISORELLA - I LOTTO - COLLEGAMENTI S.P. 24 - S.P. 11 QUADRANTE NORD/EST	6.500.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00
			4.300.000,00
		664.020,00	
		2.720.980,00	
		258.228,45	
S.P. 101 "PONTOGLIO - CONFINE BERGAMASCO" - REALIZZAZIONE DELLA DEVIANTE ALL'ABITATO DI PONTOGLIO. I LOTTO -	10.900.000,00		258.228,45
		128.135,78	
			128.135,32
			4.894.272,00
		1.848.000,00	
S.P. XI "QUINZANESE" S.P. 64 "BORGO SAN GIACOMO GAMBARA" COLLEGAMENTO – COMPLETAMENTO DEVIANTE EST ALL'ABITATO DI QUINZANO D'OGGIO	650.000,00		650.000,00
S.P. BS 45 BIS - COSTRUZIONE COMPLETAMENTO TRATTA DI COLLEGAMENTO CON S.P. VII - 1° LOTTO - DEVIANTE ALL'ABITATO DI BAGNOLO MELLA	1.700.000,00	400.000,00	1.300.000,00
S.P. BS 668 "LENESE" ELIMINAZIONE INTERSEZIONE A RASO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ARTERIA: TRATTA ORZINUOVI - LONATO - VARIANTE EST DI MONTICHIARI	9.500.000,00	8.500.000,00	0,00
		1.000.000,00	
S.P. 2 "URAGO D'OGGIO – ORZINUOVI" ADEGUAMENTO CARREGGIATA STRADALE NEL TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON LA S.P. BS 235 E L'INTERSEZIONE CON LA S.P. 72.	7.000.000,00	2.000.000,00	5.000.000,00
ITINERARIO CICLABILE DEL GARDA – SALO'-LIMONE – TRATTA DA GARGNANO A LIMONE I° STRALCIO	10.000.000,00	8.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE VIABILITA'			
	91.594.108,00	61.331.188,23	30.262.919,77

Documento Unico di Programmazione 2017

	a	b	c
	COSTO COMPLESSIVO	ENTRATE	A CARICO PROVINCIA
EDILIZIA SCOLASTICA			
Manutenzioni straordinarie e urgenti inferiori a € 100.000	235.000,00	0,00	235.000,00
Manutenzioni straordinarie e urgenti inferiori a € 100.000 (trasferimento da Enti Cap. 9000896 convenzione IAR)	165.000,00	165.000,00	0,00
Manutenzioni straordinarie e urgenti inferiori a € 100.000 (avanzo da trasferimenti cap. 90001069)	400.000,00	400.000,00	0,00
Adeguamenti normativi inferiori a € 100.000	470.553,78	0,00	470.553,78
Adeguamenti normativi inferiori a € 100.000 (avanzo da trasferimenti cap. 90001069)	329.446,22	329.446,22	0,00
Dandolo di Corzano - Ghislandi di Breno e Castelli di Brescia. Lavori di riqualificazione energetica involucro (FPV Cap. 9000844 Imp. 16/7392)	390.400,00		390.400,00
Liceo "De Andrè" Riqualificazione energetica (FPV Cap. 9000215 Imp. 16/733)	500.000,00		500.000,00
I.I.S. "Cossali" di Orzinuovi - Adeguamento antisismico (FPV € 600.000 Cap. 9000215 Imp. 16/734 - € 400.000 Cap. 90001057 Imp. 16/2013)	1.000.000,00	400.000,00	600.000,00
Liceo "V. Gambara" - Restauro corpo didattico su Via Trieste (FPV Cap. 9000872 avanzo vincolato Imp. 16/273)	500.000,00		500.000,00
I.T.A. "Pastori" di Brescia ampliamento (FPV cap. 90001057 Imp. 16/291)	600.000,00	600.000,00	0,00
I.T.A. Pastori di Brescia ampliamento Secondo Lotto (FPV cap. 9000872 avanzo vincolato Imp. 16/272)	1.300.000,00		1.300.000,00
Leno - I.I.S. "Capirola". Ampliamento ex asilo (FPV € 1.000.000 Cap. 9000849 imp. 16/911 - € 500.000 Cap. 9000872 Imp. 16/271 - € 350.000 Cap. 9000896 Imp. 16/7425)	1.850.000,00	350.000,00	1.500.000,00
Leno - I.I.S. "Capirola" - demolizione parte del fabbricato ex asilo (FPV Cap. 90001099 Imp. 16/7390)	120.000,00		120.000,00
Opere messa in sicurezza palestre scolastiche (FPV Cap. 90001099 Imp. 16/2100)	120.000,00		120.000,00
Brescia - I.P.A. "Pastori" - completamento e aree esterne	150.000,00		130.000,00
			20.000,00
Leno - I.I.S. "Capirola" completamento (FPV Capitolo 90001099 Imp. 16/7390)	250.000,00		250.000,00
Desenzano "M.Polo" - Ampliamento	1.700.000,00	1.070.000,00	630.000,00
Montichiari "Don Milani" - Ampliamento	2.400.000,00		2.400.000,00
Brescia Liceo "Calini" - Palestra	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Brescia Liceo "Leonardo" - Palestra	1.250.000,00		1.250.000,00
Palazzolo S/O "Marzoli" - Ampliamento	1.300.000,00		1.300.000,00
Iseo I.I.S. "Antonietti" - Ampliamento	1.300.000,00		1.300.000,00
Rovato I.I.S. "Gigli" - Ampliamento	1.300.000,00		1.300.000,00
Desenzano IPSAR "De Medici" - Ampliamento	1.400.000,00		1.400.000,00
Chiari I.I.S. "Einaudi" - Ampliamento	1.400.000,00		1.400.000,00

Documento Unico di Programmazione 2017

	a	b	c
	COSTO COMPLESSIVO	ENTRATE	A CARICO PROVINCIA
EDILIZIA DIREZIONALE ED AMMINISTRATIVA			
Manutenzioni straordinarie urgenti inferiori a € 100.000	350.000,00		350.000,00
Archivio di Via Dalmazia - Adeguamento impianto antincendio per ottenimento CPI	400.000,00		400.000,00
Villa Paradiso - Restauro e Ristrutturazione primo lotto (FPV Cap. 9000245 Imp. 16/257)	500.000,00		500.000,00
TOTALE EDILIZIA SCOLASTICA, DIREZIONALE E AMMINISTRATIVA	23.680.400,00	5.314.446,22	18.365.953,78
SETTORE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE			
LAVORI CHIUSURA DISCARICA SEAC MONTICHIARI (finanziata con escussione di garanzia fidejussoria)	298.000,00	298.000,00	
REALIZZAZIONE PIEZOMETRI – PROGETTO PLUMES (finanziata con contributo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.3510/2012)	280.327,00	280.327,00	
TOTALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	578.327,00	578.327,00	0,00
TOTALE GENERALE ANNO 2017	115.852.835,00	67.223.961,45	48.628.873,55

LEGENDA FINANZIAMENTO		
avanzo da alienazioni	4.684.201,55	<i>azzurino</i>
avanzo di amm.ne libero	1.000.000,00	<i>viola</i>
avanzo da mutui	3.370.000,00	<i>blu</i>
avanzo da trasferimenti	13.577.446,22	<i>blu</i>
alienazioni patrimonio immobiliare	1.300.000,00	<i>arancione</i>
alienazioni patrimonio finanziario	16.500.000,00	<i>giallo</i>
fondo pluriennale vincolato	30.904.708,23	<i>verde</i>
entrate correnti straordinarie	11.000.000,00	<i>grigio</i>
opere di terzi	11.044.456,00	<i>marrone</i>
trasferimenti da enti	22.472.023,00	<i>bianco</i>
TOTALE	115.852.835,00	

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla Programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n.114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Stante la vigente situazione delle Province, per il 2017 non si procederà ad alcuna assunzione. Si precisa inoltre che attualmente non è possibile effettuare la programmazione triennale del fabbisogno di personale.